Anno VII — Numero 187

LUNEDI' 12 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30,
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL SULTANATO DI OMAN E MASCATE

Le truppe sultanali e quelle inglesi sono entrate a Nizwa

La conquista della fortezza è stata preceduta da quella del caposaldo di Firk che ha ceduto solo dopo essere stato battuto per 24 ore dalla RAF — Imprevista conversazione Selwyn Lloyd-Malik — Sette Paesi della Lega Araba si sono dichiarati favorevoli al deferimento della questione al Consiglio di Sicurezza — El Harty ha dichiarato che l'Inghilterra ha contravvenuto al trattato di Sibi con cui si era impegnata a riconoscere l'indipendenza dell'Imanato di Oman

LONDRA, 11.

Le truppe sultanali e quelle britanniche sono entrate a Nizwa occupandone la fortezza.

Sembra che dinanzi alla cittadina la resistenza degli insorti sia stata pressochè nulla.

Nella mattinata, le forze britanniche e quelle fedeli al Sultano avevano occupato il caposaldo di Firk, dinanzi al quale erano rimaste ferme per circa 24 ore in seguito alla tenace resistenza opposta dagli insorti fedeli all'Imam che difendevano il caposaldo stesso.

Dopo che un primo tentativo di investire la posizione era stato compiuto dalle forze attaccanti venerdì scorso, ma senza successo, fu deciso di lasciare alla aviazione britannica il compito di indebolire la resistenza avversaria. Aerei della RAF hanno continuato per circa 24 ore a battere con razzi, e con il fuoco dei cannoncini di bordo, le posizioni degli insorti i quali stamane non hanno opposto che una relativa resistenza alle forze terrestri che investivano la roccaforte di Firk, la cui conquista ha aperto alle truppe attaccanti la via di Nizwa.

Intanto, negli ambienti politici londinesi ha suscitato vivo interesse l'improvviso ritorno nella capitale del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, che stava trascorrendo un periodo di vacanze agli Chequers, per un incontro con l'Ambasciatore sovietico Malik. Sembra fuori dubbio che le comunicazioni fatte da Malik al Ministro siano di primaria importanza: il rientro di Lloyd dalle vacanze non apparirebbe altrimenti giustificato.

Ci si chiede se l'Ambasciatore non sia stato latore di una nuova nota sovietica, forse sulla questione della Germania oppure sull'Oman. Si crede di poter escludere che la comunicazione sovietica riguardi specificatamente la questione del disarmo, poichè di essa si è sempre occupato Zorin, capo della delegazione russa alla conferenza in corso a Londra e le opinioni ad alto livello sull'argomento sono state in passato comunicate al governo britannico mediante lettere personali di Bulganin a Mac Millan.

Secondo alcune fonti, Mosca avrebbe preso posizione sul caso dell'Oman, «ammonendo» la Gran Bretagna a non «turbare la pace» nel Medio Oriente.

Si apprende anche, a conferma di quanto già annunciato, che i paesi della Lega Araba si accingono a deferire al Consiglio di Sicurezza la situazione nel Sultanato di Oman che minaccia la pace mondiale.

La decisione è allo studio della Lega la quale si è riunita ieri per ascoltare un rapporto del rappresentante personale dell'Imam dell'Oman, El Harty, il quale ha sostenuto una tesi finora mai esposta: che cioè con il trattato di Sib, firmato nel 1920, la Gran Bretagna si era impegnata a riconoscere l'indipendenza dell'Imanato di Oman, contravvenendo tuttavia a questo impegno nel 1955 quando il territorio dell'Imanato fu «invaso» come si è espresso El Harty, dalle compagnie petrolifere britanniche.

A favore della denuncia della questione al Consiglio di Sicurezza si sarebbero espressi finora sette dei nove paesi della Lega. E' attesa la comunicazione dell'atteggiamento dell'Irak e della Libia.

Quando i nove paesi avranno concordato l'atteggiamento comune procederanno, a compiere presso l'ONU, il passo di denuncia.

Il Rappresentante dell'Imam al Cairo ha anche reso noto questa mattina che un accordo segreto, riguardante gli interessi petroliferi inglesi nella zona, è stato firmato dalla Gran Bretagna e dal Sultanato di Mascate poco prima della «recente aggressione» della popolazione dell'Oman.

I rappresentanti della cittadina di Nizwa, arresasi alle forze del Sultano di Mascate, coadiuvate da quelle britanniche, hanno annunciato di riconoscere la sovranità del Sultano stesso sull'Oman.

ULTIMA ORA

IL CAIRO, Notte.

Con l'adesione, annunciata a tarda sera, dell'Irak e della Libia, tutti i nove membri della Lega Araba si sono pronunciati a favore di ricorso al Consiglio di Sicurezza dell'ONU per la questione dell'Oman.

PER UN'ESAME DELLA SITUAZIONE

Bourges Maunoury si recherà in Algeria

Il franco svalutato del venti per cento con un provvedimento entrato in vigore ieri — La misura rientra nel quadro dell'opera di riassettamento economico-finanziario della Francia.

PARIGI, 11.

Viene annunciato che il Presidente del Consiglio francese Bourges Maumoury si recherà nei prossimi giorni in Algeria per un esame «in loco» della situazione in quel territorio.

La data del viaggio è prevista tra il 17 e il 22 agosto.

Nel campo dei provvedimenti che il governo francese va prendendo per il riassestamento dell'economia e della finanza, è entrata in vigore una misura per cui da oggi, gli stranieri che trascorreranno un periodo di vacanze in Francia beneficieranno, all'acquisto, di una riduzione del 20 per cento sul corso della valuta francese, quale era in vigore fino a ieri, 10 agosto 1957. Per contro, i francesi che si recheranno all'estero sopporteranno una maggiorazione del venti per cento sui corsi delle valute straniere.

Questo provvedimento, preso ieri dal Ministro delle Finanze, fa parte di un insieme di misure — già convalidate dal fondo monetario internazionale — che sottopongono ad un nuovo regime sia le esportazioni che le importazioni.

Sempre a partire da stamane, infatti, mentre i prodotti stranieri entranti in Francia (eccezion fatta per le materie prime essenziali), sono colpiti da una tassa uniforme del venti per cento, gli esportatori francesi si vedono rimborsare il venti per cento dell'ammontare delle loro vendite all'estero.

La svalutazione del franco, in atto da vari mesi, ha così assunto il suo primo aspetto ufficiale, giacchè, prendendo le disposizioni in questioni, il governo francese non ha fatto che riconoscere implicitamente una diminuzione del potere di acquisto del franco pari ad almeno il venti per cento.

Ufficialmente, tuttavia, le nuove misure finanziarie vengono presentate come una nuova tappa del programma di assestamento economico e finanziario di cui le economie di bilancio, approvate giorni addietro, costituivano il punto di partenza.

Tramite il nuovo afflusso di divise che ci si attende, esse dovrebbero infatti garantire, senza determinare un aumento notevole dei prezzi, sia un livello sufficiente di importazioni sia il mantenimento di un'attività economica che il crescente squilibrio della bilancia commerciale tendeva a compromettere pericolosamente.

Taluni osservatori ritengono comunque che a questo primo passo sulla via della «liberazione del franco dai ceppi che lo legano ad un corso forzoso e quindi rovinoso per l'economia del paese» altri potrebbero seguirne in un prossimo avvenire.

Dal canto suo, nel corso di una conferenza stampa tenuta per commentare le decisioni prese, il Ministro Felix Gaillare ha insistito sul fatto che non si tratta di misure di transizione bensì di un'operazione priva di limiti di durata, la quale dovrebbe permettere all'economia francese di trovare una nuova base di sviluppo.

Tecnici ed esperti cecoslovacchi per la Siria

GINEVRA, 11.

La delegazione siriana guidata dal Ministro della Difesa Khaled El Azem è giunta a Ginevra dopo le visite nell'Unione Sovietica ed in Cecoslovacchia.

La Cecoslovacchia, secondo un comunicato congiunto, metterà a disposizione della Siria tecnici ed esperti economici ed ospiterà lavoratori siriani per far seguire loro corsi di addestramento.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Presidente Gronchi visiterà ai primi di settembre l'Iran

Il Ministro degli Esteri accompagnerà il Capo dello Stato — Smentite le voci relative ad un anticipo delle elezioni politiche in Italia.

ROMA, 11.

Il sette settembre prossimo il Presidente della Repubblica Gronchi, accompagnato dal Ministro degli Esteri Pella, lascerà il suolo italiano per recarsi in visita ufficiale in Iran, su invito dello Scià.

La visita costituirà anzitutto una nuova conferma ufficiale di fronte all'opinione pubblica internazionale della cordialità delle relazioni sempre intercorse tra l'Italia e l'Iran, ed esprimerà, altresì, la volontà italiana ed iraniana di sviluppare reciproci rapporti per una sempre più concreta e fattiva cooperazione tra le due nazioni amiche.

Circa le voci che erano circolate in merito all'intenzione del Presidente del Consiglio di anticipare le elezioni, da fonte autorevole esse vengono smentite.

Cadono così le illazioni arbitrarie avanzate da qualche parte in proposito, nè si può ancora dire con qualche approssimazione quale data verrà scelta per le consultazioni elettorali per il 1958.

Intervenendo nella polemica in corso tra i partiti e sulla stampa, circa la data delle prossime elezioni politiche, il Guardasigilli on. Guido Gonella, ha dichiarato che la questione della data delle elezioni si risolverà in maniera molto chiara: «basta rispettare le scadenze di legge».

L'attuale legislatura della durata di cinque anni, iniziò con le elezioni della Camera dei Deputati il 7 giugno 1953. La polemica in corso verte sulla opportunità di attendere la scadenza normale della legislatura e di eleggere la nuova Camera — secondo quanto stabilisce la Costituzione — entro 70 giorni — ciò che porterebbe le prossime elezioni a settembre del 1958 — oppure di indire le elezioni prima della scadenza della legislatura, in modo da poter svolgere la consultazione popolare allo inizio dell'estate del '58 al più tardi.

Nella sua dichiarazione Gonella ha alluso anche alle critiche ed accuse che, in questa polemica, i partiti si rivolgono reciprocamente ed ha detto: «la campagna elettorale dovrà essere combattuta contro le sinistre e contro le destre, ma non contro i partiti democratici con i quali si è collaborato sino a ieri e si tornerà a collaborare».

I discorsi di Kruscev nella Germania Orientale

BERLINO, 11.

Non 250 mila persone, come aveva affermato la Radio della Germania orientale, ma solo 50 mila, come rettifica stamane lo ufficioso «Neues Deutschland» hanno ascoltato il discorso che Kruscev ha pronunciato allo stadio di Lipsia, che può, notoriamente, contenere cento mila persone.

Il primo segretario del PCUS ha dichiarato che la Russia non lancerà mai un attacco contro gli Stati Uniti ma fronteggierà con decisione devastatrice qualsiasi attacco le venisse rivolto. Egli ha poi definito stupida la intenzione degli occidentali di spaventare l'URSS «con un gran rumore di armi». «Qualsiasi aggressione susciterà una reazione devastatrice, quale che sia il paese del campo socialista a venire attaccato».

Egli ha poi ribadito la volontà di pace dell'URSS, dimostrata «in 40 anni di regime socialista».

Dopo aver ribadito la necessità della più stretta unità nel campo socialista, ha affermato che il socialismo avrà, alla lunga, ragione del capitalismo.

Nel corso della sua visita a Magdeburgo, Kruscev ha pronunciato, nella piazza del Duomo, un altro discorso in cui ha dichiarato che la politica scelta dal governo di Pankow è quella giusta per conseguire l'unificazione tedesca mentre quella praticata dal governo di Bonn potrebbe soltanto condurre ad una guerra.

I sommergibili polacchi in rotta per il Mare del Nord

LONDRA, 11.

Molto rumore per nulla: i due sottomarini polacchi, avvistati l'altra notte al largo della costa scozzese, hanno volto le loro prore verso il Mare del Nord da dove raggiungeranno, presumibilmente, la loro base nel Baltico.

Come si ricorderà, si era parlato — e l'atteggiamento di estremo riserbo osservato dalle autorità ufficiali sembrava avvalorare quelle voci — di una presunta richiesta di asilo politico da parte degli equipaggi delle due unità.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nelle sue sedute dei giorni 9 e 10 agosto 1957, ha esaminato ed approvato, tra l'altro, i seguenti argomenti:

- *Bilancio preventivo per il II semestre 1957 della Campagna Antimalarica (So. 180 mila 360);*
- *Modifiche al tariffario per le prestazioni sanitarie di cui al Decreto n. 158 del 10 ottobre 1953;*
- *Schema di decreto portante approvazione del regolamento per il movimento dei carburanti in Somalia;*
- *Fornitura di oggetti di vestiario per il personale delle Forze di Polizia della Somalia;*
- *Discarico di carte valori postali dal Deposito del Servizio Poste e Telegrafi;*
- *Schema di decreto relativo alla distruzione francobolli celebrativi «Prima Assemblea Legislativa»;*
- *Schema di decreto per richiesta licenza di indagine per materiali metallici, idrocarburi liquidi e gassosi da parte della Società Frobisher Ltd. in località sita tra il meridiano 44° 30' (Est Gr.) ed il confine con il Kenya, Etiopia e l'Oceano Indiano;*
- *Decreto di nomina del Sig. Grosso Guglielmo a membro del Comitato Coordinamento Incenso;*
- *Acquisto tabacchi lavorati di marca inglese occorrenti per lo approvvigionamento del Territorio per il semestre luglio-dicembre 1957;*
- *Variazioni al bilancio per lo esercizio finanziario 1957;*
- *Autorizzazione di scarico valori postali da offrire in omaggio ai rappresentanti degli Stati che parteciperanno al XIV Congresso dell'Unione Postale Universale che si terrà ad Ottawa in Canadà;*
- *Schema di decreto portante inclusione di altre merci nella tabella delle merci ammesse alla temporanea importazione;*
- *Schema di decreto concernente la determinazione del prezzo di sigarette di nuovo tipo messe in vendita.*

DOPO L'INIZIO ROMANO

Prossima la ripresa al Cairo delle conversazioni anglo-egiziane

Una delegazione inglese sarà in Egitto mercoledì — Malgrado le smentite si ammette a Parigi che una presa di contatto preliminare con l'Egitto si è già avuta.

IL CAIRO, 11.

I colloqui anglo-egiziani, iniziati a Roma nel maggio scorso per la sistemazione delle pendenze finanziarie anglo-egiziane, verranno ripresi prossimamente.

In vista di tale ripresa, una delegazione britannica giungerà al Cairo mercoledì prossimo, a quanto ha annunciato il Ministro delle Finanze El Kaissuni.

Malgrado le smentite in ambienti governativi francesi si è ammesso che è già avvenuta una presa di contatto con gli egiziani per conversazioni tra i due paesi in materia finanziaria.

In un primo tempo, notizie dal Cairo in tal senso erano state smentite a Parigi, ma viene ora precisato negli ambienti parigini che vi sono stati contatti preliminari ma che la data per l'inizio delle conversazioni intese a normalizzare i rapporti franco-egiziani non è stata ancora fissata.

A proposito sia della ripresa dei colloqui anglo-egiziani, che dell'inizio di quelli con la Francia, l'autorevole «Al Haram» scrive che l'Egitto condiziona qualsiasi negoziato economico con la Francia e l'Inghilterra alla corresponsione da parte di queste ultime di indennizzi per i danni provocati con il loro intervento militare durante la crisi di Suez nell'autunno scorso.

Imprevista visita di Ho Chi Minh in Albania

BELGRADO, 11.

Dopo la Jugoslavia il Presidente della Repubblica del Vietnam del Nord, Ho Chi Minh, sta visitando l'Albania.

Egli si trova a Tirana, su invito del Capo dello Stato Hadji Llechi.

Alla partenza di Ho Chi Minh dalla Jugoslavia non era stata fornita alcuna indicazione sulla sua destinazione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Rientrati dall' Italia un gruppo di neo ufficiali delle Forze di Polizia

Sono tornati anche sette Ufficiali che in Italia hanno seguito corsi specifici di perfezionamento — La cerimonia dell'imposizione delle spalline

Con il « Tripolitania », sono rientrati dall'Italia un gruppo di neo Ufficiali delle Forze di Polizia. E' questo il secondo contingente di Ufficiali preparati dall'Arma dei Carabinieri che, fin dalla costituzione del Corpo di Polizia, ha provveduto non solo alla sua organizzazione, ma anche all'inquadramento ed alla preparazione tecnico-professionale e spirituale, dando vita così a quel magnifico strumento di serietà, disciplina e funzionamento che sono le nostre Forze di Polizia.

I nuovi ufficiali hanno compiuto, nel complesso, un corso di tre anni dei quali due preparatori presso la Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb, ed uno presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma.

Gli Ufficiali, che hanno avuto le spalline l'8 luglio, hanno, prima di imbarcarsi per rientrare in Patria, compiuto un largo giro turistico-informativo, sia nell'alta che nella bassa Italia.

Pur svoltasi in maniera semplice ed austera la cerimonia della imposizione delle spalline ai nuovi Ufficiali, che si è tenuta presso la Scuola Ufficiali Carabinieri, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma, Gen. Morosini, dell'Ambasciatore Borga, del Ministro per gli AA. EE. Hagi Farah Ali Omar — che in quel periodo si trovava in Italia insieme al Deputato Scek Osman, del Gen. Levi e del Gen. Pontani, rispettivamente Vice Comandante Generale dell'Arma e Capo di Stato Maggiore, ha dato luogo ad una manifestazione di amicizia italo-somala particolarmente significativa e toccante.

Dopo alcune parole del Gen. Morosini il quale ha auspicato che l'impronta data dall'Arma alla formazione ed alla preparazione spirituale del giovane Corpo, sia guida sicura per le affermazioni più luminose al servizio della Patria somala e motivo di indissolubile legame con l'Arma dei Carabinieri, l'Ambasciatore Borga ha, anch'egli in poche parole, sottolineato il contributo dato dall'Arma per l'organizzazione della pubblica sicurezza in Somalia e, attraverso questo, al benessere del Territorio poichè, ha detto ancora l'Ambasciatore, non può concepirsi benessere umano e sociale al di fuori dell'ordine e della sicurezza.

Ha parlato, per ultimo, il S. Tenente Mohamed Ahmed il quale, con commossi accenti, ha espresso i sentimenti di gioia e di graditudine anche a nome dei suoi colleghi.

Noi a questi giovani Ufficiali diamo il nostro affettuoso e cordiale bentornati in Patria, certi come siamo, che alla pari dei loro colleghi, da tempo in servizio, sapranno con la loro opera e con il loro elevato senso del dovere garantire sempre di più la tranquillità della nostra vita ed il rispetto della legge.

Le Forze di Polizia, ora che i quadri sono formati, vanno sempre più perfezionando la loro preparazione tecnica, dato che oggi un corpo armato, sia pure piccolo e giovane, deve avere elementi specializzati che siano in grado di poter con sicurezza adoperare i sempre più moderni mezzi militari. Così con l'Alitalia di giovedì abbiamo visto rientrare dopo un'assensa di circa un anno, sette ufficiali reduci dall'aver frequentato, appunto, corsi di specializzazione tecnica.

Altri cinque Ufficiali sono ancora in Italia per completare i corsi che stanno frequentando e che li porteranno alla specializzazione in: artiglieria, radio, amministrazione, automobilismo e autoblinde.

Ahmed Mohamud Allora

Nastro bianco a Dusa Mareb

(Dal nostro corrispondente).

La cittadina di Dusa Mareb è stata, giovedì, rallegrata per la nascita di un vispo maschietto dato felicemente alla luce dalla Signora del Commissario Distrettuale Abdulrahim Mumin.

Agli auguri, giunti numerosissimi al Commissario Distrettuale di Dusa Mareb, siamo lieti di poter aggiungere quelli de « Il Corriere della Somalia ».

Mohamud Giama

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 3/8 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 22 da So. 60 a 230 l'uno;

Buoi n 24 da So. 55 a 120 l'uno;

Vitelli n 8 da So. 20 a 50 l'uno

Vache da latte n. 2 da So. 200 a 200 l'uno;

Caprini n. 232 da So. 6 a 42 l'uno;

SUL FIUME GIUBA

Una donna annega per il rovesciamento di una barca

(Dal nostro corrispondente)

Una grave disgrazia si è verificata mercoledì scorso sul le acque del fiume Giuba in un tratto del corso del fiume sito ventotto chilometri a nord di Margherita.

Una barca, con a bordo cinque persone, urtava, per disgrazia, contro un grosso tronco l'albero trasportato dalla corrente e che affiorava appena. La barca, forse perchè troppo carica, non resisteva all'urto e si rovesciava.

Al momento di spavento causato dal rovesciamento faceva seguito un immediato sforzo da parte di quanti erano a bordo per portarsi in salvo, a ciò contribuendo anche alcune persone dalla riva. Purtroppo però solo quattro delle persone che occupavano la barca potevano essere salvate, che, infatti, la cinquantenne Duddi Baracchi, inesperta nel nuoto, veniva travolta dalla corrente e miseramente annegava.

Malgrado siano state immediatamente iniziate le più intense ed accurate ricerche per ritrovare il cadavere della povera donna, non è stato possibile almeno per ora, rintracciarlo.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartimento Sanità Pubblica

Epidemia influenzale - Bollettino epidemiologico alle ore 8 del 10 agosto 1957

Zona	C.R.	C.	D.	Note
Bondere — Uardiglei				
in ambulatorio . . .	209	—	—	
a domicilio . . .	851	3	—	
Campo Amhara — Villaggio Arabo				
in ambulatorio . . .	400	2	—	Condizioni
a domicilio . . .	90	—	—	migliorate
Hamaruin - Scingani				
in ambulatorio . . .	233	—	—	
a domicilio . . .	62	1	—	
El Gab-Scuraran				
in ambulatorio . . .	664	2	—	Condizioni
a domicilio . . .	194	1	—	molto migl.
Carceri: personale e famiglie	36	—	—	
detenuti . . .	65	—	—	
TOTALE	2804	9	—	

N. B. — Nei collegi l'epidemia è in via di defervescenza e nella giornata non si sono verificati nuovi casi.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO agli armatori di sambuchi

Come noto l'art. 7 della Legge 27 maggio n. 2 1957 n. 2 prevede un contributo governativo a favore degli armatori, fino al 50% del costo complessivo in manodopera e materiali, per la motorizzazione dei sambuchi.

Gli armatori che intendono concorrere all'ottenimento dei benefici di cui sopra debbono far pervenire al Ministero per gli Affari Economici entro il 30 agosto 1957 e tramite il Distretto di residenza i seguenti documenti:

a) domanda in carta legale da So. 0,80 diretta al Ministero per AA. Economici con la specifica delle generalità del natante, del suo valore d'acquisto e dell'anno e del luogo di costruzione;

b) dichiarazione della Capitaneria di Porto dalla quale risulta che il natante è libero da privilegi od ipoteche, a meno che il proprietario del natante non possa dimostrare che eventuali privilegi o ipoteche sul natante stesso siano stati accesi proprio per affrontare le spese per la riparazione o la motorizzazione del natante presso i cantieri navali del Territorio con la richiesta del contributo previsto dalla Legge da parte del Ministero per gli Affari Economici, per le riparazioni o la motorizzazione dei natanti;

c) dichiarazione dalla quale risulti l'impegno al pagamento della spesa per la motorizzazione al netto della sovvenzione governativa. Detto pagamento dovrà avvinire prima della messa a mare del natante per le prove di macchine. Ove trattisi di operazioni di credito navale presso una Banca del Territorio, la data del pagamento delle spese per la motorizzazione verrà stabilita dal Ministero per gli Affari Economici sulla base dei documenti di concessione del credito ottenuto dal proprietario da parte dell'Istituto finanziatore;

d) dichiarazione relativa alla località nella quale si chiede venga effettuata la visita del sambuco da parte della Commissione tecnica.

Sono tenuti a presentare la documentazione sudetta anche gli armatori che avessero già avanzato domanda di motorizzazione prima dell'approvazione della Legge 27 maggio 1957 n. 2.

Per le visite ai sambuchi da parte della Commissione tecnica prevista dall,art. 8 della legge sopra citata e che dovrà scegliere i sambuchi migliori e più idonei alla motorizzazione, viene fissato il seguente calendario:

BENADIR E BASSO GIUBA

(Itala, Mogadiscio, Merca, Brava, Chisimaio) dal 7 al 25 settembre;

MIGIURTINIA

(Bosaso, Alula, Habo, Candala, Hordio, Eil) dal 13 al 27 settembre;

MUDUGH

(Obbia) dal 28 settembre al 5 ottobre.

IL MINISTRO

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marano Sante per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. SANTINI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Mohamed Salim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito ni Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

— 12 agosto 1957, lunedì.
— 15 Moharram 1377 dell'andell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 12 agosto del 1952, Re Talla di Giordania viene detronizzato dal Parlamento e il Principe Hussen, viene acclamato sovrano. Il Senato iraniano accorda i pieni poteri a Mossedeq.

Il Consiglio Territoriale, il 12 agosto del 1953, esprime il parere che le Consulte Municipali rimangono in carica fino alle elezioni amministrative, nella stessa seduta si dichiara contrario alla proroga del blocco dei fitti. Il Kashmir è causa di discordia tra l'India ed il Pakistan: in seguito a quello che fu definito « un colpo di stato » il gabinetto pakistano viene convocato d'urgenza per un esame della situazione.

Prosegue il 12 ottobre del 1954 il senso di distensione internazionale determinato dal raggiunto accordo per i petroli persiani, accordo con cui si spera che la tranquillità ritorni nella delicata regione meridionale.

Continua a Ginevra, il 12 agosto del 1955, la conferenza atomica internazionale uno, se non l'unico campo, su cui occidente ed oriente si trovano serenamente in contatto. Si fa, intanto, sempre più acuta la questione dei possedimenti portoghesi in India. Le conversazioni tra Stati Uniti e Cina giungono ad un punto morto per l'irigidimento di Washington che dichiara che nessuna concessione sarà fatta alla Cina se le truppe comuniste rimarranno nella Corea del Nord.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fne della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Le mille e una notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.0 - Fine della trasmissione.

***

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Ital.)
20.25 - Musica Operistica offerta dalla RAI
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Sangue di Caino » - Trucolor - con John Payne, Mona Freman.
CINEMA CENTRALE — « Forte T » con George Montgomery, Joan Vohs - Cinegiornae.
CINEMA EL GAB - « Alladdin » - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « La guerra privata del Maggiore Benson » - In Technicolor.
CINEMA HAMAR — « Scandalo al Collegio » - Cinemascope - con Betty Grable, Sheree North, Bob Cumming - Cinegiornale - Orario 18,10, 20 21,50.
CINEMA MISSIONE — « Samrat » - Film indiano.
SUPERCINEMA — « Piccola Posta » con Alberto Sordi, Franca Valeri.

IL TEMPO

del giorno 10 agosto 1957

Temperatura massima C. 28,4
Temperatura minima C. 23,0
Vento prevalente Km. ora 9,3

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,95
Lugh Ferran
Giuba m. 1,65

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.59 - 17.08
BASSA MAREA (ore locali) — 10.50 - 23.13
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli.
ALTA MAREA — 2.23 - 2.33
BASSA MAREA — 0.74 - 0.53

ANNUNCI ECONOMICI

I Barbieri avvisano la Spett. Clientela che per il Ferragosto rimarranno chiusi.

Borse Borsette Cinture Signora in pelle, cuoio, raffia, pontova, kashmir plastica, vimini, stoffa, velluto. **Liquidansi per rinnovo merce al prezzo fisso di So. 12 e So. 4 - Tessilmoda - Telefono 391.**

Pistola calibro 6,35 vendesi. Rivolgersi Porro.

Prime visioni

Piccola posta

Il difetto peculiare delle nostre pellicole pseudo umoristiche è con ogni probabilità insito nel fatto che non si riesce mai a capire fin dove arrivi la satira e dove si fermi invece il narcisismo compiacente, e questo si può proprio dire sia il caso di « Piccola posta » pretenziosa sfottitura delle rubriche ancillari di ogni settimanale a rotocalco con una certa tiratura.

Premesse a parte poi, la pur particolare scioltezza narrativa di Steno e la caratterizzazione discretamente azzeccata di Franca Valeri non riescono ad evitare che con pesantezza letale il soggetto decada nel cattivo gusto, amoralità fallimentare e spirito di bassa lega impersonati dall'unico attore dotato del necessario « Phisique du rôle », l'immancabile Alberto Sordi.

Una realizzazione dunque, che umoristicamente ben impostata avrebbe potuto risolversi in una intelligente critica ad un curioso problema sociale, abortita invece, fin dalle prime battute, per via di quel certo non so che su di cui è meglio non soffermarsi troppo a meditare per tema di dedurne delle conclusioni scoraggianti.

*

Scandalo in Collegio

I film in cinemascope, che fino ad oggi almeno, avevano mantenuto un certo livello ed una parvenza di serietà impegnativa, con questo « Scandalo in Collegio » vedono scendere i valori di quotazione in modo piuttosto vertiginoso.

L'intreccio dell'insieme non è in fondo che il solito pretesto per svelare le longineità anatomiche di una qualche stagionata tella Betty Grable e di una più recente Shree North, ma le trovate quasi comiche sono decisamente di scarso effetto e di gusto discutibile e mi pare che in passato anche le soluzioni di ripiego di questo genere raggiungessero un quoziente di intelligenza un tantino più elevato.

Se anche il cinemascope scende oggi a compromessi di questo genere, è indubbio che la televisione non dovrà preoccuparsi troppo di arrotare le proprie lame per agguantarsi la palma del trionfo.

Toselli

DOMENICA SPORT

PER IL NOSTRO SPORT

Una proficua riunione al Centro Sportivo

La partecipazione della Somalia alle Olimpiadi appare possibile — Generosa offerta del CONI per facilitare la strada allo Sport della Somalia — Attendiamo i programmi

Si è svolta sabato sera al Centro Sportivo una riunione presieduta dal Dr. Gentilini, alla quale hanno partecipato tutti i, diciamo così, responsabili dei vari sport, oltre ad un rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, Signor Islao Mahdalle, al Commissario Distrettuale di Mogadiscio, al Col. Rossi della delegazione del CONI.

—Nessun ordine del giorno predisposto: si è trattato, infatti, di una ripresa di contatti, di quei contatti che, come giustamente ha osservato il Commissario Distrettuale, da troppo tempo erano stati sospesi causando, come tutti ben sappiamo, una marcata decadenza nel campo dello sport.

All'inizio della discussione il Dr. Gentilini, nel riassumere molto succintamente la situazione, ha chiaramente ammesso questa decadenza ed ha anche detto, con sportiva, quanto generosa, autoaccusa, di essere ancora sconsolato durante i suoi sonni da incubi che spesso si presentano sotto la forma di robusti «uppercut» che lo svegliano di soprassalto richiamandolo ai suoi doveri di sportivo. L'autoaccusa del Dr. Gentilini è stata, lo ripetiamo molto generosa, giacchè si è addossato una responsabilità che più che sua è di tutti alla riunione un tono piuttosto costruttivo in quanto, pur senza stabilire nessuna di quelle decisioni tanto eroiche quanto inutili, che in genere si prendono quando una barca fa acqua, senza nominare nessun comitato di salute pubblica, si è detto semplicemente: riguadagnamo il tempo perduto, ognuno presenti, per la branca di sua competenza, un serio ed attuabile programma e, questo programma sia attuato.

Ma tutto non si è ridotto a ciò che, proprio in apertura della riunione, il Dr. Gentilini, che qualche tempo fa è stato in Italia, dove ha avuto anche degli utili contatti di carattere sportivo, ha evocato la magica parola «Olimpiadi», facendo presente come sarebbe auspicabile che una rappresentativa della Somalia, prendesse parte a questa rassegna dello sport mondiale, che come è noto si svolgerà nel 1960 a Roma. Ha aggiunto il Dr. Gentilini che malgrado la situazione non sia rosea specialmente avendo avanti agli occhi una prospettiva come quella delle Olimpiadi, il tempo per mettersi in grado di fare qualche cosa di buono non manca, sol che si voglia mettere a profitto questo tempo.

A proposito di Olimpiadi il Dr. Gentilini ha fatto anche presente come il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), proseguendo nella sua generosa opera di assistenza allo sport della Somalia, si sia detto disposto ad accogliere, naturalmente spesato di tutto, sia nel 1958 che nel 1959, un nucleo di atleti al Centro di Formia, per un corso di preparazione e di perfezionamento. Naturalmente, ha aggiunto il Dottore, questi atleti, che saranno selezionati qui in Somalia, dovranno avere quel minimo di requisiti necessari per poter gareggiare in competizioni internazionali. In altri termini non debbono, per le varie specialità, essere al di sotto di certi minimi.

Sappiamo che il discorso «Olimpiadi» farà sorridere molti scettici, ma lo scetticismo in campo sportivo è un contro senso, noi siamo certi che la Somalia può partecipare alla grande manifestazione dello sport mondiale, sol che tutti ci mettiamo con buona volontà a perseguire questa finalità; gli atleti somali scenderanno in campo «per gareggiare» come dice il giuramento olimpico. Non è infatti necessario che alla prima «uscita» in tanto agone, si debba tornare a casa carichi di alori, basterà aver «gareggiato» con passione e con elevato spirito agonistico.

E poi, le Olimpiadi — questo esula un po' dal campo sportivo — rappresenterebbero uno dei migliori biglietti da visita per la Somalia verso il mondo: esse si svolgeranno nel luglio-agosto del 1960, a soli quattro mesi dalla data in cui cadrà il mandato e la piena indipendenza sarà un fatto acquisito.

Ma, per tornare alla nostra riunione, a quanto ha detto il Dr. Gentilini, a proposito della possibilità di partecipazione alle Olimpiadi, va aggiunto quanto ha detto il Col. Rossi della delegazione del CONI. Pur manifestando qualche dubbio, alla luce della situazione attuale, sulla possibilità di reperire atleti che abbiano i requisiti minimi richiesti (e noi, che pure non sempre siamo stati teneri, ci permettiamo di dissentire da questo punto di vista, specialmente per alcune specialità dell'atletica) il Col. Rossi ha confermato quanto detto dal Dr. Gentilini circa le buone disposizioni del CONI di venire incontro alle necessità dello sport della Somalia.

Esaminato di massima questo punto di estrema importanza, stabilito che si predisporranno i programmi per le varie attività sportive. Preso atto che le scuole manterranno, nei limiti imposti dai programmi e dalla vita della Scuola, quel ritmo di attività sportiva di cui avemmo, a suo tempo, a fare l'incondizionato elogio, la riunione è passata a trattare del programma sportivo proposto dall'Ente Fiera nell'ambito delle manifestazioni fieristiche. Il Prof. Amoroso ha riferito in proposito ed ha annunciato un comunicato in proposito da parte dell'Ente. Il Commissariato per lo Sport si è riservato di studiare il programma per la relativa attuazione.

La riunione apertasi sotto così lieti auspici ha avuto un finale poco lieto quando il Dr. Gentilini ha annunciato la sua intenzione di dimettersi dalla carica, o meglio dall'incarico, di Commissario per lo Sport. Una coro di proteste prima, e di preghiere poi, si è levato da tutti i presenti, ma il Dottore è rimasto fermo nel suo intendimento.

A quanto hanno detto tutti i presenti sabato sera, alle parole di sincero rincrescimento espresse dal Commissario Distrettuale, dal Col. Rossi, dall'Assessore Ottavio, vogliamo qui aggiungere la nostra preghiera, che è poi quella degli sportivi tutti, perchè il Dr. Gentilini receda dal suo proposito.

Ci rendiamo pienamente conto del fatto che il peso del Dipartimento della Sanità non lasci al Dr. Gentilini molto tempo da dedicare allo sport, ma uno sportivo non si tira mai indietro davanti al sacrificio, questo ce lo insegna Lei Dr. Gentilini che dello sport ha fatto sempre un motivo di vita. Ora, Dottore, ci segua con pazienza in questo nostro modesto ragionamento: lo sport è in crisi, Lei lo ha ammesso con franchezza, la crisi deve essere superata e su questo punto Lei e tutti i presenti si sono trovati d'accordo, le Olimpiadi rappresentano una meta ed un impegno d'onore per lo sport della Somalia. Le sue dimissioni aggraverebbero la situazione anzichè facilitarne la ripresa. Lei ha dato tanto allo sport della Somalia, ne ha visto i momenti più belli quando il fervore delle attività era intenso, adesso siamo un po' giù di forma, è vero, ed allora, Lei lo sa meglio di noi Dottore, bisogna intensificare gli allenamenti e più necessaria è la cura e la vigilanza. Che cosa penserebbe Lei, Dr. Gentilini, di un atleta che abbandona il campo quando le cose non vanno bene? Il paragone non calza, e, certo, non si adatta alla sua persona che è lontana, troppo lontana dalle fughe, ma ce lo perdoni e ce lo passi, in qualche modo dobbiamo pure evitare che Lei mantenga il proposito di dare le dimissioni.

Alla prossima riunione Dottor Gentilini.

C. B.

I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Velocità professionisti: Derksen (Olanda) Campione del Mondo

Velocità dilettanti: il francese Rousseau maglia iridata

Maspes, detentore del titolo, è stato eliminato in semifinale dal quarantenne olandese — Pesenti invece è riuscito a giungere in finale.

Bruxelles, 10.

Hanno avuto inizio velodromo di Rocour i campionati mondiale di ciclismo su pista.

Cinque titoli saranno essegnati nelle quattri giornate di gare che termineranno giovedi prossimo.

L'italia è la nazione più attesa alla prova per essere la detentrice di ben tre dei cinque titoli essendo gli altri due in possesso della Francia e della Inghilterra.

Nel settore professionisti inseguimento il campione del mondo, l'italiano Guido Messina è quello che ancora gode dei maggiori suffragi. L'asso siciliano che detiene la maglia iridata delle specialità da tre anni, dovrà particolarmente guardarsi dagli attocchi del giovane francese Riviere vincitore del Giro d'Europa del 1956, dell'italiano Faggin, dell'olandese De Groot, dello inglese Bortherton, del francese Bouvet e dello svizzero Strehler.

Nella categoria dilettanti dell'inseguimento il campione uscente è l'italiano Ercole Baldini il quale, essendo passato al professionismo, non potrà difendere il suo titolo. L' Italia comunque presenterà due elementi di primissimo piano: Gandini che ha fatto parte della squadra italiana vincente alle Olimpiadi di Melbourne e Simonigh. Per i due tricolori gli avversari più pericolosi saranno gli inglesi Scheil e Cambrill

La gara di mezzo fondo dovrebbe vedere alle prese per il successo finale il campione uscente l' australiano French. lo spagnuolo Timoner, il francese Godeau e lo svizzero Koblet. L'italiano Martino non dovrebbe avere oltre ad un buon piazzamento nella finale.

*

I primi a scendere in pista sono i velocisti dilettanti che disputavano le dodici batterie che dovevano designare altrettanti atleti per gli ottavi di finale. Le dodici batterie qualificano: tre italiani: Pesenti, Lombardi, Gasparella; tre francesi: Rousseau, Vidal e Gruchet; due autraliani Ploog e Middleton; due russi Vergascin e Romanov; due olandesi Gerrisen e Captein. A questi dodici se ne devono aggiungere, per gli ottavi di finale, altri quattro designati da recuperi tra i battuti. Il primo turno dei recuperi ha designato i seguenti: Goovaerts Belgio; Sore Ungheria; Melby Danimarca; Maier Svizzera; Darragh Irlanda; Binch Inghilterra; Furman Ungheria; Staber Germania orientale. Questi otto disputeranno quattro batterie a due e i vincitori saranno ammessi agli ottavi di finale coi vincitori delle dodici batterie.

Si disputavano, quindi, gli ottavi di finale velocità professionisti. Vanno ai quarti di finale i vincitori dei sette ottavi e il vincitore del recupero.

I sette ottavi designavano due italiani Maspes e Sacchi, due olandesi Van Vliet e Derksen e un inglese Harris, un francese Gaignard uno svizzero Von Bueren.

Il recupero veniva vinto dall'italiano Oriani che si imponeva su due quotati avversari il francese Bellenger e l'australiano Tressider finiti secondo e terzo rispettivamente.

L'anziano corridore olandese Jan Derksen si è laureato oggi campione mondiale di velocità professionisti battendo in finale il connazionale Van Vliet.

Praticamente a Derksen la porta del successo si è dischiusa nella terza prova delle semifinali quando, dando prova di freddo calcolo e di una prontezza di riflessi veramente eccezionali per un atleta che ha varcato la quarantina, si è imposto sull'italiano Maspes, detentore del titolo, con uno scatto bruciante ai 250 metri, che ha colto Maspes quasi di sorpresa. Il rabbioso ritorno dell'italiano non è stato sufficiente a colmare la distanza che l'olandese si era assicurata sullo sprint. In questa prova il tempo di Derksen è stato di 11 secondi e due quinti ed il vantaggio su Maspese di mezza macchina.

E' stato abbastanza facile per Derksen imporsi, poi, nelle due prove della finale sul connazionale Van Vliet, molto più anziano di lui anche se rotto a tutte le astuzie della pista.

L'Italiano, ex campione del mondo si era comportato ottimamente sino a quel momento ed ha poi perduto anche il confronto per il terzo e il quarto posto facendosi battere dal francese Gaignard.

Nelle due serie dei quarti di finale Maspes aveva brillantemente superato la prova contro lo svizzero Bon Buern che entrambe le volte era scattato in testa. Anche Sacchi che aveva superato ieri le prove eliminatorie nella velocità professionisti, ha ceduto nella terza prova dei quarti di finale che l'hanno visto impegnato contro Berken. Quest'ultimo era riuscito ad assicurarsi la prima prova, era stato nettamente battuto per tre macchine nella seconda, ma alla terza è riuscito a prevalere di un soffio sull'italiano. Anche il terzo italiano di questa categoria, Oriani, è stato eliminato nei quarti di finale avendo perduto entrambi i confronti con l'olandese Van Vliet.

I quarti di finale hanno visto anche l'eliminazione dell'anziano inglese Harris ad opera del francese Gaignard, che è riuscito, però, a prevalere dopo una lotta serratissima, solamente alla terza prova e con un vantaggio così leggero che solo attraverso la fotografia è stato possibile controllare.

Nelle semifinali Derksen ha superato, come già si è detto, Maspes, mentre Van Vliet si è imposto in entrambe le prove su Gaignard.

Il titolo della velocità dilettanti è andato al francese Rousseau che si è presentato alla prova finale dopo aver facilmente superato, nei turni precedenti, l'ungherese Bumen, l'italiano Lombardi e l'italiano Gasparella tutti in due prove.

Nella finale si è trovato, invece, dinnanzi ad un osso durissimo l'italiano Pesenti, finito al secondo posto nella classifica conclusiva.

Nella prima prova, infatti, Pesenti era riuscito a prevalere sul francese per tre quarti di macchina, dopo averlo staccato di cinque o sei macchine; nella seconda e nella terza prova, però, Rousseau, grazie ad un'azione più guardinga, riusciva ad imporsi nettamente all'italiano.

La finale per il terzo e quarto posto vedeva l'italiano Gasparella imporsi in due prove sul russo Romanov.

Il bilancio finale degli italiani nelle due categorie che hanno laureato i primi campioni del mondo 1957 è il seguente: un quarto posto: Maspes nella velocità professionisti; un secondo: Pesenti ed un terzo posto: Gasparella nella velocità dilettanti.

I dilettanti Italiani per il campionato del mondo su strada

AOSTA, 9.

Il campione italiano dei dilettori Arnaldo Pambianco ha vinto il gran premio ciclistico SIP di Km 194, battendo in volata i compagni di fuga Fagni, Zorzoli, Martini e Mancini.

Al termine della corsa il commissario tecnico Proietti ha comunicato la formazione italiana dilettanti per i campionati del mondo su strada. Essa comprenderà Pambianco, Pizzlgio Conti, Fagni, Martini, Magni, Tinazzi e Mora.

◎ FLASH ◎

ABBASSATO IL RECORD MONDIALE FEMMINILE DI GIAVELLOTTO

NEW CORK, 11.

L'Americana Marjorie Marney ha battuto il record mondiale femminile di giavellotto con metri 57,19. Il record precedente apparteneva con metri 55,48 alla sovietica Anna Konyeva.

*

ASSENTE LA FERRARI A PESCARA

PESCARA, 10.

La casa Ferrari, che non parteciperà al XXV G.P. automobilistico di Pescara, ha autorizzato il proprio pilota Luigi Musso a partecipare alla classica competizione con un altra marca. Non è dato ancora sapere con quale vettura il giovane corridore romano prenderà parte al G. P. di Pescara.

*

MITRI: RITORNO AL RING

ROMA. 11.

L'ex campione europeo dei pesi medi Tiberio Mitri tornerà a combattere. Lo ha annunciato egli stesso in un'intervista al Corriere dello Sport. Il suo debutto avverrà in settembre a Roma.

Mitri si era ritirato dallo sport attivo alcuni mesi or sono, dopo una brillante serie di incontri sostenuti in Australia ed in Sud America.

Un programma per il ciclismo

Sempre nella riunione di sabato, ed anche in vista della manifestazioni sportive legate alla Fiera della Somalia, la sezione ciclismo dell'Associazione Sportiva Forze di Polizia. ha presentato un programma preciso e serio che, a quanto ci risulta, avrebbe già avuto l'approvazione delle altre società interessate a questa attività.

Il Commissario dello Sport si è riservato di esaminarlo ed approvarlo, il che dovrebbe avvenire entro pochissimi giorni. In attesa di questa approvazione, e con riserva di poterne parlare più diffusamente, ne diamo ora qualche anticipazione.

Il programma prevede quindici gare, con inizio il 6 ottobre p.v. e fine il 14 agosto del 1958. Di queste quindici gare 4 sono valevoli per il campionato della Somalia. Il programma prevede anche, gare in circuito chiuso — per questo preghiamo fin d'ora, le competenti autorità di essere il più possibile comprensive, in fondo le gare ciclistiche non richiedono un servizio d'ordine tanto rigido come quelle motoristiche, e gare in linea, nonchè gare a cronometro, sia individuali che a coppie.

E' un programma che a prima vista, non lo abbiamo esaminato a fondo, anche e soprattutto per non sostituirci al più qualificato organo, appare ben congegnato sebbene un po' troppo cittadino.

Approviamo, invece, e senza riserve, la condizione posta dai presentatori del programma: o il suo pieno accoglimento o nient'e; in quanto, hanno detto a buon diritto i presentatori. lo sport ciclistico richiede un allenamento lungo e severo che solo gli atleti affronteranno se avranno la garanzia di disputare tutte le gare previste dal programma anche, e questo lo aggiungiamo noi, se queste gare potranno subire qualche variazione sia di data che di percorso.

L'aver posto questa condizione è un indice di serietà e di ciò noi non possiamo che congratularci e vivamente.

Infatti, quando il Commissariato dello Sport avrà dato la sua approvazione la responsabilità dell'attuazione delle gare e del loro successo, dipenderà solo ed esclusivamente dalla Sezione Ciclismo, dalle società e dagli atleti, e dopo aver posto tale condizione imperativa, siamo certi, nessuno vorrà mancare all'impegno preso.

Ci auguriamo di poter dare quanto prima notizia del parere del Commissariato dello Sport su questo programma, anche perchè il sei ottobre: data prevista per la prima garà è quanto mai vicino.

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٢ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ١٥ محرم ١٣٧٧هـ

حكومة صوماليا
وزارة الشئون الاجتماعية
مصلحة الصحة العمومية

وباء الانفلونزا - اخطار يوم ٩ أغسطس ١٩٥٧ (الساعة ٨ صباحا)

الحى	الحالات العادية	الحالات المعقدة	عدد الوفيات
عل قاب - اسكورون			
- قرية أنزيلوتى			
فى العيادات	١٦٢٥	–	–
فى المنازل	٢٩٠	٣	–
هرون - شنقانى			
فى العيادات	١٨٢	–	–
فى المنازل	١٦٠	–	–
كابو امحارا - قرية العرب			
فى العيادات	١٠٥	–	–
فى المنازل	١٣٠	٢	–
بونديرى - ورديقلى	١١٨٩	–	–
سهد صوماليا	١٦	–	–
البلدية	٢٦	–	–
مستخدمو السجن والمسجونون	١١٧	١	–
الجملة	٣٨٤٠	٦	–

من أنباء العالم

مؤتمر للتعاون الايطالى - الافريقى

فى محيط معرض بارى الدولى

ينظم مؤتمر للتعاون الايطالى - الافريقى برئاسة السناتور جوليلمونى، فى نطاق دورة معرض الشرق الدولية القادمة • وستناقش فى هذا المؤتمر مسائل التنظيم التجارى والمالى، والمساهمة الصناعية الايطالية فى أفريقيا وسيقيم المعهد الايطالى للدراسات الافريقية، بهذه المناسبة، معرضا لمنتجات الحرف والفنان السلع علاوة على المهرجان السينمائى الافريقى •

سياسة ليبيا

الداخلية والخارجية

أدلى رئيس وزراء ليبيا السيد عبد المجيد كبار بحديث الى جريدة طرابلس الغرب، فحدد سياسة حكومته الداخلية والخارجية• فقال ان ليبيا كعضو فى جامعة الدول العربية تنوى فى تطبيق جميع قرارات هذه البيئة العربية • وأن ليبيا تتحرى فى سياستها عدم الانضواء الى الكتلة الشرقية أو الغربية، وأنها تقتصر على الاحتفاظ بالعلاقات الطيبة مع بعض الدول، وعلى وثيقة الامم المتحدة•

أما فى الميدان الاقتصادى فان ليبيا تتقبل عن طيب رغبة أى مساعدة تتيح لها اشباع مطالبها وأنها لا تنسى أبدا المساعدات الادبية والمادية والمعنوية التى تسديها اليها الامم الصديقة • أما فى الميدان الداخلى فان الحكومة الليبية عاقدة العزم على مكافحة العطالة وتنمية مصادرها القومية •

سلطان مراكش

يدعو الى الاعتراف باستقلال الجزائر

أعرب جلالة السلطان محمد بن يوسف لاول مرة عن الرغبة فى الاعتراف باستقلال الجزائر فى خطاب ألقاه فى العاصمة فى مؤتمر سفراء المغرب وطالب بالتماس حل لمسألة الجزائر يقوم على الاعتراف باستقلال الجزائر واحترام مصالح الفرنسيين وفرنسا المشروعة •

وكان جلالته قد صرح ذى بدىء بضرورة الاعتراف بمطامح الشعب الجزائرى المشروعة وحدها •

ثورة خليج عمان

فى مقال لصحيفة ايطالية

روما (موندار) :

أفردت صحيفة «المساجيرو» مقالا افتتاحيا لدراسة الموقف الدقيق فى سلطنة عمان مسقط فى الفترة الاخيرة • ولا يخفى أن هذه السلطنة دولة مستقلة، وان كان من المعروف أنها تدخل فى منطقة النفوذ البريطانى، وأنها تملك مناجم هائلة من الزيوت •

وقع فى هذه السلطنة انقلاب مسلح بزعامة شقيق الامام، الذى آثر الالتجاء الى المملكة العربية السعودية المجاورة • ولم يسع الامام الا الاستعانة بالسلطات البريطانية التى صرحت أخيرا بصفة رسمية أن اسرابا من الطائرات ووحدات برية انجليزية تزحف نحو مواقع القتال •

أما خطورة الموقف فتعود - على ما يبدو بالتأكيد - الى أن الثوار مسلحون وأن البلاد العربية السعودية تشد أزرهم • والمملكة السعودية تربطها بالامريكيين صلات ممتازة• ويلوح للملاحظين احتمال انتقال منطقة الخليج الفارسى من الاحتكار البريطانى للبترول الى الاحتكار الامريكى •

ومضت صحيفة «المساجيرو» الايطالية فقالت «الا أن الحكمة تدعو الى عدم غلبة المنافسات الاقتصادية على ضرورات السياسة الدولية الامريكية - البريطانية التى لا بد وأن تواجه مسائل الشرق الاوسط وهى متماسكة متضامنة • والمنوط بالدبلوماسية البريطانية والامريكية أن تتولى التوفيق بين مصالح صناعة البترول وبين مطامح ومطالب البلاد العربية فى هذه المنطقة، وبالاخص المملكة السعودية التى تقوم، ولا ريب، بدور بالغ الشأن فى العلاقات بين العالم الاسلامى والغرب •

تعقيب الصحف الايطالية

على اعلان الحكم الجمهورى فى تونس

روما (موندار) :

قالت جريدة «المساجيرو» الايطالية • «ان المستقبل وحده هو الذى سينبئنا عن تطورات الجمهورية التونسية الجديدة التى تتمثل الآونة فى رجل واحد - الحبيب بورقيبة الذى سيتعزز مركزه فى العالم العربى بأسرة ويصبح له شأنا بالغاء الاأن الكثير يعتمد على اعتدال بورقيبة الذى سيدرك كيف يجمع عنان أتباعه واندفاع القومية العربية •

وقالت صحيفة «لاستامبا» الايطالية الصادرة فى تورينو، «ان اعلان الجمهورية فى تونس حركة تتجاوز الميدان الداخلى البحت، ان أنها تحطم الى الأبد حواجز العالم المحافظ العتيق •هذا الى أن الرئيس بورقيبة لاينوى بروز مكانته فى تونس وحدها، بل انه يرشح نفسه لزعامة ذات نفوذ على الفريق العربى الموالى للغرب • الا أنه يحول دون بلوغه هذه الغاية معضلة الجزائر الخطيرة التى لايتهاون فيها بورقيبة بحال من الاحوال • »

وأفردت جريدة «الجلوبو» الصادرة فى روما مقالا رئيسيا عن اعلان الجمهورية التونسية • وبعد أن ألمت بالموقف فى الشرق الاوسط بوجه عام، استطردت الى القول أن النظام الجديد فى تونس سيوثق روابطه بالتأكيد مع الرئيس جمال عبد الناصر • وأشارت الصحيفة الى أن سلطان مراكش وملك ليبيا لابد وأنهما سيحذران من مشروع اتحاد افريقيا اذ قد يسجل خاتمة عرشهما •

أقوال الصحف

تعقيبا على اعلان الجمهورية فى تونس

روما (موندار) :

أفردت الصحف الايطالية أعمدة اضافية تعقيبا على الغاء الملكية واعلان الجمهورية فى تونس •

فقالت صحيفة «لاديبيش تونيسيين» «ان الزمن تمخض على احداثه فى الوقت المناسب - هذه الاحداث الناجمة عن التطور الجارف المتوثب فى النفوس، ومجرى الوقائع الذى لا يمكن صده» •

وقالت جريدة «لوتيبى ماتان» لسان حال الحزب الدستورى الصادرة باللغة الفرنسية، «ان الجمهورية التونسية ستعرف كيف تصبح قوة مشعة مما يكسبها صداقات راسخة، وسترغم على احترامها من يمعنون فى عدائها • »

اهتمام دول الجامعة العربية

بحوادث عمان

اجتمع الدكتور عبد الخالق حسونة الامين العام للجامعة العربية مع السيد محمد الحارثى، مدير مكتب امامة عمان بالقاهرة، وتناقش فى الانباء الاخيرة الواردة عن الثورة القومية التى انفجرت فى مسقط وعمان، وذكرت صحيفة الجمهورية أن الدكتور حسونة آخذ فى الاتصال بدول الجامعة العربية للحصول على تأييدها فى مقاومة الاستعمار البريطانى • وصرح مكتب امامة عمان بأن الثورة تعود الى القاء القبض على شيخ قبيلة امامة عمان الشيخ ابراهيم الحارسى بأمر من سلطان مسقط • فما كان من القبائل الا أن هبت ضد قوات سلطان مسقط التى يقودها ضباط بريطانيون •

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – قباى
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣ر٤٠ – اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ – ختام
١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر١٥ – نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ – قباى
١٦ر٣٥ – نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ – هيلو
١٧ر٠٠ – الف ليلة وليلة
١٧ر١٠ – هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ – قباى
١٧ر٣٥ – أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام
١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
٢٠ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية
٢٠ر٢٥ – موسيقى مسرحية
٢١ر٠٠ – أغانى
٢١ر٣٠ – أخر أنباء العالم
٢١ر٤٠ – أغانى
٢٢ر٠٠ – ختام

Anno VII — Numero 188

MERTEDI' 13 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

NEL SULTANATO DI OMAN E MASCATE

Le truppe sultanali e inglesi impegnate nello sfruttamento del successo conseguito con la conquista di Nizwa

Occupate quasi tutte le posizioni di pianura tenute dalle forze dell'Imam — La Lega Araba chiederà al Consiglio di Sicurezza l'immediata discussione della situazione — Per il Foreign Office, però, « si tratta di un affare interno del Sultanato » — Le truppe dell'Imam avrebbero armi di « marca non inglese ».

LONDRA, 12.

Le truppe del Sultano di Oman e Mascate e quelle britanniche che le appoggiano sono state oggi impegnate nello sfruttamento del successo conseguito ieri.

Esse hanno, infatti, occupato oggi quasi tutte le posizioni tenute in pianura dalle forze dell'Imam, senza incontrare resistenza.

A quanto ha dichiarato al Cairo un portavoce dell'Imam questa potrebbe aversi nelle posizioni di montagna e sotto la forma della guerriglia.

Intanto viva sensazione hanno destato in Inghilterra le notizie riportate dal « New York Times » e secondo cui bombe a mano di produzione americana sarebbero state adoperate dai ribelli fedeli all'Imam dell'Oman contro le truppe inglesi che appoggiano il Sultano.

Campioni di bombe a mano e di mine sono stati raccolti e inviati in Gran Bretagna per essere attentamente esaminati. E' possibile che questi ordigni siano pervenuti ai ribelli dell'Oman dalla Arabia Saudita che notoriamente ha ricevuto armi dagli Stati Uniti.

Secondo le ultime notizie i ribelli risulterebbero istruiti e armati nell'Arabia Saudita.

Dal Cairo giunge conferma della notizia, già da noi pubblicata, che i nove paesi della Lega Araba hanno deciso di chiedere che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU discuta immediatamente la situazione creatasi nell'Oman.

In proposito si è avuta oggi da parte del Foreign Office la prevista obiezione britannica al ricorso della Lega Araba all'ONU per l'affare di Oman. Un portavoce ha dichiarato che si tratta di un affare interno del Sultanato di Mascate ed Oman non proponibile al Consiglio di Sicurezza.

Il portavoce ha anche confermato che « armi di marca non inglese » sono state trovate in mano agli insorti di Oman.

In merito al fatto che le forze dell'Iman avrebbero armamento americano, da Washington si aprende, secondo alcune fonti, che per ciò non risultando, tuttavia ciò non è da escludere poichè la regione è « una di quelle dove tradizionalmente può essere constatata l'esistenza di armi straniere ».

Viene precisato questa sera che il materiale bellico rinvenuto nei depositi degli insorti, e definito in un primo tempo di « fabbricazione americana », reca diciture inglesi, pur non esendo di modello britannico.

Il petrolio del Sultanato

Gli sviluppi militari e politici della situazione nel Sultanato di Mascate e Oman accrescono l'interesse dell'opinione pubblica per i presunti giacimenti petroliferi del luogo che, come è noto, hanno una parte considerevole nello sfondo della sommossa. Il petrolio sarebbe del resto l'unica ricchezza del Sultanato (la cui estensione territoriale si aggira sulle 82.000 miglia quadrate, con una popolazione valutata a circa 550.000 abitanti), mancando esso quasi totalmente di industrie e disponendo di prodotti agricoli appena sufficienti a coprire il fabbisogno locale.

Le ricerche dell'« olio nero » sono condotte, nel piccolo Regno della penisola arabica, in due settori: nel settore orientale, vale a dire a ridosso della capitale Mascat e sui colli del Jebel Fahud, e nella provincia meridionale di Dhofar. La prima concessione petrolifera fu elargita dal sultano nel 1937 alla Petroleum Development (Oman and Dhofar), una sussidiaria dell'Iraq Petroleum Company, per un periodo di 75 anni e con il diritto di operare su tutto il territorio del Sultanato. Nel marzo 1951, però, la Petroleum Development (Oman and Dhofar) rinunciò alle prospezioni nella zona di Dhofar — che giudicò « non meritevole di ulteriori ricerche » — e mutò il proprio nome in quello di Petroleum Development (Oman).

Nonostante il parere sfavorevole espresso dalla società britannica, due compagnie statunitense — la Cities Service e la Richfield Oil — formarono nel 1953 il gruppo Dhofar Cities Service Petroleum Corporation (con partecipazione paritetica di capitali), che lo stesso anno ottenne dal sovrano di Muscat e Oman una concessione venticinquennale per lo sfruttamento dell'eventuale petrolio nella provincia di Dhofar.

Le operazioni condotte dalla Petroleum Development (Oman) e dalla Dhofar Cities Service Petroleum Corporation hanno dato finora risultati non soddisfacenti. La compagnia inglese ha scavato nel Jel bel Fahud un pozzo profondo 12.000 piedi, ma ha già ritenuto opportuno desistere dai lavori in quel punto per esito negativo; in ogni modo continua le ricerche in altri punti e ciò le comporta una spesa annua di circa 3 milioni e mezzo di sterline. I tecnici della società nutrono la speranza di trovare il petrolio nel sistema montagnoso situato a nord del pozzo abbandonato, sistema che i geologi considerano la continuazione orografica dei monti Zagros dell'Iran, ricchi del prezioso minerale. Anche la Dhofar Cities Service Petroleum Corporation ha avuto a tutt'oggi poca fortuna. Essa ha effettuato tre perforazioni importanti, in nessuna delle quali è stata riscontrata l'esistenza di giacimenti. Comunque sono in corso i lavori per un quarto pozzo, il cosiddetto Mazraq-2, che si spera conduca al petrolio.

CONCLUSO

un accordo commerciale tra Francia ed Egitto?

IL CAIRO, 12.

Un accordo commerciale è stato concluso fra Francia ed Egitto, a quanto annuncia l'agenzia ufficiosa « Medio Oriente ».

In virtù dell'accordo la Francia acquisterà cotone egiziano per 12 milioni di lire egiziane e l'Egitto riceverà in cambio merci provenienti dall'area del dollaro.

Un primo carico di cotone è stato consegnato alla Francia la scorsa settimana.

Probabile visita di Lennox Boyd in Uganda, Kenya e Tanganica

LONDRA, agosto.

E' prevista a breve scadenza una visita del Ministro delle Colonie britannico Alan Lennox Boy nei territorio dell'Africa Orientale britannica per esaminare i problemi politici locali.

Il Ministro si recherebbe innanzi tutto ad Entebbe per conferire con i Governatori del Kenia, dell'Uganda e del Tanganyka: quindi compirebbe una breve visita all'Uganda ed al Kenya prima di recarsi per circa due settimane nel Tanganyka.

La conferenza con i tre governatori britannici, Baring, Crawford e Twining, troverebbe la sua ragione di essere, a quanto pare, nella possibilità che ogni rivendicazione politica avanzata da uno dei territori dell'Africa orientale britannica venga ad incoraggiare analoghe richieste da parte degli altri territori. E' indubbio che nei tre territori britannici in questione vi è attualmente un certo fermento, dovuto al fatto che i leader africani locali non vedono di buon occhio la differenza di ritmo esistente fra i progressi politici permessi ai territori britannici dell'Africa Occidentale: (Ghana è indipendente e la Nigeria lo sarà fra qualche anno) e i progressi permessi ai territori dell'Africa Orientale.

INIZIATO IL PROCESSO contro i cospiratori egiziani

IL CAIRO, 12.

Il processo a carico di tredici personalità arrestate recentemente sotto l'accusa di voler rovesciare il regime del Presidente Nasser ha avuto inizio questa mattina.

Il processo potrebbe concludersi con la condanna a morte degli imputati, fra cui sono l'ex ministro degli Esteri Salah El Dinh, del partito Wafdista, l'ex ministro degli affari sociali Abdul Fattah Assan e l'ex Generale Ahmed Aterf Nasser.

Il complotto si proponeva — secondo l'accusa resa nota con la notizia dell'arresto — l'eliminazione del Presidente Nasser dei membri dell'attuale governo e l'elevazione al potere dell'ex capo dello stato Generale Neguib, attualmente agli arresti domiciliari.

Il governo dei congiurati si proponeva una politica di ravvicinamento agli Stati Uniti.

I cospiratori erano in stretto contatto con i rappresentanti americani e quelli sauditi.

Si apprende anche che l'Ambasciata americana al Cairo smentendo la deposizione del teste Ahmed Kadri Hilmy ha precisato che l'Ambasciatore « non ha mai avuto rapporti concernenti gli affari politici dell'Egitto nè con gli imputati in questione, nè con chicchessia ».

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

Un violento combattimento è in corso nei pressi di Algeri

Viva sorpresa in Francia per l'inattesa svalutazione del franco — I commenti della stampa ai provvedimenti economici.

PARIGI, 12.

Nel massiccio del Bou Zegza, in Algeria, dopo la tregua imposta dalla perdita di contatto tra gli attaccanti francesi e gli algerini, asserragliati nei punti più reconditi della montagna, si sono riaccesi i combattimenti.

Gli echi della battaglia, nuovamente divampata in tutto il settore, a circa 40 km. da Algeri, vengono avvertiti anche da quest'ultima città, dalle cui alture, si possono osservare gli incendi che ardono nel Djebel e le traiettorie dei proiettili traccianti.

Già ieri, un gruppo di algerini entrati in contatto con reparti di legionari e paracadutisti aveva lasciato sul terreno 28 morti, ma stamane i combattimenti hanno assunto nuovamente la violenza e l'asprezza mai raggiunti prima dell'inizio di queste operazioni.

Il primo passo verso la svalutazione del franco, che questi ambienti ufficiali presentano pudicamente come semplice « trasformazione del sistema dei pagamenti interni », ha provocato a Parigi la più viva sorpresa.

L'operazione preparata nel più grande segreto, è stata portata a termine con una rapidità straordinaria dal giovane Ministro delle Finanze Gaillard. Le decisioni del governo, che si riassumono nel sottoporre tutti gli acquisti di divise straniere, per il regolamento delle importazione e di altre operazioni, ad un prelievo del venti per cento e nel far beneficiare le esportazioni, visibili ed invisibili, di una compensazione del venti per cento, a cura del fondo di stabilizzazione dei cambi, sono state acolte dalla stampa con una certa perplessità.

Il motivo dominante dei commenti è dato dal « Franc Tireur »: « dieci giorni dopo aver affermato che la sua principale preoccupazione era la difesa della moneta, il governo non solo riconosce che il tasso del franco è sopravalutato, ma realizza una manipolazione monetaria che consacra di fatto l'indebolimento del franco ».

« Le Figaro » dopo aver notato che l'impiego del termine svalutazione rischierebbe, nel clima attuale, di suscitare reazioni pericolose e che quindi il governo è tenuto per il momento ad adottare una formula di compromesso, afferma che « queste misure di urgenza dovrebbero bastare a provocare una distensione e a dare al governo la possibilità di preparare un piano d'insieme.

Mentre la stampa di estrema sinistra definisce le misure prese dal governo una conseguenza della guerra d'Algeria, « Combat » solleva il problema delle repercussioni che esse avranno in rapporto all'agitato clima del paese, « affinchè i salariati accordino la loro collaborazione a Gaillard — scrive il giornale — occorrerà che essi abbiano non soltanto l'impressione, ma la certezza, che i sacrifici saranno divisi in modo equanime e che coloro che possono dare di più lo daranno ». « Le Monde » è uno dei giornali che meglio hanno valutato la portata dei provvedimenti: « il tempo premeva, le nostre riserve di cambio si esaurivano più velocemente di quanto si fosse temuto, e l'effetto delle prime misure prese per rovesciare la corrente tardava a farsi sentire ».

Gli ultimi avvenimenti economici, compreso l'aumento del tasso di sconto dal quattro al cinque per cento, deciso stamane dal Consiglio Generale della Banca di Francia, sono stati accolti in borsa nella calma più assoluta.

La Tunisia e l'Occidente

Nei recenti avvenimenti tunisini che hanno portato alla formazione della repubblica, l'elemento più importante è questo durante le molte manifestazioni che si sono svolte in tutto il paese, la folla non ha mai espresso la propria gioia con insulti nei confronti dell'Occidente.

E' una manifestazione di moderazione che costituisce qualcosa di insolito nel mondo arabo ma è in armonia con l'intera situazione della Tunisia. Il naturale desiderio d'affermare, all'interno e sul piano internazionale, una propria autonoma linea politica, non ha mai fatto dimenticare al governo tunisino nei due anni che sono trascorsi dal giorno in cui il paese ha acquistato la propria indipendenza, la necessità di mantenere stretti i legami con l'Occidente; come non gli ha mai fatto ricercare equivoche alleanze, nè lo ha mai spinto a quelle forme di razzismo, tipiche di altri paesi musulmani. Basti pensare, per quanto riguarda questo ultimo punto, che perfino nel momento più grave della polemica su Suez Habib Burghiba, che pure aveva preso posizione contro gli anglo-francesi, seppe conservare nel suo governo, come ministro, un ebreo.

Questa moderazione è indubbiamente il frutto delle singolari doti di Burghiba che, nel passaggio dalla lotta clandestina al potere, ha dimostrato di possedere i requisiti d'un uomo di Stato. Ma è anche il frutto del modo in cui la Tunisia ha potuto acquistare la propria indipendenza. Prima che le isolate azioni di guerriglia si trasformassero in guerra civile, Mendes-France pose infatti fine al protettorato francese. Burghiba ebbe così nelle mani un paese in cui il nazionalismo arabo non si era ancora trasformato in violento e distruttivo risentimento verso tutto quanto ricorda la Europa.

I risultati positivi di questa azione francese si sono visti la scorsa settimana e, più in generale, gli ultimi due anni. La Tunisia ha rappresentato infatti, fino ad oggi, l'esempio migliore di come la moderazione dei popoli ex coloniali non possa essere che la conseguenza diretta della lungimiranza dei paesi ex dominatori. D'altra parte, si tratta di una esperienza che l'Inghilterra ha fatto da decenni con successo e che, a Ghana, ha dimostrato di voler proseguire.

La controprova della bontà del metodo seguito in Tunisia si è avuta in Algeria dove invece si è applicato un diverso sistema, con le gravi conseguenze negative a tutti note. Questi risultati negativi sono più evidenti nella stessa Algeria ove ogni giorno il sangue e la violenza chiamano nuovo sangue e violenza. Sono meno evidenti, ma non meno gravi, altrove. E a lungo andare perfino la Tunisia non potrà non risentirne: in un'Africa il cui desiderio di rivolta antifrancese ed antioccidentale aumentasse ancora, difficilmente il governo tunisino potrebbe riuscire a mantenere la sua attuale moderazione. Non è infatti per puro altruismo che Burghiba da molto tempo ha cercato di assumere la funzione di mediatore tra Francia ed Algeria. Respingendo i suoi sforzi, come hanno fatto finora, i francesi non soltanto si chiudono quella che è forse l'unica via per giungere alla pacificazione in Algeria, ma indeboliscono, con conseguenze che non è facile prevedere, la posizione di uno dei pochissimi veri alleati dell'Occidente in Africa.

A. B.

Il Ministro Balafrej a Roma

ROMA, 12.

Il Ministro degli Esteri del Marocco, Belafrej è giunto a Roma da Madrid per una visita di due giorni.

Prossima l'unificazione monetaria del Marocco

TANGERI, agosto.

Per ragioni ovvie la data del ritiro dalla circolazione della moneta spagnola, in base agli accordi recentemente stipulati fra Marocco e Spagna, non sarà comunicata che al momento stesso in cui il provvedimento comincerà ad avere vigore.

Si ha tutta l'impressione che tale momento sia molto vicino. L'operazione dovrà essere condotta a termine entro il più breve tempo possibile onde evitare strascichi dannosi al sistema valutario del paese. I marocchini avranno infatti una settimana soltanto di tempo per provvedere al cambio della peseta con la moneta nazionale che dovrà sostituirla.

Con tale atto sarà realizzata l'unificazione monetaria delle due zone dell'ex protettorato e attuata anche nel settore monetario la promessa di indipendenza e di sovranità totale del paese.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

DECISA L'ISTITUZIONE di una linea urbana tra lo Stadio CONI e il Vill. Anzilotti

Il Consiglio Municipale di Mogadiscio si è riunito nei giorni 29 luglio e 5 agosto per deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno.

Nel corso delle riunioni suddette sono state, tra l'altro, approvate alcune modificazioni al vigente regolamento del personale municipale ed alla relativa pianta organica.

E' stata poi autorizzata, in linea di massima, la Ditta Tulli Felice, ad istituire una autolinea per il trasporto di passeggeri lungo il seguente percorso:

ANDATA: Capolinea - Stadio CONI - Via Lazzaretto - Piazza Crispi - Corso Garibaldi - Corso Italia - Piazza del Parlamento - Viale Kamal Eddin Salah - Salita Cimitero - Uilie Adde - Bivio 4 km. - Aeroporto - Piazzale inizio nuova strada Villaggio Anzilotti.

RITORNO: Capolinea - Piazzale inizio nuova strada Villaggio Anzilotti - Mercato Anzilotti - El Gab - Piazza Libertà - Fiera della Somalia - Viale Kamal Eddin Salah - Piazza del Parlamento - Corso Italia - Corso Garibaldi - Piazza Crispi - Via Lazzaretto - Stadio CONI.

Il Consiglio Municipale ha poi, fatto voti al Governo affinchè venga abrogata l'ordinanza n. 17 del 15 settembre 1951, e proposto che la concessione delle licenze per l'impianto e l'esercizio di attività commerciali ed industriali sia demandata ad apposita commissione formata da rappresentanti dell'Amministrazione Municipale e della Camera di Commercio.

E' stato quindi approvato il progetto per la costruzione di una strada congiungente via 12 Ottobre col prolungamento di via Principe di Piemonte.

Il progetto prevede la spesa di So. 160.000 di cui 65.000, per lavori a base d'asta e 95.000 per indennità dovute ai privati.

Il finanziamento relativo sarà concesso dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia.

Da ultimo è stato approvato l'acquisto di uno stabile appartenente all'INCIS.

* * *

L'8 c.m., ha fatto visita al Sindaco, il Sig. Corfitzen, accompagnato dal Console degli Stati Uniti d'America.

* * *

L'8 c.m., nel corso di una cerimonia cui hanno presenziato il Sindaco, gli Assessori, i funzionari del Municipio ed i Vigili urbani, è stato insediato nel posto di Comandante dei Vigili urbani il S. Ten. Abdi Nur Iusuf, il quale ha vinto il concorso appositamente indetto dal Municipio.

Mons. Filippini a Belet Uen

(Dal nostro corrispondente).

Il giorno 6 agosto, abbiamo avuto la visita di Mons. Venanzio Filippini, Vicario Apostolico di Mogadiscio.

Dopo una breve sosta alla Missione Cattolica di Belet Uen, il Presule si recò a salutare il Reggente la Regione del Hiran Sig. Osman Mohamud Adde, intrattenendosi con lui sull'attività e sullo sviluppo della missione Cattolica. Il Sig. Osman Mohamud Adde si compiacque con Monsignor Filippini per il bene che la Missione Cattolica svolge nella cittadina di Belet Uen, Lo ringraziò sentitamente a nome di tutta la popolazione, e si augurò che tale attività abbia ancora ad aumentare con la realizzazione del vasto programma di sviluppo della Missione.

Sua Eccellenza Mons. Filippini si recò pure a visitare il Sindaco Signor Mohallim Hussen Barre, compiacendosi con lui per aver trovata la cittadina in pieno sviluppo di miglioramento e di sistemazione specialmente con la piantagione di numerosissimi alberi.

Il Vicario Apostolico è ripartito per Mogadiscio la mattina del giorno dopo.

Baffadan Francesco

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giorgio Zatti per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via FORTE CECCHI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CORRIERE DA SCUSCIUBAN

Senso di umanità

(dal nostro corrispondente)

Il senso di umanità di Daib Iusuf Ali è tale che merita di essere indicato all'opinione pubblica, poichè chiunque abbia così spiccato il senso dell'umanità, merita di esere stimato ed apprezzato dagli uomini.

Si tratta di un'infermiere — attività che più di ogni altra richiede un elevato spirito umanitario — da poco trasferito dalla infermeria di Bender Beila e che ora dirige l'infermeria di Scusciuban.

Essendo qui solo tre mesi, ha saputo già guadagnarsi l'affetto e l'amore degli abitanti di questo paese, giacchè è un uomo che darebbe volentieri la sua vita, se occorresse, per il suo prossimo.

Tutte le mattine, fin da prima del normale orario, va nell'infermeria a curare ed assistere gli ammalati. Egli non conosce il riposo, e il suo lavoro non ha limiti di tempo e spesso va a piedi per chilometri e chilometri fin nei più remoti villaggi per soccorrere un infermo.

Il modo e la maniera con cui tratta gli ammalati, il suo elevato senso d'umanità ed il suo attaccamento al lavoro sono degni del più alto encomio e della più viva riconoscenza da parte della popolazione di questo centro.

Ahmed Mussa Samantar

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartimento Sanità Pubblica

Epidemia influenzale - Bollettino epidemiologico alle ore 8 dell'11 agosto 1957

Zona	C. R.	Compl.	Decess.
Bondere — Uardiglei			
in ambulatorio	200	—	—
a domicilio	660	—	—
Campo Amhara-Vill. Arabo			
in ambulatorio	354	—	—
a domicilio	95	3	—
Hamaruin - Scingani			
in ambulatorio	178	—	—
a domicilio	135	—	—
El Gab - Scuraran - Villaggio Anzilotti			
in ambulatorio	720	—	—
a domicilio	130	1	—
Municipio	30	—	—
Carceri: personale e famiglie	36	—	—
detenuti	65	—	—
TOTALE	2599	4	—

N. B. — Nussun nuovo caso nei collegi.

Epidemia influenzale - Bollettino epidemiologico alle ore 8 del 12 agosto 1957

Zona	C. R.	Compl.	Decess.
Bondere-Uardiglei			
in ambulatorio	46	1	—
a domicilio	161	—	—
Campo Amhara-Vill. Arabo			
in ambulatorio	232	—	—
a domicilio	70	1	—
Hamaruini-Scingani			
in ambulatorio	80	—	—
El Gab- Scuraran- Villaggio Anzilotti			
in ambulatorio	720	—	—
a domicilio	15	—	—
Municipio:			
personale	1	—	—
tesserati	21	—	—
Carceri:			
detenuti	111	—	—
agenti	6	—	—
famiglie agenti	18	—	—
TOTALE	1481	3	—

N. B. — Dai dati raccolti si presume che l'epidemia è in fase di defervescenza.

PER VECCHI RANCORI: 2 feriti e 2 arrestati

Verso le ore 9 dell'8 corrente, in località Scimbirò, sita km. 95 nord-ovest di Villabruzzi, Mursal Sugò Saladle di anni 30 e Huti Mahad Saladle di anni 25, a causa di vecchi rancori venivano aggrediti, con pugnale e bastoni, da Barre Abdulle Arred di anni 33 e Muddei Abdulle Arred di anni 21.

Il Mursal Sugò a seguito delle gravi ferite riportate veniva ricoverato presso l'Ospedale De Martino con prognosi riservata mentre lo Huti Mahad veniva ricoverato presso l'infermeria di Villabruzzi e giudicato guaribile in giorni 30 s.c.

La Polizia subito informata del fatto, si portava sul posto procedendo all'arresto di entrambi gli aggressori.

PRECIPITA NEL POZZO una ragazza e rimane illesa

(Dal nostro corrispondente)

Il giorno 6 corrente, verso le ore 15, la ragazza Zeinab Faghi Abdulla, di anni 12, mentre attingeva acqua assieme ad altre compagne al pozzo attiguo alla Mochea Hagi Welu, sita nel quartiere Biruni, al centro dell'abitato, scivolava precipitandovi dentro.

Le altre ragazze correvano per invocare soccorso mentre la Zeinab, immersa nell'acqua fino al busto, piangeva disperatamente, non tanto per la scomoda posizione, ma perchè non vedeva una via di scampo.

Accorreva immediatamente sul posto il Cav. Burei Abdulaziz, il quale, resosi conto della situazione, ritornava poco dopo con una scala, che calava con una fune nel pozzo profondo ben 10 metri.

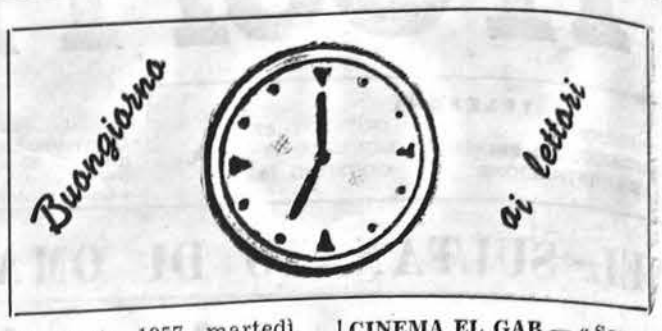
La ragazza, si arrampicava sulla scala e poi, assieme a questa, veniva tirata fuori a mezzo della fune.

La paura è stata molta, ma in fin dei conti tutto si è risolto bene, avendo la Zeinab riportato solo una leggera contusione, essendo stata in sostanza abbastanza fortunata a non urtare nel cadere contro le pareti in muratura.

Raffaele Ali Ibrahim

Fiera della Somalia
UFFICIO TURISTICO

Tutti coloro che durante il periodo della fiera disporranno di alloggi liberi son pregati a volerlo comunicare a questo ufficio (Via Principe di Piemonte 33 - Tel. 122).



— 13 agosto 1957, martedì.
— 16 Moharram 1377 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Dopo la destituzione di Re Talal di Giordania, il 13 agosto del 1952, la situazione di questo Paese è al centro dell'attenzione di tutti Paesi arabi. L'Imperatore d'Etiopia firma la costituzione federativa dell'Eritrea.

Il Consiglio Territoriale della Somalia esamina, nella seduta del 13 agosto 1953, il progetto di ordinanza per le elezioni municipali.

Il Portogallo, per la questione di Goa, invia il 13 agosto 1954, una nota con cui propone l'inzio di « franche trattative », l'Italia offre i suoi buoni uffici per una pacifica composizione della vertenza.

Viene annunciata, il 13 agosto 1955, una visita del Ministro degli Esteri italiano in India, Giappone, Ceylon e Thailandia: è questa, una dimostrazione ulteriore dei sentimenti di amicizia che l'Italia ha verso i paesi da poco tempo indipendenti.

L'Egitto rende noto, il 13 agosto del 1956, che l'Egitto non parteciperà alla conferenza di Londra per il Canale di Suez: al Ministero degli Esteri italiano ha luogo una riunione per definire la linea di condotta della delegazione italiana a Londra per la conferenza internazionale per il canale di Suez.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

• • •

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Notizie dei paesi vicini
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

• • •

19.30 - Recitazione de Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Ital.)
20.25 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « La torre del piacere » con Silvana Pampanini, Pierre Brasseur.

CINEMA CENTRALE — « Forte T » - Technicolor - con George Montgomery, Joan Vash - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Samrati » - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « L'ultimo treno da Bombay ».

CINEMA HAMAR — « I miei 6 Forzati » con Willard Mitchell, Gilbert Roland - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Alladdin » - Film indiano - Documentario parlato in lingua somala.

SUPERCINEMA — « Piccola Posta » con Alberto Sordi, Franca Valeri.

*

IL TEMPO

del giorno 12 agosto 1957

Temperatura minima C. 24,0
Temperatura massima C. 28,4
Vento prevalente Km. ora 7,8

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,90
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,75

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 05.40 - 17.59
BASSA MAREA (ore locali) — 11.45
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.43 - 2.48
BASSA MAREA — 0.56

Prime visioni

FORTE "T"

Forte « T » è un posto avanzato di frontiera non meglio precisato, sulla zona di confine dei rispettivi domini Francesi ed inglesi ai tempi in cui le due nazioni si contendevano ancora il Canadà.

Dopo la rimarchevole interpretazione di Spencer Tracy in « Passaggio a Nord-Ovest » non si era data più l'occasione di ammirare sugli schermi le gesta dei famosi « Rangers » verdevestiti, ma la lacuna è stata colmata con le avventure di George Montgomery sciorinate per la regia di William Castle, senocchè il film si mantiene per tutta la sua durata ad un livello di sufficiente mediocrità che pur senza scontentare appieno il pubblico, non lo lascia certamente soddisfatto.

Francesi cattivi e sleali, Inglesi cavallereschi e coraggiosi, Canadesi buoni solo quando sono dalla parte degli Inglesi, ecco il sugo della faccenda, sicchè l'impostazione di base risulta sufficientemente banale da risparmiare la fatica di un qualsiasi commento.

Toselli

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 4/8 195 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 23 da So. 90 a 300 l'uno,
Buoi n. 37 da So. 70 a 200 l'uno
Vitelli n 9 da So. 20 a 60 l'uno
Vacche da latte n. 1 da So. 135 a 135 l'uno;
Caprini n. 233 da So. 9 a 45 l'uno;
Asini n. 1 da So. 25 a 25 l'uno;

*

Durante la giornata del 5/8 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 10 da So. 45 a 250 l'uno;
Buoi n. 36 da So. 50 a 160 l'uno
Vitelli n. 11 da So. 20 a 80 l'uno;
Vacche da latte n.4 da So. 120 a 210 l'uno;
Caprini n. 227 da So. 6 a 42 l'uno;

Vi siete chiesti perchè, dopo aver bevuto un bicchiere di acqua minerale artificiale

MINERVA

non solo Vi sentite dissetati, ma provate anche una gradevole sensazione di benessere??
..... Perchè si tratta veramente di un'acqua LEGGERA, FRIZZANTE e DIGESTIVA
Chi più beve, beve acqua MINERVA

RASSEGNA INTERNAZIONALE

La crisi di Oman e il M. O.

La rivolta che si è scatenata nel sultanato di Oman Muscat sta raggiungendo il culmine del dramma che ormai si chiama « inquietudine medio-orientale ». La lotta degenera di giorno in giorno e l'intervento britannico per circoscriverla non è valso a nulla.

La questione del sultanato di Oman non è più un fatto locale. Interessa il Medio Oriente tutto, interessa due potenze occidentali ed alleate che si trovano oggi in non lieve imbarazzo, perchè sono entrati in gioco gli interessi delle compagnie petrolifere inglesi da una parte e di quelle americane dall'altra.

Come è noto nel Sultanato Omanita opera una compagnia inglese mentre nella vicina Arabia Saudita vi è l'americana ARAMCO. Ambedue si contendono l'oro nero di questa regione e non è da escludere che nella lotta attualmente in corso nell'Oman agisca anche, dietro le quinte, la rivalità tra queste due Compagnie petrolifere anglo-americane.

In Egitto l'Inghilterra ha subito uno scacco per quel che riguarda la politica e il suo prestigio nell'area del Medio Oriente ora, se dovrà subire degli altri colpi, è certo che essa non si darà facilmente per vinta. L'intervento britannico nell'Oman non è dettato da sentimenti di amicizia nei confronti del Sultano, ma è dettato invece dalla necessità, per la politica britannica di prevenire e stroncare un movimento che potrebbe creare un precedente negativo per gli interessi delle Compagnie petrolifere inglesi di tutto il Medio Oriente. Ma potrà l'Inghilterra avere successo in questo tentativo? E' difficile oggi fare una previsione anche perchè lo scacchiere politico-diplomatico medio-orientale presenta sempre degli enigmi. Si può dire soltanto una cosa per il momento, e cioè che la rivolta omanita sta uscendo dal quadro di un fatto puramente locale per entrare in una fase decisiva e per assumere un carattere internazionale di ben più vasta portata. Gli appelli che il rappresentante dell'Iman dell'Oman al Cairo ha rivolto agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica perchè intervenissero con tutta la loro influenza a favore di una cessazione del fuoco; gli appelli rivolti dallo stesso rappresentante ai Paesi della Lega Araba e ai Paesi afro-asiatici del patto di Bandung perchè intervengano con tutta la loro influenza a favore degli insorti omaniti: tutto ciò avrà certamente vaste ripercussioni in campo internazionale e la rivolta del sultanato di Oman diventerà con ogni probabilità, come già la crisi per il Canale di Suez, un motivo e un pretesto per schieramenti di opposte forze sul piano della politica mondiale.

Il Patto di Bandung ha rappresentato e sempre più rappresenta, uno dei fattori che a lungo andare demoliranno la piattaforma del colonialismo non solo in Asia ma anche nel Medio Oriente e in Africa. Nessuno potrà dubitare perciò che un'appoggio morale importantissimo non potrà mancare agli insorti di Oman da parte dei Paesi del Patto di Bandung.

Per quanto riguarda la politica sovietica, è chiaro che essa non potrà che schierarsi a favore dell'Iman, nel quale già probabilmente vede un nuovo strumento per l'allargamento della influenza comunista anche lungo le coste del Golfo Persico.

L'atteggiamento americano non si è ancora chiaramente delineato. Dà l'impressione di una politica ancora indecisa e tentennante, condizionata da una parte dall'amicizia americana nei confronti di Re Saud dall'altra dalla preoccupazione di non riaprire, dopo la crisi nell'alleanza atlantica determinata dalla questione di Suez, un nuovo conflitto con la Gran Bretagna. Di questa incertezza fra gli occidentali si avvantaggerà certamente l'Unione Sovietica la quale avrà modo di intensificare la sua penetrazione ideologica, senza dover ricorrere alla forza, e soprattutto senza spendere un centesimo.

Bisogna riconoscere che la politica russa è estremamente abile e guadagna dei punti nel duello con gli occidentali per la conquista dell'influenza nel Medio Oriente. Con il loro intervento diretto nelle questioni medio-orientali, sia con la forza militare sia con gli aiuti finanziari gli occidentali non solo non sono riusciti a cancellare dalla coscienza delle popolazioni arabe l'avversione per gli « odiati colonialisti e imperialisti », ma non hanno fatto altro che confermare e rinfocolare tale avversione. La Russia Sovietica invece, per avere almeno apparentemente le mani pulite in fatti di imperialismo e colonialismo (l'Europa Orientale dimostra tutto il contrario ma l'Europa Orientale è lontana e i popoli coloniali ed ex coloniali ben poco ne sanno) la Russia, dicevamo, ha molta più facilità e possibilità di successo per il suo gioco.

L'Oman e il Medio Oriente non sono due settori diversi sono la stessa cosa. Come nell'Egitto anche nell'Oman spira aria anti-inglese, specie dopo i bombardamenti aerei. Ormai l'Inghilterra nella sua politica medio-orientale, si trova di fronte ad una precisa alternativa: o continuare nei sistemi di intimidazione militare, con scarse o nessuna probabilità di successo, oppure trovare un sistema più illuminato per la tutela dei suoi interessi, così come già ha fatto, per esempio, in qualche Paese africano.

MOHAMED FARAH SIAD

PER LE OLIMPIADI DEL 1960

Luce atomica per il "Villaggio Olimpico,, di Roma

Roma, agosto.

« Gli impianti dei giochi olimpici che si svolgeranno a Roma nel 1960 saranno illuminati dall'energia elettrica prodotta da una centrale atomica che verrà costruita nelle immediate vicinanze della capitale ». Così ha dichiarato il prosidente dell'azienda comunale elettrica ed acqua Senatore Corbellini.

Il Presidente dell'azienda ha poi cosi proseguito: « in questi ultimi tempi l'azienda comunale ha esaminato con particiare interesse una offerta pervenutale dalla Internazional General Elettric Co. relativa ad un reattore ad acqua bollente ed uranio arricchito al 2,2 per cento capace produrre 12.500 chilovattora elettrici lordi di potenza corrispondenti ad una produzione minima annuale di circa 70 milioni di kilovatora che saranno assorbiti dal fabbisogno elettrico della capitale. Questo impianto ha due caratteristiche particolarmente favorevoli: l'alto grado di sicurezza per le persone della facilità di esercizio.

Sono state intanto, portate a termine le trattative svoltesi fra il CONI e l'Istituto Nazionale Case per impiegati Statali ed il Comune di Roma per la costruzione del « villaggio olimpico ».

Il « villaggio » della capacità di circa 4.500 vani verrà dotato di tutte le attrezzature necessarie, sarà concepito come un vero e proprio quartiere residenziale da inserire, ad Olimpia di ultimate, nel nucleo urbano della città.

Circa lo svolgimento dei Giochi Olimpici, invernali che si svolgeranno in california il Dipartimento di Stato deciderà nelle prossime setttimane se ammettere o meno etletici bulgari e cinesi ai giochi olimpici invernali.

La questione è stata sottoposta al Dipartimento di Stato dal Comitato Olimpico degli Stati Uniti nelle imminenza della riunione di Sofia del Comitato Olimpico Intternazionale prevista per il venti settembre. Al Presidente del detto comitato. americano è stato concesso il passaporto per recarsi nella capitale bulgara e questo fatto è considerato come positivo della possibilità che le autorità americane concedono il visto di ingresso agli atleti bulgari e cinesi.

e Cina Popolare.

Le autorità olimpiche americane si sono pronunciate in favore dell'ammissione degli atleti dei due paesi ma si teme che l'adozione di tale procedura susciti in tutti gli Stati Uniti una serie di proteste dell'associazioni patriottiche e combattentistiche. Un rifiuto del Dipartimento di Stato potrebbe avere, d'altra parte, conseguenze spiacevoli in seno al Comitato Olimpico Internazionale i cui membri, sono in maggioranza, favorevoli alla partecipazione ai giochi di tutti gli atleti in possesso dei necessari requisiti, senza discriminazioni politiche.

Studierà in Europa un figlio di Maometto V

PARIGI, 12.

Il principe Moulay Abadallah, il più giovane dei figli del Sultano del Marocco Mohamed Ben Yussef, inizierà al più presto una intensa preparazione alla vita pubblica compiendo prima una serie di visite ai paesi europei e mediterranei e iscrivendosi poi ad una università Europea.

Successivamente egli inizierà studi di scienze sociali e di economia politica in un ateneo da stabilire.

l' "Arcobaleno" a Parigi

Parigi, 11.

«L'Arcobaleno» pilotato dal giornalista e aviatore Maner Lualdi il quale va a visitare le comunità italiane nel mondo è giunto oggi a Parigi proveniente da Bruxelles.

Nel corso di una conferenza stampa Lualdi ha detto che « quello dell'arcobaleno » sarà il secondo tentativo di attraversamento dell'Atlantico nel senso set-ovest compiuto ad un «monomotore».

Dopo aver definito gli scopi del suo viaggio nel corso del quale coprirà 51 mila chilometri, ovvero dieci mila chilometri di più del giro del mondo, Lualdi ha dichiarato che sarà solo a Lisbona, dopo le tappe di Londra, Marsiglia e Madrid, che verrà decisa la data della trasvolata atlantica in base alle condizioni atmosferiche e alle informazioni relative che verranno trasmesse dall'osservatorio di New York.

Sul continente americano «lo Arcobaleno» compierà ben cinquanta tappe che lo porteranno dal Canadà agli Stati Uniti, dal Messico all'Havana, da Panama al Guatemala, dal Venezuela alla Colombia, dal Perù all'Ecuador, e al Cile.

Sarà dal Cile, infine, che «lo Arcobaleno» prenderà il via per la seconda (la prima essendo considerata la trasvolata atlantica) grande avventura sportiva del raid: Il volo diretto da Puerto Monde a Bologna. La famosa città costruita da venti mila bolognesi in Patagonia.

Il viaggio di ritorno condurrà Lualdi e Ruggeri in Argentina, Paraguay, Uruguay e Brasile.

A proposito della trasvolata dell'Atlantico Lualdi ha ricordato che il primo tentativo, peraltro, sfortunato compiuto nel senso est-ovest è dovuto ad un pilota inglese negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra. Qualora Lualdi riuscisse nel suo intento l'Arcobaleno sarebbe pertanto il primo monomotore ad avere realizzato un simile «exploit»

Lualdi e il suo collega Ruggeri partiranno per Londra martedì prossimo.

Non lo aveva riconosciuto

Pontecurone, 10.

Un robusto autista savonese è andato KO per aver commesso la grave imprudenza di non riconoscere nel piccolo uomo, con cui era venuto a diverbio, nientemeno che il campione d'Europa dei pesi leggeri Duilio Loi. Quest'ultimo, che si dirigeva in auto verso la riviera, aveva provocato con una sua manovra le reazioni del campionista: ben presto fra i due volarono parole, forti e quindi minacce.

Ad un tratto l'autista saltò giù dalla cabina avvicinandosi con fare minaccioso al pugile uscito anche egli dalla sua macchina. La piccola folla che si era formata intorno ai due era convinto che il camionista, la cui statura superava di certo il metro e ottanta, e le cui spalle erano tali da incutere il massimo rispetto, non avrebbe faticato tanto ad aver ragione del piccoletto.

Il camionisto colpì con uno schiaffo il pugile che incassò con disinvoltura, supplicando l'avversario di non insistere, ma il giovanotto interpretò male la preghiera dell'avversario e continuò a schiaffeggiarlo. Loi contò ben sei schiaffi, poi perse la pazienza e con pochi colpi, bene assestati, mise a terra il giovanotto, che per poco non svenne quando qualcuno degli spettatori grido: « Ma quello è Loi ».

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli AA. FF.

COMUNICATO

Il ministero per gli Affari Finanziari comunica che, con decreto 12 agosto 1957, n. 26 rep., pubblicato il 13 agosto sul Bollettino Ufficiale della Somalia con supplemento n. 1 al n. 8 è stata apportata variazione come segue, al prezzo di vendita al pubblico dei seguenti tipi di sigarette:

Nazionali Esportazione:
da So. 1 a So. 1,20 al pacchetto;
Player N/C Medium:
da So. 1,10 a So. 1,20 al pacchet.;
Turf:
da So. 1,10 a So. 1,20 al pacchet.;
Pall Mall normali:
da So. 1,10 a So. 1,20 al pacchet.;
Churchman's:
da So. 1,20 a So. 1,30 al pacchet.

Resta invariato il prezzo di vendita al pubblico di tutti gli altri tipi di sigarette.

Con altro provvedimento, pure in data 12 agosto, è stata introdotta la vendita al pubblico di sigarette marca « Peter Stuyvesant con filtro », al prezzo di So. 2,80 il pacchetto di venti pezzi.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Istituto Superiore di Diritto ed Economia

Sono aperte le iscrizioni al primo corso dell'Istituto superiore di diritto ed economia della Somalia per l'anno di studi 1957-58.

Gli interessati residenti in Mogadiscio possono presentare domanda alla segreteria dell'Istituto entro il 20 agosto mentre quelli residenti all'interno hanno tempo fino al 9 settembre prossimo.

Le domande, in carta bollata da 0,80, devono essere accompagnate dai seguenti titoli di studio originali: a) diploma della Scuola media superiore; b) diploma della Scuola di preparazione politico-amministrativa; c) diploma dell'Istituto magistrale; d) altri titoli equipollenti che saranno valutati dal Consiglio dei professori.

I candidati muniti di diploma dell'Istituto magistrale o altro titolo equipollente dovranno sostenere gli esami integrativi per essere ammessi all'Istituto come è prescritto dall'art. 17 dello Statuto. Tali esami consisteranno nello svolgimento di un tema scritto di storia politica generale su un argomento relativo al periodo dalla pace di Westfalia al giorno d'oggi e in una prova orale consistente in un colloquio sulle seguenti materie storia, geografia, educazione civica, matematica, secondo i programmi della scuola media superiore.

Per i candidati residenti a Mogadiscio la prova scritta avrà luogo il 22 agosto e quella orale il 24 mentre per quelli dello interno rispettivamente l'11 e il 13 settembre. Tutte le prove avranno inizio alle ore 8 del mattino nella sede dell'Istituto al Corso Italia.

Tutti i candidati dovranno essere muniti di un documento personale di riconoscimento con fotografia.

IL PRESIDE

AVVISO

Si porta a conoscenza degli studenti che nel mese di settembre avrà luogo l'ultima sessione di esami dell'anno di studi 1956 1957.

Gli esami avranno inizio come segue:

a) lunedì sedici settembre per gli studenti residenti a Mogadiscio;
b) lunedì ventitrè settembre per gli studenti residenti fuori di Mogadiscio.

Gli interessati possono presentare domanda indicando: 1) nome e cognome; 2) numero di matricola; 3) materie d'esame. Le domande vanno indirizzate alla segreteria dell'Istituto, e saranno accettate fino al 15 settembre per quelli di Mogadiscio e fino al 22 per quelli dell'interno.

Il 16 ottobre avrà luogo la prova scritta degli esami di diploma.

IL PRESIDE

Recentissime

L'INDIA E IL DISARMO

LONDRA. — L'India è disposta, se invitata, a intervenire ai lavori della sottocommissione dell'ONU per il disarmo per illustrarvi il suo punto di vista, ha dichiarato al Parlamento indiano il premier Nehru.

* * *

L'INFLUENZA ASIATICA IN ARGENTINA

BUENOS AIRES. — L'influenza asiatica si è estesa alla provincia di Formosa, al confine col Paraguay. Le scuole sono state chiuse, oltre che in quella provincia, in quelle di Santiago del Estero e di Catamarca.

I primi casi di influenza asiatica in Argentina si ebbero nella regione di confine con il Cile, una decina di giorni fa.

Nella sola Mendoza, si registrano più di 200.000 casi di infezione. Per fortuna la mortalità è minima.

* * *

COMPLOTTO SCOPERTO A DAMASCO

IL CAIRO. — Radio Damasco ha annunciato che è stato scoperto in Siria un « complot to americano » per rovesciare l'attuale regime. Non vengono forniti particolari.

Viene anunciato sempre da Damasco che il Presidente siriano Kouatly si recherà in visita ufficialmente a Praga il mese prossimo.

* * *

INAUGURATA LA FIERA DI MESSINA

MESSINA. — Il Ministro dell'Industria e Commercio, Silvio Gava, ha inaugurata la diciottesima fiera campionaria internazionale di Messina, presenti i rappresentanti diplomatici e addetti commerciali delle venticinque nazioni che espongono i loro prodotti, fra cui Argentina, Ceylon, Cile e Indonesia.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

COMUNICATO

La Società Acque Gassate & Affini (SAGA) Via U. Ferrandi 25 - C. P. 334 AVVERTE di aver messo in vendita SUCCHI DI FRUTTA LOCALE AL NATURALE Igienicamente approvati.

E' UN PRODOTTO PRETTAMENTE NAZIONALE!!!
RICORDATE S. A. G. A. — MOGADISCIO

La SEFERIAN & CO. (Somalia) Ltd. è lieta di informare la propria clientela di aver assunto l'Agenzia per la Somalia della nota Casa produttrice di trattori ed attrezzi agricoli e trattori industriali
ALLIS CHALMERS MANUFACTURING COMPANY di Milwaukee.
e si tiene a disposizione per eventuali richieste di ricambi, progetti ed offerte.
SEFERIAN & CO. (Somalia) Ltd. - Mogadiscio Via Vittorio Emanuele N. 96 - Telefono 282

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٣ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ١٦ محرم ١٣٧٧هـ

قرارات مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء فى الجلسة التى عقدها فى يومى ٩ و ١٠ أغسطس الجارى على ما يلى :

ـ الميزانية التقديرية للشهور الستة الاولى الخاصة بالحملة ضد الملاريا (صومالى ٣٦٠ر١٨٠) ؛

ـ التعديلات الخاصة بالتعريفة المعمول بها فى الخدمات الطبية وفقا للمرسوم رقم ١٥٨ الصادر فى ١٠ اكتوبر ١٩٥٣ ؛

ـ مرسوم القانون الخاص بتوزيع الوقود فى صوماليا ؛

ـ تموين الملابس لقوات بوليس صوماليا ؛

ـ تفريغ أوراق دمغة خاصة بمصلحة البريد من مخزن البريد والتلغراف ؛

ـ مرسوم قانون خاص بتلاف طوابع «المجلس التشريعى الاول» ؛

ـ مرسوم قانون خاص بمنح الشركة فرويشر ليمتد الترخيص لتنقيب مواد حديدية ووقود سائلة وغازية فى المنطقة الكائنة ما بين خط الطول ٤٤ د ٣٠ وحدود كينيا والحبشة والمحيط الهندى ؛

ـ المرسوم الخاص بتعيين السيد قروسو جليلمو عضوا للجنة التنسيق للبان ؛

ـ شراء السجاير الانجليزية المحتاج اليها للشهور يوليو ـ ديسمبر ١٩٥٧ ؛

ـ التعديلات التى يجب ادخالها فى الميزانية للسنة المالية ١٩٥٧ ؛

ـ الترخيص الخاص بتفريغ بعض الطوابع لاهدائها لممثلى الدول التى ستشترك فى المؤتمر الرابع عشر للاتحاد العالمى للبريد الذى سيقام فى أتاوا (كندا) ؛

ـ المرسوم الخاص بادراج بضائع أخرى فى قائمة البضائع المسموح لها التوريد الوقتى ؛

ـ المرسوم الخاص بتحديد أسعار السجاير من النوع الجديد التى أعرضت للبيع .

عودة عدد من ضباط البوليس من ايطاليا

وصل من ايطاليا على الباخرة «تريبوليتانيا» عدد من ضباط البوليس بعد دورة تدريب تلقوها فى مدرسة الضباط «الكارابنيير» فى روما .

وأثناء الحفلة النهائية للدورة التى أقيمت فى روما وحضر فيها القائد العام للسلاح الكارابنيير الجنرال موروزينى والسفير بورقا ووزير الشئون الاقتصادية حاج فارح على عمر والنائب المحترم شيخ عثمان والجنرال ليفى نائب القائد العام والجنرال بونتانى رئيس اركان الحرب وجه القائد العام للضباط الصوماليين كلمة تمنى لهم أحسن النجاح فى القيام بواجباتهم وفى خدمة وطنهم .

ايطاليا والبلاد العربية

الاجتماع الثقافى الدولى

لمدنية البحر المتوسط فى طنجة

استقبل جلالة سلطان مراكش النائب الايطالى جانفرانكو الياتا دى مونتريالى ، رئيس أكاديمية البحر المتوسط وأحد أعضاء لجنة الشئون الخارجية بمجلس النواب . وينزل النائب اليانا فى مراكش ضيفا على رأس وفد ايطالى للاشتراك فى اجتماع ثقافى دولى بطنجة . وفى خلال المقابلة أشار جلالة السلطان الى ضرورة بث الدعوة لعشيرة البحر المتوسط ، وان كان لا يقصد بهذه الدعوة تشكيل كتلة جديدة ، بل عشيرة متجانسة ثقافيا وروحيا تجمع بين مدنيتين منحدرتين من أصل مشترك .

وما يزال للاجتماع الهام الذى عقد أخيرا فى سيدى غندورى صدى بليغ فى الاوساط الثقافية المغربية . وأفرد هذا الاجتماع بعشيرة البحر المتوسط الروحية . ووقعه العظيم فى مراكش منطقى ، لا سيما وأن المغرب المستقل تعمه اليوم نهضة مباركة ، ووعى وثاب وشدة احساس بمكانته التاريخية الماضية والمستقبلة فى عالم البحر المتوسط والاطلسى ، وفى العالم الافريقى والعربى والاوربى .

وتعاقب على الكلام والمحاضرة فى هذا الاجتماع الدكتور لوخنديو ، وزير اسبانيا فى مراكش ، فعالج موضوع «مهمة شعوب البحر المتوسط فى التاريخ المعاصر» ، فالبرفسور شريف الذى أسهب فى ايضاح قيمة الثقافة الايطالية ، فأعضاء الوفد الايطالى ألياتا، وترونى، وسوتيس وبيد راتزى الذين أظهروا هاتف التعاون فى البحر المتوسط ، والدور الذى يضطلع به مراكش فى العالم الفكرى والروحى بهذا الحوض .

ومن ضمن ما عرض من الاقتراحات على المؤتمر ، تأسيس معهد فى طنجة للدراسات العربية وأكاديمية للبحر المتوسط كداتين للتوجه عمليا الى تنظيم التعاشر بين شعوب حوض البحر المتوسط .

تعقيب «لابيرا»

على التطورات التونسية

عقب البروفسور «جورجو لا بيرا» على التطورات التونسية بأنها تؤثر تأثيرا عميقا فى الموقف الافريقى، وأنها تتبع باهتمام مقرون بالذكاء والمودة . وأن قيام الجمهورية التونسية لن يؤثر فى الملكية المراكشية الراسخة الاركان والتى يدين لها الشعب المغربى بالولاء ، اذ أن السلطان محمد الخامس رمز الجهاد والحركة الاستقلالية والنهضة السياسية والثقافية والروحية والاجتماعية المغربية ، هذا الى ما عاناه من آلام النفى فى مدغشقر ونزوله فى ميدان النضال الى جانب شعبه .

ابرام الاتفاق التجارى

المراكشى ـ الايطالى

وقع اتفاق تجارى بين ايطاليا ومراكش مقرون باتفاق اضافى لمعاملة كلتا الدولتين «كالدولة المفضلة» جمركيا .

والاتفاق التجارى الجديد يهيىء لزيادة حصص الصادرات والواردات بين البلدين .

البلاد العربية

فى معرض بارى الدولى

ستشغل آلات البناء مكانة بارزة فى دورة معرض المشرق المقبلة التى ستقام ما بين السابع والخامس والعشرين من سبتمبر القادم . وستعرض آلات البناء على مساحة تمتد الى خمسة آلاف متر مربع ، وتعرضها أمهات الشركات الايطالية الاجنبية . ويهتم ثلاثون قطرا بهذا القسم من المعروضات ، ومنها مصر ، والهند ولبنان ، وباكستان ، وسيلان ، وتونس ، وتركيا ، واسبانيا .

هذا وقد قررت الحكومة السورية الاشتراك رسميا فى دورة معرض بارى القادمة .

اهتمام وزارة التجارة الايطالية

بمؤتمر التعاون الاقتصادى الايطالى ـ الافريقى

استقبل وزير التجارة الخارجية الايطالية أعضاء اللجنة التنفيذية لمؤتمر التعاون الاقتصادى مع البلاد الافريقية الذى سيعقد فى معرض المشرق الدولى فى الثامن والتاسع من سبتمبر القادم .

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ أخبار البلدان المجاورة
١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
٢٠ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية
٢٠ر٢٥ ـ أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ أغانى
٢١ر٣٠ ـ أخر أنباء العالم
٢١ر٤٠ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

حكومة صوماليا
وزارة الشئون الاجتماعية
مصلحة الصحة العمومية

وباء الانفلونزا ـ اخطار يوم ١٠ أغسطس ١٩٥٧ (الساعة ٨ صباحا)

الحى	حالات عادية	حالات معقدة	عدد الوفيات	ملاحظات
بونديرى ـ وردیقلى				
فى العيادات	٢٠٩	ـ	ـ	
فى المنازل	٨٥١	٣	ـ	
كامبو امحارا ـ قرية العرب				
فى العيادات	٤٠٠	٢	ـ	تحسن الحالات
فى المنازل	٩٠	ـ	ـ	
حمروين ـ شنقانى				
فى العيادات	٢٣٣	ـ	ـ	
فى المنازل	٦٢	١	ـ	
عيل قاب ـ اسكوردن				
فى العيادات	٦٦٤	٢	ـ	تحسن الحالات
فى المنازل	١٩٤	١	ـ	بصورة فائقة
مستخدمو السجن وعائلاتهم	٣٦	ـ	ـ	
المسجونون	٦٥	ـ	ـ	
الجملة	٢٨٠٤	٩	ـ	

لم تسجل فى المعاهد اصابات جديدة اليوم وأما الحالات آخذة فى التناقص .

Anno VII — Numero 190

VENERDI' 16 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

SECONDO GLI ESPERTI DEL DIPARTIMENTO DI STATO

Mosca non ha alcuna intenzione di lasciare le posizioni strategiche della Germania Orientale

Queste le conclusioni a cui si è giunti a Washington dopo la visita di Kruscev e Mikoyan a Berlino Est — Gli Stati Uniti verso nuovi orientamenti sia politici che strategici — La questione dello stanziamento per gli aiuti all'estero.

WASHINGTON, 15.

Sulla missione di Kruscev e Mikoyan nella Germania orientale, gli esperti del Dipartimento di Stato esprimono l'opinione secondo cui i leader sovietici non si proponevano di raccogliere in quel paese alcun alloro di popolarità.

Il primo segretario del PCUS non aveva — stando a questi esperti — che tre obiettivi da raggiungere: spremere più manufatti dalle fabbriche della Germania orientale che in questo momento sono in ritardo da uno a tre anni sulle date delle consegne; stringere le viti disciplinari in tutti i paesi satelliti, probabilmente per mezzo della costituzione di una nuova internazionale socialista; confermare che Mosca non ha alcuna intenzione di ritirarsi dalle posizioni strategiche della Germania orientale e che desidera continuare a servirsi di questo paese come di una pedina nel suo gioco contro l'occidente.

L'unico rilievo interessante può essere considerato — sempre secondo gli esperti del Dipartimento di Stato — il fatto che i discorsi di Kruscev hanno egualmente irritato tutto i partiti della Germania occidentale. Ci si chiede come mai il primo segretario del PCUS abbia insistito sulla formula della confederazione fra le due Germanie senza nemmeno pensare di mascherarla come un compromesso con le condizioni poste da Bonn. Da ciò, la posizione del Cancelliere Adenauer — ad un mese circa dalle elezioni — esce rafforzata giacchè con la sua insistenza sulla formula della confederazione. Kruscev ha demolito l'argomento dei socialdemocratici tedeschi i quali sostengono di essere in condizioni di giungere ad un compromesso soddisfacente con Mosca sul problema dell'unificazione.

La spiegazione sarebbe da ricercarsi nel fatto che Mosca è ancora lontana dall'aver risolto il problema della «destalinizzazione» dei paesi satelliti. Pertanto qualsiasi atteggiamento da parte sua, che potesse essere interpretato una concessione verso la riunificazione della Germania, potrebbe apparire nel mondo comunista come l'inizio di uno slittamento del satellite tedesco.

Intanto pare che una decisione di estrema importanza politica e strategica stia lentamente prendendo forma negli organi supremi della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono.

Per la prima volta l'America sta considerando con la massima serietà la convenienza di non fondare la difesa sul concetto della ritorsione massiccia adottato fin dal 1954 e cioè sull'uso della bomba all'idrogeno contro specifici obiettivi nemici. Tale concetto partiva dal presupposto che qualsiasi guerra, anche se minore, era fatalmente destinata a svilupparsi in conflitto mondiale. Ma, si pensa, non si possono mantenere due armamenti e due strategie, una per le guerre totali e l'altra per i conflitti minori, nè un armamento atomico e un armamento convenzionale.

Alcuni osservatori della scena politica americana e sovietica ritengono che le due superpotenze sono giunte ad una constatazione di fondamentale importanza che gli obiettivi politici a cui si mira devono ormai essere contenuti entro limiti che non provochino la reazione dell'avversario. Ne consegue che piuttosto che prepararsi a combattere una guerra finale, bisogna accettare come un dato di fatto anche la necessità di dover affrontare guerre limitate, provocate dal tentativo di conseguire obiettivi politici limitati.

Sembra che il nuovo ministro, della difesa sia orientato anche a considerare la convenienza di sviluppare l'armamento tattico come unico modo per affrontare queste guerre periferiche, senza dover automaticamente ricorrere alla ritorsione massiccia.

Il progetto sarebbe di affidare una maggior parte di responsabilità agli alleati europei, in grandissima parte armati solo di armi convenzionali, per evitare doppioni e sprechi di forze e di unità e per lasciare agli Stati Uniti il compito di concentrarsi sulla produzione di armi atomiche tattiche, da distribuire sistematicamente agli alleati. Pertanto, le basi americane in Europa non saranno tutte abolite, però, gli americani ritireranno gradualmente, una congrua parte delle loro truppe.

Circa la questione dei fondi per gli aiuti all'estero, Eisenhower in una conferenza stampa straordinaria ha dichiarato che se il Congresso non voterà lo stanziamento nella misura ritenuta necessaria egli esaminerà la possibilità di una nuova lettura della legge in sessione straordinaria del Congresso stesso, ed ha aggiunto che non intende con questo fare pressioni sul Congresso e che terrà conto per un'eventuale convocazione straordinaria anche degli avvenimenti internazionali.

L'approvazione da parte del Senato e della Camera dei tre miliardi 367 milioni 083 mila dollari per aiuti all'estero nell'anno fiscale 1957-58 non esaurisce l'iter della legge, essa va integrata da altra disposizione ed è in tale sede di votazione che si temono riduzioni della cifra oltre quella già apportata dal Parlamento rispetto all'ammontare richiesto inizialmente dal governo.

RASSEGNA DELLA STAMPA INGLESE

IL DECIMO ANNIVERSARIO dell'indipendenza dell'India e del Pakistan

Alcuni giornali ricordano che ieri 15 agosto ricorreva il decimo anniversario della fine del dominio inglese in India. Questi dieci anni non sono stati facili per i due nuovi stati indipendenti, India e Pakistan: l'insorgere dei nuovi nazionalismi asiatici, il cambiamento nei rapporti di forza mondiali, l'instabilità nel Medio Oriente e sopratutto la tensione della guerra fredda hanno rappresentato difficoltà gravi per i due nuovi stati. Ma nonostante la l'instabilità nel mondo in questo decennio e l'amara controversia che ha diviso in due paesi per la questione del Kashmir, l'India e il Pakistan — osservano concordi i giornali inglesi — hanno superato la rova. Bisogna riconoscere tuttavia che il ritmo del loro progresso non è ancora sicuro: il Pakistan in modo particolare, geograficamente diviso si appoggia totalmente, per la sua sicurezza, al patto di Bagdad e alla SEATO. Non sono state fatte ancora elezioni generali, ma miglioramenti, sopratutto economici, sono stati raggiunti: la strada da percorrere tuttavia per questa nazione, è ancora lunga. L'India, invece, rilevano ancora i giornali è andata più avanti. La sua voce negli affari internazionali benchè possa qualche volta apparire per taluni irritante, non può tuttavia essere ignorata. I prossimi dieci anni indicheranno quale fra le due grandi potenze asiatiche, l'India o la Cina, avrà il sopravvento nel tentativo di assicurarsi il «leadership» dei paesi asiatici.

Il Regno del Marocco

PARIGI, 15.

Viene annuciato ufficialmente a Rabat che d'ora in avanti lo stato marocchino cessa di essere un impero sceriffiano per divenire il «Regno del Marocco».

Di conseguenza Mohamed quinto muta il suo titola di Sultano in quello di Re.

Lo sciopero di Lodz

L'attenzione della stampa è oggi attratta dall'imponente movimento operaio polacco. Lo sciopero in corso nel grande centro industriale di Lodz, osserva il «Times», può considerarsi una conseguenza della rivolta operaia di Poznan dello scorso anno. Dopo quella rivolta, i dirigenti comunisti polacchi fecero agli operai delle precise promesse per il miglioramento dei salari e del tenore di vita delle masse, promesse che il Governo di Varsavia non ha potuto ancora mantenere. A differenza dei moti di Poznan, tuttavia continua il «Times», lo sciopero attuale non sembra avere carattere politico, limitando i suoi obiettivi ad un piano strettamente e economico-salariale. Gomulka avrà una parte ben difficile da svolgere in questa circostanza: da una parte infatti, dice il «Times», la necessità di ve-

(Continua in 3ª pag.)

Altra nota yemenita respinta da Londra

LONDRA, 15.

Pur ammettendo che lo Yemen ha ricevuto dall'Unione Sovietica, un comunicato diffuso dalla ambasciata londinese di quel paese nega che l'URSS abbia inviato piloti istruttori.

Il governo britannico ha respinto un'altra nota di protesta dello Yemen — la seconda che subisce tale sorte in tre giorni — per gli attacchi aerei effettuati da apparecchi della RAF contro zone che gli yemeniti definiscono proprie mentre gli inglesi affermano che appartengono al Protettorato britannico di Aden e che sono state occupate dallo Yemen stesso.

IN SIRIA

Dopo la scoperta del "complotto americano"

Al Dipartimento di Stato si ritiene che il «complotto» sia stato deliberatamente inventato per allontanare dalla Siria gli osservatori stranieri — Proseguono a Damasco le indagini — Una dichiarazione di Malik.

IL CAIRO, 15.

Proseguono a Damasco, nel massimo riserbo, le indagini e gli interrogatori delle persone arrestate sotto l'accusa di complicità nel «complotto americano» rivelato ieri.

Non è stata resa nota la lista degli arrestati.

Intanto l'addetto militare degli Stati Uniti a Damasco, Colonnello Robert Molloy, e i due diplomatici Howard Stone e Francis Jitton, della stessa rappresentanza, invitati a lasciare la Siria in seguito alle «rivelazioni» del «complotto americano», sono partiti per Beirut, dove al loro giungere hanno ribadito che le accuse loro rivolte dal governo siriano di aver partecipato al recente e presunto complotto sono «false e ridicole».

Da Washington si apprende che l'Ambasciatore di Siria in quella capitale, Farid Zaineddin è stato espulso dal governo degli Stati Uniti.

Il Dipartimento di Stato ha anche violentemente protestato per la campagna anti americana condotta in Siria.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si esprime anche l'opinione che il governo siriano abbia «deliberatamente inventato la complicità dei diplomatici americani nel preteso complotto, inteso a rovesciare l'attuale regime in Siria, per provocare la completa rottura dei rapporti diplomatici con gli Stati Uniti, e cioè «per allontanare dal paese gli osservatori stranieri interessati a seguire gli sviluppi della situazione interna e in particolare, i progetti del lento ma continuo controllo sovietico su quella nazione».

A proposito del «complotto» da Beyruth si apprende che il Ministro degli Esteri libanese, Malik, nel corso di una riunione di Gabinetto, ha comunicato che, sulla base di informazioni di sicura fonte in suo possesso, la cosa non poggia su alcuna base seria e che è stata montata per distrarre l'opinione pubblica interna, che quella internazionale, dall'accordo siro-sovietico.

La missione siriana che ha visitato Mosca e Praga, è, intanto, rientrata a Damasco dove il Ministro della Difesa El Azem ha dichiarato che i risultati della Missione sono da ritenersi molto importanti ai fini dello sviluppo della economia siriana.

El Azem non ha parlato di aiuti militari di quei paesi alla Siria, ed ha anzi sostenuto che l'URSS non pone condizioni politiche al suo appoggio ai paesi arabi.

Frattanto, a quanto si apprende da Damasco il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar ha diramato oggi una dichiarazione con cui si conferma l'esistenza del «complotto americano» denunciato dal suo governo lunedì scorso.

La dichiarazione si riferisce esplicitamente a quanto affermato dal Dipartimento di Stato statunitense sulla «inesistenza» del complotto stesso e del suo valore di puro pretesto per giungere alla rottura di rapporti diplomatici con gli Stati Uniti. Tale rottura, insieme con il ristabilimento dello stato di assedio e con una severa epurazione dell'amministrazione statale è stata chiesta oggi in un grande comizio svoltosi ad Aleppo.

L'addetto militare di Siria a Roma, colonnello Ibrahim

(Continua in 3ª pag.)

NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA

Telegrammi dell'on. Abdullahi Issa ai Primi Ministri dell'India e del Pakistan

E' ricorso ieri il decimo anniversario dell'indipendenza dell'India e del Pakistan, per la fausta occasione il Primo Ministro, on. Abdullahi Issa, ha così telegrafato all'on. Pandit Nehru, Primo Ministro dell'India:

«Nel decimo anniversario dell'indipendenza dell'India, a nome del Governo e del Popolo Somalo, Le invio i nostri migliori auguri.

«La nuova Somalia guarda a Lei ed al Suo Paese con la più grande ammirazione.

«Possa Iddio benedire la Sua attività intesa al conseguimento della pace mondiale, della libertà e della indipendenza dei popoli afro-asiatici».

Al Primo Ministro del Pakistan on. Hussen Shahidi Sohrawardy, l'on. Abdullahi Issa, ha così telegrafato:

«Nel decimo anniversario dell'indipendenza del Pakistan, il Governo ed il Popolo della Somalia, desiderano congratularsi con Lei e con il Suo Popolo per il meraviglioso progresso economico e sociale del Pakistan.

«Invio a Lei, al Suo Governo ed al Suo Popolo i nostri più fraterni auguri. Dio benedica il suo grande Paese».

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nelle sue sedute dei giorni 12 e 13 agosto 1957, ha esaminato ed approvato i seguenti argomenti:

- *Schema di Decreto-Legge riguardante una imposta sul bestiame macellato;*
- *Disegno di Legge riguardante un tributo erariale sulle somme dovute per risarcimento di danni per fatti di sangue (Diyeh);*
- *Disegno di Legge relativo all'imposta sulle costruzioni non in muratura e non soggette ad imposta sul reddito;*

Inoltre, il consiglio dei Ministri ha iniziato l'esame del Procetto di Legge dell'imposta sul reddito.

Martedì avanti al Consiglio di Sicurezza la questione di Oman

NEW YORK, 15.

La richietsta di convocazione del Consiglio di Sicurezza per l'esame della questione dell'Oman è stata firmata da dieci paesi del gruppo arabo all'ONU (Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Irak, Libano, Libia, Marocco, Siria, Yemen e Sudan).

La Tunisia, pur facendo parte del gruppo, non ha firmato il documento secondo il quale «la aggressione britannica nell'Oman ha assunto nelle ultime settimane la forma di una guerra su vasta scala». «L'estrema gravità della situazione in quella parte del mondo arabo rende imperativa una azione immediata del Consiglio di Sicurezza», aggiunge la richiesta.

Da Londra giunge notizia che le truppe britanniche che affiancando quelle del Sultano di Oman hanno occupato giorni fa Nizwa e la località di Izz, lasceranno domani queste posizioni ora saldamente tenute dalle truppe del Sultano. Notizie di fonte britannica da Mascate informano che Sait, il villaggio natale dell'Imam è stato oggi bombardato da apparecchi britannici dopo preavviso e i suoi apprestamenti militari distrutti.

Per contro, notizie di fonte araba dal Cairo parlano di «ritirata da importanti posizioni» delle truppe del Sultano mentre importanti posizioni strategiche sarebbero tuttora in mano dei fedeli di Galeb Bin Ali.

Si apprende da Bahrein che il Ministro della Difesa britannico Duncan Sandys si è recato, interrompendo il viaggio in Australia, in quella località del Golfo Persico vicina a Oman dove, intanto, viene preannunciata una azione contro gli elementi fedeli dell'Iman i quali sono rifugiati nelle montagne.

All'ultima giunge notizia che il Consiglio di Sicurezza si occuperà della questione di Oman martedì prossimo a quanto ha deciso il Presidente di turno Francisco Urrutia.

Il Consiglio è chiamato, innanzi tutto, a decidere se iscrivere o no la questione all'ordine del giorno.

La richiesta dei dieci paesi arabi sarà forse respinta in quanto la Gran Bretagna opporrà il suo veto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PRESENTI 15.000 PERSONE

Commemorata ad Ausalah la memoria di Scek Salah

Ha avuto luogo nel Distretto di Itala il tradizionale Scir degli Uarsangheli residenti nella zona per la commemorazione della memoria dello Sceik Salah.

Allo Scir, che si è svolto in località Ausalah, che così si chiama proprio in omaggio allo Sceik, hanno partecipato, oltre al Commissario Distrettuale di Itala, Signor Ahmed Hagi Afrah, e all'on. Osman Ahmed Roble, ben quindicimila persone di cui, un nutrito gruppo giunto sul posto da Mogadiscio.

Dopo un discorso del Capo degli Uarsangheli il quale dapprima rivolgeva ai presenti parole esaltanti la religione, per terminare, poi, rivolto al Commissario Distrettuale, con la preghiera, anche a nome dei convenuti di esprimere al governo i vivi sentimenti di devozione e di ringraziamento per quanto esso ha fatto, e sta facendo, al fine di migliorare le condizioni di vita del popolo. Il discorso veniva chiuso con una sincera e sentita espressione di riconoscenza per la grande opera di trivellazione di pozzi svolta nella zona nel corso dell'anno, opera che ha notevolmente migliorato le condizioni di vita in quanto il bestiame può, grazie alle possibilità di abbeverata, vivere bene.

Il Commissario Distrettuale, prendeva, a sua volta la parola, sottolineando, nel suo discorso, il significato del concetto di Stato, l'importanza che per la sua vita ha l'unità ed il valore dell'organizzazione sociale.

Parlava, infine, l'on. Osman Ahmed Roble il quale esortava i presenti a comportarsi nel modo voluto dalle norme del buon costume giacchè, egli ha detto, solo con il rispetto della legge e con l'amore reciproco si potrà giungere al compimento del programma che il governo sta svolgendo con la ben nota serietà di intenti, nell'interesse della Nazione e del suo popolo.

Lo scir si è protratto per tre giorni e la località è stata per tutto il periodo meta continua di migliaia di persone che, ordinatamente, e senza dar luogo al menchè minimo incidente hanno, nella preghiera, onorato la memoria dello Sceik Salah.

GIUNTO A MOGADISCIO un funzionario dell'ILO

Con l'Alitalia di ieri è giunto il Sig. A. E. Talbot, Capo dell'Ufficio dell'ILO per i problemi della formazione professionale.

Erano all'aeroporto a ricevere l'illustre ospite, noto in Somalia per il Rapporto stesso in seguito alla missione da lui compiuta nel 1954, il Capo Dipartimento Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Ministro per gli Affari Socaili, il Direttore della Scuola Industriale Sig. Matonti, l'Esperto dell'ILO Sig. Durand ed alcuni funzionari dell'ONU.

Fiocco Bianco

Rossana Marziano annuncia con gioia al papà ed agli amici in Somalia la nascita del fratellino Alfredo avvenuta in Italia il 14 corr.

***

Al papà Salvatore Marziano ed alla Signora Luciana le più vive felicitazioni degli amici e del Corriere della Somalia.

Gli orfani di Hamar Geb-Geb ringraziano

Vi è mai capitato di chiedervi in che mondo viviamo?

Voglio dire; vi è mai capitato di chiedervi di che genere è l'umanità che ci circonda?

E' buono il nostro simile? E' cattivo?

Se apriamo un giornale, qualsiasi esso sia, notiamo con rammarico che vi sono riportuti, a caratteri cubitali, una infinità di atti vandalici e criminosi compiuti da nostri simili.

Perchè? vien fatto di chiederci. Son proprio tutti cattivi coloro che ci circondano? La vita che viviamo è davvero impernia ta sulla falsità e sulla malvagità? Non esistono più al mondo persone buone?

Un tempo c'erano!

Si! Un tempo c'erano, e ci sono anche oggi. Solo che oggi se ne parla un po' meno; vuoi perchè i benefattori amano rimanere nell'incognito vuoi perchè oggi, fare del bene, è un po' passato di moda e il parlarne diventa un andare contro corrente. Ma ciò non toglie, appunto, che le persone buone esistano ancora.

Esistono e ne abbiamo una anche qui a Mogadiscio.

Il caro Commissario Distrettuale Giama Ganni, che nel silenzio, senza tanto far parlare di se ama far del bene per il solo piacere di farlo.

Ne sanno qualcosa gli orfani dell'Istituto di Hamar-Geb-Geb che ogni tanto possono beneficiare dei doni che Egli invia.

E' di ieri l'arrivo di n. 600 saponette.

Il Signor Giama Ganni, non ha limiti nella qualità dei suoi doni nè ha limiti nella quantità.

E gli orfani La ringraziano Signor Commissario. Non hanno altro per poter esternare la loro stima e il loro ringraziamento. Ma hanno un cuore grosso di commozione che è tutto per Lei. Solo per Lei. E la ringraziano dei doni e soprattutto di dar loro la possibilità di guardare con fiducia al domani, poichè Lei è la dimostrazione dell'esistenza delle persone buone. Quelle di cui i giornali raramente parlano; vuoi perchè le persone buone amano l'incognito, vuoi perchè il far del bene è un po' come andare contro corrente!

Grazie Giama Ganni. Grazie di tutto cuore.

Gli Orfani

ANNUNCI ECONOMICI

Illustrazione Italiana Selezione del Readers Digest (Luglio) Gialli Proibiti e Scottano — Nuovi arrivi alle Cartolibrerie Porro.

Fiera della Somalia

UFFICIO TURISTICO

Tutti coloro che durante il periodo della fiera disporranno di alloggi liberi, son pregati a volerlo comunicare a questo ufficio (Via Principe di Piemonte 33 - Tel. 122).

Il personale del Servizio Monopoli prende viva parte al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore Mugne Gassim Scek per la morte del padre

SCEK BIN SCEK

avvenuta in Brava il 14 corrente.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

Dipartimento Sanità Pubblica

Epidemia influenzale - Bollettino epidemiologico alle ore 8 del 14 agosto 1957

Zona	C. R.	Compl.	Decess.
El Gab - Scuraran - Villaggio Anzilotti			
in ambulatorio	125	—	—
a domicilio	5	1	—
Campo Amhara-Vill. Arabo			
in ambulatorio	185	—	—
a domicilio	65	3	1
Hamaruin - Scingani			
in ambulatorio	62	—	—
a domicilio	50	—	—
Bondere — Uardiglei			
in ambulatorio	104	—	—
a domicilio	119	—	—
Carceri: agenti e famiglie	17	—	—
detenuti	105	—	—
TOTALE	837	4	1 —

N. B. — Nessun caso nuovo nei collegi. L'epidemia è in notevole defervescenza.

alle ore 8 del 15 agosto 1957

Zona	C. R.	Compl.	Decess.
El Gab- Scuraran- Villaggio Anzilotti			
in ambulatorio	85	—	—
a domicilio	4	4	—
Campo Amhara-Vill. Arabo			
in ambulatorio	106	—	—
a domicilio	50	2	—
Hamaruini-Scingani			
in ambulatorio	39	—	—
a domicilio	15	—	—
Bondere-Uardiglei			
in ambulatorio	74	—	—
a domicilio	121	1	—
Carceri: agenti e famiglie	13	—	—
detenuti	54	—	—
TOTALE	561	7	—

N. B. — E' stata praticata la disinfezione dei cinematografi e altri locali pubblici ed è in corso quella delle scuole; collegi e altre collettività. L'epidemia appare in netta fase regressiva.

In Onore del Delegato e del Console Generale d'Egitto

Offerto un ricevimento dal Console Generale dello Yemen

Nel pomeriggio di ieri, nel giardino dell'Albergo « Croce del Sud », pavesato delle bandiere italiana, somala, delle Nazioni Unite, egiziana e yemenita, il Console Generale dello Yemen, Scek Qadi Mohammed Zuher, ha offerto un ricevimento in onore del Delegato egiziano presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite. Dr. Mohammed Hussein El-Zayat, e del Console Generale della Repubblica egiziana, Signor Salah Eddin Ghansuah.

Oltre ai due ospiti d'onore, hanno partecipato al ricevimento il Reggente l'Amministratore, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Abdinur Mohamed Hussein, il Ministro per gli Affari Interni, il Ministro per gli Affari Finanziari, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Vice Segretario Generale, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Segretario del Primo Ministro dello Yemen, Signor Omar Taghib Abdalla, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Console degli Stati Uniti di America numerosi Parlamentari, funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria, del Governo e del Consiglio Consultivo, oltre ad una larga rappresentanza delle comunità minori e delle varie categorie cittadine.

Il ricevimento che è riuscito animatissimo, anche per la presenza di un gruppo di eleganti Signore, si è protratto fino al tardo pomeriggio.

"ZENITH"

Cucitrici a mano e pinza — levapunti metallici — perforatrici — trapani per carta — cavalierini — scolorina — bagnadita

NUOVI ARRIVI — vasto assortimento alle Cartolibrerie Impero di Porro

— 16 agosto 1957, venerdì
— 19 Moharram 1377 dell'anno dell'Egira

*

EFFEMERIDI

Il 16 agosto del 1951, Inghilterra, Stati Uniti e Francia, presentano al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, un progetto di risoluzione con cui lo Egitto viene invitato a togliere le restrizioni sulla navigazione attraverso il Canale di Suez.

La questione coreana è quotidianamente presente nelle cronache, il 16 agosto del 1952, il Presidente della Corea del Nord pronuncia un forte discorso di tono anti-americano, accusando gli Stati Uniti di voler ritardare la conclusione dell'armistizio.

L'immediata convocazione della Commissione di Armistizio in Palestina, viene richiesta dall'Egitto, il 16 agosto del 1954, in seguito ad un grave atto di sabotaggio compiuto dagli israeliani nella zona di Gaza. In Marocco la Francia attua serie misure repressive.

Alla conferenza di Ginevra per l'energia atomica, il 16 agosto 1955, viene trattata la questione degli effetti genetici delle radiazioni; tutto ciò che viene detto in quell'alto consesso non impedirà che gli esperimenti atomici proseguano.

Si apre a Londra, il 16 agosto del 1956, la conferenza per il Canale di Suez.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Hello (duetto)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Ital.)
20.25 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Gli ostaggi » - Trucolor - con Mary Murphy, Ray Milland.
CINEMA CENTRALE — « Piccola Posta » con Alberto Sordi, Franca Valeri.
CINEMA EL GAB — « L'ultimo treno da Bombai ».
CINEMA HADRAMUT — « Carcere di donne ».
CINEMA HAMAR — « Il mio amante è un bandito » - Cinemascope - con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan, Scott Brady - Cinegiornale - Orario: 18,15 - 20 - 21,45.
CINEMA MISSIONE — « Cacciatore di frontiera ».
SUPERCINEMA — « I miei 6 forzati » con Willard Mitchell, Gilbert Roland - Cinegiornale.

*

IL TEMPO

del giorno 14 agosto 1957
Temperatura massima C. 28,5
Temperatura minima C. 23,8
Vento prevalente Km. ora 7,9

LIVELLO DEI FIUMI
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 2,05
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,75

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 07.15 - 19.20
BASSA MAREA (ore locali) — 00.53 - 13.20
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.51 - 2.43
BASSA MAREA — 0.53 - 0.66

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 6/8 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 23 da So. 65 a 250 l'uno;
Buoi n. 29 da So. 60 a 140 l'uno
Vitelli n. 8 da So. 20 a 90 l'uno
Vacche da latte n. 1 da So. 140 a 140 l'uno;
Caprini n. 225 da So. 9 a 47 l'uno;
Asini n 1 da So. 85 a 85 l'uno;

Prime visioni

La tua donna

Dopo una serie di impegnative interpretazioni, non ultima quella del Pretore ne « In nome della legge », Massimo Girotti ha assunto un poco la parte del parente povero nella nutrita e prolifica schiera degli attori italiani, non si sa bene per quali ragioni, comunque se come metro per valutare le sue occasioni di « rientro » dobbiamo prendere in esame il film « La tua donna », non ci resta proprio da augurargli che i produttori anzichè sfruttare il suo nome a puro titolo commerciale, siano in grado nel futuro di apprezzarlo maggiormente affidandolo a soggetti migliori. Lo spettacolo in questione infatti inizia il suo crescendo battendo un tasto completamente falso, stonato alla base delle vibrazioni nel viluppo pigro di un intreccio faraginoso che la presenza di un Girotti, mogio e mortificato e la virtuosa abilità mimica di Patricia Neal non riescono a sintonizzare incrementandone l'interesse.

Produzione negativa, tipica di un genere di realizzazioni pateali, dolose per la vuotezza passiva di un grottesco contenuto.

*

Il mio amante è un bandito

(The Maverick Queen)

I racconti sul West, di Zane Grey, si prestano indubbiamente alla trasposizione in linguaggio cinematografico, per la semplicistica linearità narrativa esente da troppe complicazioni introspettive che ben si addice alla saga di un'epoca romanticamente idealizzata in cui le situazioni psicologiche non dovevano superare l'equivoco di uno scambio di persona.

Abbiamo così con « The Maverick Queen » un piacevole spettacolo in schermo ampiamente panoramico privo di emotività eccezionali ma esente da pretenziosità retoriche. Barbara Stanwick impersona una nobile sudista decaduta, dedita per la pur legittima aspirazione di riacquistare il prestigio perduto ad attività sbrigativamente redditizie ma piuttosto contrastate dal codice penale. L'amore per un agente federale, Barry Sullivan, le aprirà la strada della redenzione, anche se è scontato che per chi ha oltrepassato certi limiti, il traguardo finale è sempre una porta inesorabilmente sprangata.

Impegnativa ed esente da virtuosismi l'interpretazione di tutto il cast, disinvolta ed efficace la regia di Joe Kane.

Un film onesto per spettatori in vena di divagazioni.

Toselli

Motivi politici ed economici del viaggio di Ho Chi Minh

La serie di visite a paesi dell'Europa orientale e dell'Asia (Corea settentrionale, Cecoslovacchia, Polonia, Germania orientale, Jugoslavia, nonchè, in forma privata URSS e Cina) che Ho Chi Minh ha compiuto nella sua duplice veste di presidente della Repubblica democratica del Viet Nam e di segretario del partito Lao Dong, sembra essere stata ispirata ad un tempo da moventi politici e da moventi economici.

Dal punto di vista politico, ovvia è la necessità per i dirigenti vietnamiti di prendere contatto con gli altri partiti comunisti per studiare la linea che il partito Lao Dong dovrà assumere in futuro, sia sul piano ideologico, sia per la impostazione dei concreti problemi vietnamiti. Per la particolare situazione esistente nel Viet Nam dal 1941 in poi, per l'isolamento stesso nel quale le circostanze avevano costretto il partito comunista vietnamita ed infine per la capacità di Ho Chi Minh e dei suoi collaboratori diretti a individuare e risolvere i problemi specifici del loro paese al l'infuori di preoccupazioni dogmatiche, il comunismo vietnamita aveva infatti assunto per un certo periodo caratteristiche proprie, in più di un caso prive di precedenti in qualsiasi altro partito comunista. L'immedesimazione del comunismo vietnamita con la lotta nazionale del paese (giunta fino allo scioglimento formale del partito nel 1945), i modi scelti per mobilitare le masse contadine, la collaborazione istituita con gli intellettuali e il concetto della «nazione armata partigiana» avevano dato luogo a fenomeni non sempre consoni all'ortodossia del tempo di Stalin e simili piuttosto a quelli verificatisi nel movimento rivoluzionario jugoslavo o cinese negli anni della guerra.

Dal 1951 in poi, tuttavia, l'inserimento del conflitto vietnamita nella guerra fredda, l'influenza sovietica e cinese e la volontà di affidare ad un partito compatto e monocorde la guida nella lotta armata, portarono non solo alla ricostruzione del partito comunista col nome di partito Lao Dong cioè del lavoro), ma ad un compiacimento dell'ortodossia e dell'allineamento. In questo processo, se a Ho Chi Minh, a Pham Van Dong e a Giap, uomini da tempo legati alla lotta nazionale vietnamita, rimase la direzione dei settori politici e pratici più evidenti e concreti dell'azione rivoluzionaria (presidenza della Repubblica, direzione del governo e delle forze armate), la scelta della linea ideologica e la segreteria del partito furono affidate a Truong Chinh che, specialmente in campo culturale, assunse molte posizioni tipiche del peggior stalinismo.

Con l'estensione del regime di Ho Chi Minh alle città dopo la conclusione degli accordi di Ginevra, con la fine delle operazioni belliche e la conseguente necessità di dare piena attuazione alle richieste popolari in fatto di riforme sociali e di elevamento del tenore di vita, gli atteggiamenti eccessivamente ortodossi del segretario del partito provocarono frizioni tra il gruppo dirigente comunista e i settori intellettuali e del ceto medio e diedero luogo nelle campagne a gravi errori di estremismo nella riforma agraria, che ne ha portato alla ripartizione della terra dei grandi proprietari tra i contadini, ha in molti casi implicato anche assurde espropriazioni di medi coltivatori diretti. Tutto ciò condusse nello scorso settembre alla destituzione di Truong Chinh dalla segreteria ed alla sua sostituzione con Ho Chi Minh, che sembrava l'uomo adatto sia per ridare al partito Lao Dong il prestigio che la precedente politica dogmatica gli aveva tolto presso le masse, sia per attuare all'interno del partito quei mutamenti che vanno sotto il nome di «destalinizzazione».

In conseguenza di queste decisioni si ebbe nell'autunno dell'anno scorso una serie di prese di posizione antidogmatiche da parte del partito, soprattutto con la concessione di limitate libertà di parola agli intellettuali, con la punizione dei responsabili degli errori precedenti e con indennizzi e riparazioni a quanti erano stati ingiustamente vittime dell'estremismo di Truong Chinh. Ma la «destalinizzazione» vietnamita si è imbattuta in breve in gravi difficoltà: da un lato gli intellettuali, permeati di cultura francese e legati in gran parte alla borghesia se non ai proprietari terrieri, mostrarono di volere andare assai più in là nelle critiche al marxismo di quanto abbia permesso finora qualsiasi partito cominista, dall'altro l'impartita comunista, dall'altro l'improvvisa inversione delle politiche ai coltivatori ingiustamente espropriati di una parte della terra già assegnata ad altri con la riforma agraria, provocò una reazione contro gli errori accumulatisi nelle campagne e contro le continue pressioni per l'aumento della produzione e all'inizio di novembre diede luogo a moti contadini di protesta.

Se a questo si aggiunge l'eco dei fatti di Ungheria e l'irrigidimento che alla politica di Hanoi non può non derivare dalla permanente divione del paese e dal rifiuto di Saigon di effettuare le elezioni previste dagli accordi di Ginevra, ben si comprendono le difficoltà che al «destalinizzazione» incontra nel Viet Nam settentrionale. In oltre la situazione economica e politica costringe i dirigenti comunisti vietnamiti a continuare a chiedere alle masse sacrifici immensi, sia per ricostruire il paese, sia per far fronte alla scarsità dei beni di consumo e anche ciò contribuisce a rendere difficile una distensione interna.

La visita in Cina, nell'URSS, in Polonia ed in Jugoslavia ha dato quindi modo ad Ho Chi Minh di confrontare le esperienze attualmente in corso nei vari paesi comunista e di decidere la sua politica per una ripresa della «destalinizzazione». Ma il viaggio del presidente vietnamita ha importanza anche dal punti di vista del Viat Nam come Stato, al di là di ogni considerazione sui rapporti tra i partiti comunisti. Nonostante i continui passi diplomatici per protestare contro il rifiuto del governo di Ngo Dinh Diem di attuare gli accordi di Ginevra, il governo di Hanoi sembra essersi convinto dell'impossibilità di unificare il paese a breve scadenza a ancor più dell'inutilità di una riconvocazione della conferenza di Ginevra (la richiesta in proposito più volte avanzata fino ad un anno fa, è stata ora lasciata cadere). Ho Chi Minh ed i suoi prevedono quindi una «lunga marcia» per avvicinarsi all'unificazione e predispongono per questo le loro mosse politiche ed economiche.

Da un lato vi è stata un'intensificazione dell'attività diplomatica attraverso le visite ad Hanoi di Chou En-lai, Voroscilov, Siroky e Cyrankievicz, l'invio di missioni commerciali in Indonesia, in India e in Egitto, i contatti col Giappone, la prevista di Ho Chi Minh in India, la ripresa delle relazioni con la Jugoslavia, l'attuale serie di visite del presidente; vi sono stati inoltre contatti col partito laburista inglese, una delegazione parlamentare del quale è stata a Hanoi. Tutto ciò mira a consolidare lo status diplomatico del regime in Asia, in attesa che una trasformazione della situazione internazionale renda nuovamente attuale il problema dell'unificazione dei due Stati vietnamiti.

Il settore nel quale il governo di Hanoi maggiormente si impegna è tuttavia quello economico: qui sta infatti il termine finale di paragone tra il nord ed il sud e il fattore decisivo di una scelta popolare a lunga scadenza. All'indomani della spartizione seguita agli accordi ginevrini, la situazione economica del nord era spaventosa: non soltanto, già nell'anteguerra, la regione era la più sovrappopolata e la più povera del Viet Nam dal punto di vista agricolo, ma le conseguenze della lotta erano state in essa assai più gravose, portando alla rovina della rete di comunicazioni, del sistema di irrigazione e di controllo dei fiumi, all'abbandono di molte terre. Distrutte erano le industrie e la popolazione, soprattutto quella che più era stata attiva nella resistenza, minata da anni di privazioni e da gravi malattie.

In questa situazione la collaborazione economica data al Viat Nam dalla Cina, dall'URSS e dalle altre democrazie popolari è stata decisiva. Ufficialmente si sa soltanto che nel triennio 1955-57 furono concessi dall'URSS aiuti per 400 milioni di rubli e dalla Cina per 800 milioni di yuan; tuttavia le cifre effettive dell'aiuto sembrano essere state assai superiori perchè gli accordi per la collaborazione tecnica e per scambi commerciali (che oltre all'URSS e alla Cina sono stati conclusi anche con la Polonia, la Cecoslovacchia, la Romania e la Germania orientale) non sono stati improntati, nel caso del Viet Nam, ai criteri «puramente commerciali» adottati in genere dall'URSS, bensì alla volontà di cooperare al rafforzamento economico del Viet Nam settentrionale: giornalisti occidentali non sospettabili di filocomunismo (come ad esempio Tibor Mende nelle sue recenti corrispondenze sul Figaro o il direttore di Eastern World) e la delegazione parlamentare laburista sono stati stupidi dall'entità dell'aiuto sovietico e cinese e ancor più dal riserdo col quale i dirigenti vietnamiti coprono -la ripresa industriale del paese.

Dai pochi dati noti sulla situazione economica si sa che nel 1956 è stato possibile elevare la produzione di riso molto al di sopra del livello prebellico: da 2 milioni e mezzo circa di tonnellate si è infatti passati a 4 milioni e 132 mila tonnellate, cioè a 303 chili a testa per abitanti con disponibilità di piccoli quantitativi per l'esportazione. Per il 1957 è previsto, salvo disastri naturali, un ulteriore aumento oltre ad un incremento del 20 per cento nella produzione del cotone e di altre colture industriali in modo da portare la produzione totale agricola al 70 per cento del livello prebellico. Tutto ciò è stato ottenuto attraverso la ricostruzione del sistema di irrigazione, la rimessa a coltura delle terre lasciate incolte per cause belliche e il dissodamento della giungla: opere che, date la totale mancanza di mezzi meccanici anche primitivi e la scarsità di bestiame da lavoro, devono avere pesato enormemente sulla massa dei contadini.

Pur riconoscendo la necessità dell'autosufficienza agricola, il regime di Hanoi conta tuttavia sul settore industriale per assicurarsi la supremazia rispetto al sud. Le basi dell'industrializzazione esistevano già dall'epoca del dominio francese e i cementifici di Haiphong, i cotonifici di Namdinh e le miniere di carbone di Along sono stati rimessi in attività. Con l'aiuto straniero sono state costruite o sono già entrate in funzione fabbriche di fiammiferi, compensato, conserve alimentari, un'officina ferroviaria ed una di macchine utensili, una grande raffineria di fiammiferi, compensato, con sistemi per il controllo meccanico delle acque.

Condizioni naturali e considerazioni politiche fanno sì che per ora la grande maggioranza delle industrie sia nel settore dei beni di consumo: il piano, fissato di anno in anno e assai precario per la quasi totale mancanza di basi statistiche, non prevede per il momento la creazione di una forte industria pesante e lascia al settore privato oltre il 60 per cento dell'industra e del commercio. Anche in ciò è da ravvisare uno degli elementi della lotta che Hanoi vuo le condurre contro Saigon per accaparrarsi la simpatia della popolazione e per questo i risultati economici del viaggio di Ho Chi Minh avranno importanza decisiva.

E.P.

«Da Relazioni Internazionali» Numero 31.

AZINCO?:
(Marca Depositata)
Azienda Industria Commerciale
che produrrà e lancerà sul mercato ottime bibite senza alcool
E' richiesto un Agente Esclusivo di vendita.
Per trattative presentarsi di persona all'AZIENDA INDUSTRIA COMMERCIALE-V. del Fido-Mogadiscio

COMUNICATO
La Società Acque Gassate & Affini (SAGA) Via U. Ferrandi 25 - C. P. 334 AVVERTE di aver messo in vendita SUCCHI DI FRUTTA LOCALE AL NATURALE Igienicamente approvati.
E' UN PRODOTTO PRETTAMENTE NAZIONALE!!!
RICORDATE S. A. G. A. — MOGADISCIO

In Siria

(Continuazione della 1ª pag.)

Husseini richiamato dal governo di Damasco in seguito alle accuse rivoltegli di partecipazione nel «complotto americano» non ha fatto ritorno in patria. Il Col. Husseini è stato privato dell'incarico a quanto ha annunciato oggi il Primo Ministro siriano Sabry Assali. Sulla sorte di Husseini si sa ben poco: martedì scorso — dopo aver ricevuto l'ordine di rientro a Damasco — fece sapere al suo governo di aver perduto l'aereo e attendere nel frattempo spiegazioni sulle accuse che gli erano state mosse. Il governo rispondeva con nuovo ordine di rientro al quale il colonnello non obbediva.

A Damasco non si sa dove egli ora si trovi.

Insieme con la destituzione dell'addetto militare a Roma il Primo Ministro siriano ha annunciato che il capo di stato maggiore dell'esercito generale Nizameddi ha presentato le dimissioni e chiesto di essere posto in pensione. Il governo si è riservato decidere su questa richiesta.

Il processo contro i cospiratori egiziani

IL CAIRO 15.

Al processo che si tiene al Cairo a carico di un gruppo di personalità accusate di aver complottato contro Nasser, uno degli imputati, il Colonnello Hassan Syam, si è dichiarato innocente ed ha affermato che la sua pretesa confessione gli venne esortata con la violenza.

Anche l'imputato Hamid Eslambulli si è dichiarato innocente ed ha affermato che non vi è stato alcun complotto contro il regime di Nasser.

Del pari il Maggiore Amin Fawzi, ha ritirato la confessione resa in sede istruttoria, dichiarando anche egli che gli fu estorta con la violenza.

I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Il francese Riviere toglie a Messina lo scettro dell'inseguimento professionisti

Messina e Faggin sono stati eliminati in semifinale rispettivamente da Riviere e Bouvet — Inattesa vittoria del belga de Paepe nella gara di mezzofondo.

LIEGI, 15.

Conformemente a tutti i pronostici della vigilia il campionato del mondo dell'inseguimento per professionisti si è concluso con un trionfale successo del francese Riviere il quale ha dimostrato di essere veramente in questo momento il più forte corridore del mondo in questa specialità.

I primi due giri vedono i due avversari quasi alla pari poi il francese aumenta gradatamente il ritmo e al sesto giro conta circa 15 metri di vantaggio sullo italiano. A questo punto Messina fora e, in base al regolamento cambiata la ruota, la gara riprende dalle posizioni acquisite. Riviere aumenta ancora il suo vantaggio mentre l'azione irregolare di Messina rivela chiaramente che l'ex campione del mondo non è nelle migliori condizioni. Il vantaggio di Riviere aumenta a 60 metri poi a 80 e a 10 e alla fine della gara è quasi 150 metri. Tempo di Riviere: sei minuti, 18 secondi e 4 quinti, media km. 47,518; tempo di Messina 6' 26" e tre quinti.

Nella seconda semifinale sono di fronte l'italiano Faggin e il francese Bouvet. La lotta è serratissima sino dall'inizio e per quattro giri i due corridori sono praticamente alla pari. Al quinto giro Bouvet ha un vantaggio di una dozzina di metri ma anche qui l'italiano fora. La gara riprende e Faggin con partenza rapidissima riesce ad annullare il distacco e a portarsi in vantaggio di qualche metro ma Bouvet reagisce e si riporta alla pari ed anzi negli ultimi due giri egli ha un magnifico finale. Faggin cede nettamente. Tempo di Bouvet 6' 25" e un quinto, media km. 46,728; tempo di Faggin 6' 31"1.

I due italiani si trovano quindi di fronte per la disputa del terzo posto. Una foratura di Faggin al secondo giro richiede che la prova venga ricominciata non essendosi raggiunto il termine del primo chilometro. Nuova partenza e quasi subito foratura di entrambi i corridori. Altra partenza e per circa tre giri i due sono alla pari poi Messina aumenta l'andatura e accresce gradatamente il suo vantaggio che alla fine della prova è di circa 30 metri. Tempo di Messina: 6' 39"2, tempo di Faggin: 6' 43"2.

La finale per il primo posto vedeva di fronte i due francesi. Dopo due giri alla pari l'azione più potente e regolare di Riviere gli frutta un leggero vantaggio malgrado la tenace resistenza dell'avversario. Il vantaggio di Riviere è di una decina di metri a metà gara e sale quindi a circa venti. Bouvet ha una bella ripresa e riesce a diminuire un poco lo svantaggio ma con un finale fortissimo Riviere è netto vincitore. Tempo di Riviere 6' 21"3, media 47,169; tempo di Bouvet 6' 25"4.

La finale del campionato del mondo del mezzofondo ha fornito un risultato a sorpresa per l'inattesa vittoria del giovane belga Paul de Paepe già specialista dell'inseguimento e delle sei giorni ma venuto al mezzofondo solo nell'anno scorso. Bisogna dire, però, che la vittoria del belga è stata dovuta in buona parte al caso che ha privato del successo lo spagnolo Timoner quando a pochi giri dal traguardo sembrava ormai sicuro vincitore, infatti, improvvisamente, per un malinteso con l'allenatore, la moto accelera proprio mentre il corridore rallenta e Timoner perde contatto. Scoraggiato lo spagnolo si ritira mentre de Paepe conserva il primo posto fino alla fine.

Rassegna della Stampa

(Continuazione 1ª pag.)

nire incontro alle pressanti richieste delle masse operaie. dall'altra il pericolo che, concedendo aumenti salariali su vasta scala, la già stremata economia polacca non debba essere caricata di un peso intollerabile.

Una possibilità per superare le difficoltà attuali sarebbe, secondo il «Times», quella di porre termine alla politica «liberalizzatrice» del Governo di Varsavia e di tornare alla politica di forza del periodo staliniano. Ma le reazioni popolari che ne seguirebbero sarebbero tali da rendere inevitabile un intervento militare russo e da scatenare un'altra tragedia sul tipo di quella ungherese.

Il conservatore «Daily Telegraph» condivide l'opinione che lo sciopero di lavoratori polacchi non ha principalmente carattere politico ma è un movimento limitato al settore industriale. La possibilità che l'attuale movimento abbia delle conseguenze politicamente pericolose per il Governo di Gomulka è veramente remota, secondo il «Daily Tlegraph». E' indubbio infatti che i dirigenti degli operai polacchi che hanno organizzato lo sciopero, si rendano perfettamente conto della assurdità di ogni tentativo di travolgere Gomulka e la sua politica, tentativo che non sortirebbe altro effetto che quello di fare il gioco di Kruscev e della Russia. Anche nelle masse secondo il «Daily Telegraph», c'è la consapevolezza che eventuali complicazioni politiche del movimento operaio e sindacale, non farebbero, oltre a tutto, altro che aggravare ancora di più le difficoltà economiche in cui versa la Polonia.

Secondo il liberale «News Chronicle», lo sciopero degli operai di Lodz deriva dagli stessi fattori che già produssero i moti di Poznan lo scorso anno e la rivolta ungherese. Non solo in Polonia, ha in tutto il mondo comunista, dalla Germania orientale alla Siberia, gli operai manifestano segni di insofferenza, e reclamano, con maggiore o minore energia, un più equo trattamento e un più decente standard di vita.

La base della politica poststaliniana, secondo l'organo liberale, è stata di allentare le redini nei rapporti tra Governanti e popoli comunisti. Tale politica ha già provocato la tragedia di Ungheria, e crea oggi un grave pericolo in Polonia.

Il «News Chronicle» conclude col dire che il sistema comunista può funzionare soltanto quando i diritti delle masse operaie vengono completamente negati: quando invece la pressione governativa si allenta, si ha la dimostrazione che nel «paradiso comunista dei lavoratori» non c'è posto per la giustizia e per il riconoscimento dei più elementari diritti.

Recentissime

LE DIMISSIONI DEL GOVERNO LIBANESE

IL CAIRO. — Il governo libanese presieduto da Sami Solh si è dimesso.

Non si ha motivo di ritenere che la crisi sia da collegare con gli altri avvenimenti del Medio Oriente.

* * *

APPROVATO DALLA CAMERA IRANIANA L'ACCORDO CON L'ENI

ROMA. — Si apprende che la Camera iraniana ha approvato all'unanimità l'accordo concluso tra la Società Nazionale Iraniana dei Petroli e l'ENI-AGIP, per la concessione a quest'ultima di vaste zone di ricerca, ed eventuale sfruttamento nel territorio persiano.

* * *

RIENTRATI ALLA BASE I SOTTOMARINI POLACCHI

VIENNA. — Radio Vienna ha annunciato che i due sottomarini, che erano stati avvistati nei giorni scorsi al largo delle coste scozzesi, sono rientrati oggi alla loro base di Gdynia, sul Baltico.

* * *

IL BILANCIO DELL'ONU

NEW YORK. — Gli 81 paesi membri dell'ONU dovranno ripartirsi proporzionalmente le spese della organizzazione che per il 1958 ammonterà a 51 milioni 730.000 dollari.

Lo si rileva dal rapporto sul bilancio che il Segretario Generale Hammarskjoeld ha inviato all'Assemblea Generale.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٦ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ١٩ محرم ١٣٧٧هـ

حكومة صوماليا
وزارة الشئون الاجتماعية
مصلحة الصحة العمومية

وباء الانفلونزا - اخطار يوم ١٣ أغسطس ١٩٥٧ (الساعة ٨ صباحا)

الحى	الحالات العادية	الحالات المعقدة
عل قاب - اسكورون		
قرية أنزيلوتى		
فى العيادات	٥٣٠	–
فى المنازل	٤٩	–
كامبوا امحارا -		
قرية العرب		
فى العيادات	٢٤٢	–
فى المنازل	٦٥	١
حمروين - شنقانى		
فى العيادات	١٢٦	–
فى المنازل	٧٠	–
بونديرى - ورديقلى		
فى العيادات	١٥٥	–
فى المنازل	٢٤٦	–
السجن :		
المسجونون	١٣٦	–
الوكلاء	١٣	–
عائلات الوكلاء	٢٤	–
فى جميع المعاهد	١١	–
الجملة	١٦٦٧	١

يسجل فى المعاهد تحسن مستمر والوباء آخذ فى التناقص •

من أنباء العالم

انشاء حوض عائم
فى ميناء بور سعيد

تقرر انشاء حوض عائم بميناء بورسعيد بعدما اتخذمن اجراءات لتعميق وتوسيع قناة السويس لتستقبل ناقلات البترول الضخمة• وقد ثبت ان الشروط والاحتياجات اللازمة لانشاء هذا الحوض تتوافر بالمدينة •

وذلك لوقوعها على خط الملاحة الرئيسى بين اوربا وامريكا والخليج الفارسى والشرق الاقصى وتوفر اصلاح المراكب والمعدات اللازمة لمبيت بحارة السفن حيث انه لا يسمح بمبيتهم على ظهر السفينة اثناء وجودها فى الحوض وكذلك ملاءمة الظروف الطبيعية• مما جعل انشاء حوض عائم امرا طبيعيا من الناحية الاقتصادية •

قامت احدى الشركات الهندسية بدراسة مشروع انشاء حوض عائم فى بور سعيد وانتهت الى النتائج الاتية •

ان المدينة تتوافر فيها الشروط والظروف التى تلزم لانشاء حوض عائم وهى التى ذكرنا من قبل •

ان الاحواض العائمة فى منطقة شرق البحر الابيض المتوسط الموجودة الان لا يمكنها ان تقوم بالخدمات اللازمة للسفن المارة بقناة السويس وحوض بمدينة الاسكندرية وحوضان بمدينة بيروت واربعة بمدينة استانبول •

والمعروف ان احواض مدينتى بيروت واستانبول لا تجتذب اصحاب السفن القادمة من غرب البحر الابيض المتوسط ومن المحيط الاطلنطى عبر قناة السويس لان الذهاب الى هذه المنطقة يقتضى الانحراف عن خط سيرها الطبيعى وزيادة مدة الرحلة بما لا يقل عن يومين •• كما ان الاحواض بها صغيرة بالنسبة لاغلب ناقلات البترول •• وعلى ذلك فان انشاء احواض عائمة بمصر وفى مدينة بور سعيد بالذات سيجتذب السفن من حاملات البترول وهى عائدة من تفريغ حمولتها الى هذه الاحواض لاجراء عمليات التنظيف والاصلاحات والكشف وتنظيف الاجزاء الغاطسة فى ردهاتها •

وقد عرضت الشركة مشروع انشاء حوض عائم على البيوتات الصناعية العالمية فتقدمت اليها عدة عروض كان افضلها العرض المقدم من اليابان عن حوض مقاسة ١٣٥/١٦٥/١٥١ مترا وكانت قيمة العرض ٩٤٥ر٠٠٠ الف جنيه تسليم اليابان وبأضافة تكاليف النقل والتأمين وغير ذلك من المصاريف تصل التكاليف الى ١ر١٦٥ر٠٥٠ جنيها •

وسوف يعود انشاء الحوض على الدخل القومى بالفائدة •• فان النفع لن يقتصر على ما تدره عملية اصلاح السفن وتنظيفها من ايراد ••• بل يتعدى ذلك الى عملية تقديم المهمات والادوات اللازمة لهذه العملية •• وكذلك ما ينفقه الفنيون الاجانب المنتدبون وكذلك بحارة السفن وعمالها فى المدينة اثناء وجود سفنهم فى الحوض •

ويضاف الى ذلك تشغيل الايدى العاملة من المصريين •

سحابة صيف
تقشع

جدة (موندار) – جاءنا ما يلى :

«سرت سحابة صيف على العلاقات بين سوريا والمملكة العربية السعودية بسبب ما نشر فى بعض الصحف السورية مما أساء الى العلاقات بين البلدين • وكانت هناك مساع انتهت بتفاهم بين البلدين • وقد أصدر جلالة الملك أمره لسفيره عبد العزيز ابن زيد بالعودة الى دمشق واعادة العلاقات الودية لاحسن مما كانت عليه ، لان هذا من اهداف جلالته وهو هدف كل عربى مخلص بل وهدف الشعبين الشقيقين السعودى والسورى» •

البيطار يذيع
سنسرع
فى اتخاذ الخطوات

للوحدة الشاملة بين مصر وسوريا

دمشق (موندار) :

قال صلاح الدين بيطار ،وزير خارجية سوريا ، أن خطاب الرئيس جمال عبد الناصر فى مجلس الامة قد أعطى ثمار تجربة جديدة • ورسم طريقا واضحا للمستقبل وأرسى أسسا صحيحة لدولة حديثة متطورة» •

«ان ما جاء فى الخطاب بشأن ترحيب مصر بالاتحاد مع سوريا كان له أثر بعيد فى نفس كل فرد من أفراد الشعب العربى فى سوريا ، وقال أنه بعد قيام الحكم النيابى فى مصر أصبح فى الاستطاعة الاسراع فى اتخاذ الخطوات التى تكفل تحقيق وحدة القطرين • تلك الوحدة الجزئية التى ستكون فاتحة لتحقيق الوحدة العربية الشاملة •

ان مصر تمر فى تجربة اجتماعية جديدة فقد أبدت ثورتها وضربت مثلا حيا على قدرة الشعب العربى وطاقته • فلم تعد مصر مجرد أخ كبير فحسب ، بل هى اليوم مفخرة العرب أجمعين وقدوة لكل قطر من الاقطار العربية يحتذى بها فى العمل من أجل التحرر والبناء والوحدة •

واختتم وزير خارجية سوريا تعليقه قائلا : ان ثورة مصر هى ثورة العرب أجمعين وأن كل خير وكل انتصار تحققه مصر خطوة نحو وحدة العرب وخير وانتصار للقومية العربية •

تزويد المؤسسات الصناعية المصرية
بالبحوث الفنية والمنح المالية

ستقوم وزارة الصناعة بتزويد المؤسسات الصناعية الكبرى بالمعلومات والبحوث الفنية لمساعدتها على زيادة الانتاج فضلا عن المنح المالية • ستخصص بعض اراضى الحكومة لاغراض التصنيع بايجار اسمى • ستحدد امتيازات جديدة لاغراض التصنيع • سيتم وضع سياسة جديدة للتمويل الصناعى • ستنشأ مركز للتدريب وهيئات للمواصفات والتصميم الصناعى •

فرغت وزارة الصناعة من اعداد مشروع اللائحة التنفيذية للتشريع الجديد الخاص بالتنظيم الصناعى فى البلاد وسيصدر هذا التشريع قريبا بعد ان اقره مجلس الدولة •

وقد تضمن التشريع احكاما ثابته تتعلق بتشجيع الصناعات المحلية ودعمها من اهم احكام هذا التشريع :

ان تمد وزارة الصناعة اصحاب الشأن بناء على طلبهم بالمعلومات والبيانات الاحصائية والبحوث والخرائط الفنية التى تلزمهم فى انشاء صناعة معينة او التوسع فيها او النهوض بها على وجه العموم •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ علم عبد الله وادار – مسجد شيخ عبد القادر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع اسكورارن بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها احمد سالم سعيد بن عزوم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عبود باحشوان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – قباى
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ – ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ – هيلو
١٦ر٢٥ – قباى
١٦ر٣٥ – نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ – هيلو
١٧ر٠٠ – تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٧ر١٠ – هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ – قباى
١٧ر٣٥ – هيلو
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٤٥ – هيلو (دويتو)
٢٠ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية

Anno VII — Numero 191

SABATO 17 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna. Pubblicità So 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

SEGUITI CON ESTREMO INTERESSE

Gli sviluppi della situazione in Siria

Le dimissioni del Capo di Stato Maggiore, rassegnate 24 ore dopo il rientro dalla missione in Russia, avrebbero secondo gli osservatori, una estrema importanza politica.

IL CAIRO, 16.

Da Damasco si annuncia che aerei da caccia siriani hanno intercettato, e costretto ad atterrare, un quadrimotore americano che sorvolava il territorio siriano senza autorizzazione

Le autorità siriane hanno proceduto al sequestro delle apparecchiature per la riproduzione fotografica dell'aereo cui è stato consentito successivamente di ripartire.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi, la Siria aveva protestato presso gli Stati Uniti in seguito a ripetuti sorvoli non autorizzati nel territorio siriano da parte di apparecchi americani.

Il nuovo episodio, che non mancherà, probabilmente, di avere degli strascichi sul piano diplomatico, può inserirsi nel quadro delle delicate relazioni attualmente esistenti fra i due paesi specie dopo i gravi provvedimenti adottati dai due governi in seguito all'annuncio da parte di Damasco della scoperta in Siria di un complotto americano inteso a rovesciare l'attuale regime siriano.

Gli sviluppi della situazione siriana continuano. intanto, ad essere attentamente seguiti dagli osservatori occidentali al Cairo ai quali non è passato inosservato che il generale Nizam El Din, dimessosi ieri da Capo di Stato Maggiore, ha preso questa decisione appena 24 ore dopo il suo ritorno dal viaggio in URSS e Cecoslovacchia dove si era recato come membro della missione guidata dal Ministro della Difesa Khaled Azem.

Non si hanno elementi per stabilire se le due cose siano da porsi in relazione fra loro, benchè gli osservatori propendono a dare risposta affermativa a questo interrogativo. In tale caso — si osserva — le dimissioni del El Din assumerebbero enorme importanza politica. Si apprende che a sostituirlo, il Consiglio dei Ministri. ha chiamato il Colonnello Alif Bizri promosso per l'occasione a Generale.

I Diplomatici americani espulsi da Damasco sono stati oggi oggetto di nuove accuse da parte di uno degli ufficiali siriani indicati come coinvolti nella cospirazione.

L'ufficiale. il capitano Cheikh Attie ha affermato che gli americani tendevano ad un colpo di stato che portasse al potere un governo anticomunista, in cambio della nuova politica il governo siriano avrebbe potuto annettersi il Libano.

Gli Stati Uniti. inoltre, avrebbero facilitato il distacco dell'Algeria dalla Francia, avrebbero eliminato la Giordania e fatto della Siria lo stato guida del mondo arabo.

La radio siriana ha dato grande rilievo alle affermazioni dell'ufficiale.

La situazione in Algeria

PARIGI, 16.

L'arma al piede, otto mila algerini, e secondo altre fonti perfino trentamila, stazionano alle frontiere dell'Algeria pronti ad entrare in azione contro le truppe francesi.

Da importanti documenti del servizio informazioni francese, pare che la battaglia, la più grande che si sia mai scatenata in Algeria, debba cominciare verso il venti agosto una decina di giorni prima che la sessione della Assemblea Generale si occupi del problema algerino.

Alle frontiere della Tunisia sono stati segnalati vasti movimenti di truppe e trasporti di armi. Inoltre, un altro forte contingente di truppe sarebbe in procinto di muovere dalla Libia verso il confine algerino attraverso la Tunisia.

Per parare questo imminente pericolo le truppe del generale Salau hanno già sviluppato, nei giorni scorsi. una offensiva nei punti in cui si suppone avvenuta il ricongiungimento tra le forze stazionanti in Algeria e quelle di rinforzo provenienti dalla Tunisia.

Da New York si apprende che ogni ritardo apportato alla discussione del problema algerino rischia di renderne ancora più difficile una soluzione pacifica.

Così si esprime un promemoria con cui il fronte algerino di liberazione nazionale chiede ai paesi del gruppo afro-asiatica dell'ONU di adoperarsi affinchè la questione venga discussa con precedenza dalla commissione politica dell'organizzazione, alla ripresa dei suoi lavori prevista il 17 settembre.

Le conversazioni franco - egiziane

IL CAIRO, 16.

Si apprende che le conversazioni economiche franco-egiziane avranno inizio a Ginevra il 26 agosto.

Una missione di inchiesta è giunta al Cairo per accertare la situazione dei beni inglesi in Egitto sequestrati o nazionalizzati in occasione della crisi di Suez, il cui ammontare è di 140 milioni di sterline.

La missione ha soltanto un compito esplorativo in visita del la eventuale ripresa dei negoziati finanziari.

I lavori del Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico

Nella sua quinta riunione, tenutasi il 14 agosto, sotto la presidenza del Primo Ministro, Dep. Abdullahi Issa, il CISE ha esaminato ed approvato i seguenti progetti interessanti lo sviluppo Economico del Territorio e che sono stati inoltrati all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia per il successivo finanziamento.

SETTORE AGRICOLO.

— *Rafforzamento e ripristino dell'arginatura riva sinistra del fiume Uebi Scebeli tra Barire e Scian, nel distretto di Afgoi. So. 36.000.*

— *Ripristino dell'arginatura sulla riva sinistra del fiume Uebi Scebeli tra Scian e Giohar, nella zona di Audegle. So. 76.000.*

— *Perizia suppletiva, e di variata distribuzione di spesa, relativa alla sistemazione dei farta Bambila e Licona nel distretto di Margherita. So. 130.000.*

— *Ricostruzione in cemento armato dell'opera di presa del descek di Manamofi nella Regione del Basso Giuba. So. 25.000.*

SETTORE ZOOTECNICO.

— *Revisione generale di n. 5 autocarri della Sezione Pozzi. So. 35.000.*

— *Funzionamento della Sezione Pozzi, del cantiere di sondaggio e della sonda esplorativa. So. 60.000.*

— *Funzionamento di due cantieri di sondaggio a percussione. So. 60.000.*

— *Funzionamento di tre cantieri di sondaggio a rotazione. So. 105.000.*

— *Spese per carburanti e lubrificanti per il funzionamento degli automezzi della Sezione Pozzi e dei cantieri di sondaggio. So. 75.000.*

— *Lavori di ripristino e costruzione di pozzo a gola aperta n. 552 ad El Baraf nel distretto di Villabruzzi. So. 12.000.*

— *Costruzione opere di superficie e montaggio degli impianti di sollevamento sui pozzi trivellati n. 283 a Libissar e n. 243 a Addauelle nel distretto di Itala. So. 25.000.*

— *Costruzione di opere di superficie e montaggio impianti di sollevamento sul pozzo trivellato n. 210 a Uar Daqah nel distretto di Villabruzzi. So. 25.000.*

— *Costruzione delle opere di superficie sui pozzi trivellati n. 17 e 17-Bis di Merca. So. 50.000.*

SETTORE DELLE COMUNICAZIONI.

— *Lavori di riparazione e manutenzione e sostituzione di apparecchiature nella rete dei segnalamenti delle coste della Somalia. So. 100.000.*

— *Stabilizzazione di Km. 7,5 sulla direttrice Mogadiscio-Vittorio d'Africa e manutenzione delle tratte già stabilizzate. So. 500.000.*

SETTORE RISANAMENTI URBANI.

— *Prima dotazione alla Sezione edilizia del Credito Somalo per opere di risanamento urbano e di sviluppo edilizio. So. 500.000.*

Il C.I.S.E. inoltre ha esaminato ed aprovato un progetto relativo alle spese di sdoganamento, scarico e trasporto dal Porto di Mogadiscio di un primo lotto di attrezzature e materiali provenienti dagli U.S.A. per il programma pozzi trivellati e per il montaggio di n. 6 autovetture Willis jeep per l'ammontare di So. 11.200 per il cui finanziamento verrà interessato il Fondo Valorizzazione Somalia.

ULTIMA ORA

BEIRUTH, notte.

La notizia trasmessa stamane da Radio Cairo secondo cui un aereo statunitense sarebbe stato costretto da caccia siriani ad atterrare mentre sorvolava il territorio della Siria è stata smentita — a quanto si apprende da Damasco — dalle autorità siriane.

Uguale smentita è stata data dagli ambienti della rappresentanza diplomatica statunitense a Damasco.

RASSEGNA DELLA STAMPA INGLESE

Le elezioni nella Guiana

Numerosi giornali si occupano delle elezioni generali politiche che si sono svolte nella Guaiana inglese e che hanno visto il dottor Jegan uscire vittorioso dalla consultazione popolare e ricevere l'incarico di formare un nuovo Governo.

Per il «Partito Progressivo del Popolo» il dottor Jegan, come per qualsiasi altra formazione politica che potrà in futuro salire al potere, il problema — dice il «Times» — è sempre lo stesso ed è duplice: fare da una parte una più efficiente politica di sviluppo economico e richiedere dall'altra una costituzione politica più liberale per il Paese.

Questa esigenza di una maggiore liberalizzazione della vita politica è, secondo il «Times» più che giustificata per il popolo della Guaiana, che ancora per tanti aspetti si trova sottoposto ad un regime coloniale. E' anche vero però che qualora il dottor Jegan andasse troppo oltre nelle richieste di liberalizzazione, ne nascerebbe certamente una crisi.

Se il dottor Jegan ed il suo partito non collaboreranno con le autorità inglesi per la creazione della nuova costituzione, il Paese avrà indubbiamente a soffrire.

Il «Times» conclude il suo commento alle recenti elezioni osservando che la Guaiana è lo unico fra i territori delle Indie Occidentali Inglesi in cui un Governo formato da Ministri eletti si trova a collaborare, per la prima volta, con le autorità coloniali. Negli altri territori delle Federazione delle Indie Occidentali tale collaborazione da tempo esiste ed ha dato buoni frutti. Tutto lascia prevedere che altrettanto sarà per la Guaiana e che il nuovo Governo realizzerà un grande ed immediato beneficio al Paese.

Il conservatore «Daily Telegraph» segue l'opinione del «Times». Se il dottor Jegan collaborerà con il Governatore, dice il giornale, ci sarà una sicura possibilità di progresso per il Paese. Il dottor Jegan dovrà ora dimostrare di avere bene imparato la dura lezione del 1953 quando volle adottare un atteggiamento non moderato e anticollaborazionista nei confronti delle autorità inglesi, e fu allontanato dalla vita politica.

In ogni caso — conclude il giornale conservatore — una cosa deve essere messa bene in chiaro: e cioè che per una Guaiana indipendente che potesse un giorno, per ipotesi, essere controllata dai comunisti non ci sarà posto nè in seno al Commonwealth, nè in seno alla Federazione delle Indie Occidentali.

Il «Daily Express» — conservatore — mette in guardia contro il pericolo che il dottor Jegan ed il suo partito possano creare dei disordini. La prosperità di mezzo milione di persone, tanti sono gli abitanti della Guaiana inglese, è molto più importante della concessione di una costituzione.

Nel caso perciò che il dottor Jegan dovesse rimettersi sulla cattiva strada è necessario che le autorità intervengano con ancora più energia e tempestività che al tempo dell'ultima crisi del 1953.

L'opposizione alla politica razziale nel Sud Africa

Il «Times» commenta le recenti decisioni del Partito Unitario d'opposizione dell'Unione Sud Africana riguardo alla partecipazione dei «coloured» (meticci, mulatti, indiani) alle elezioni politiche, partecipazione che il suddetto partito ha assicurato di voler garantire nel caso riconquistasse il potere. Le elezioni politiche avranno luogo il prossimo anno, si tratta perciò, in questo caso, per il «Partito Unitario di Opposizione» di dichiarazioni pre-elettorali, che non possono essere considerate veramente impegnative. Occorrono, secondo l'organo londinese, altri fatti che più chiaramente dimostrino questo nuovo e più liberale programma del Partito di opposizione Sudafricano.

Certo è che un atteggiamento più liberale da parte della minoranza bianca del Sud Africa sarebbe una ottima e auspicabile cosa, anche perchè tale minoranza non potrà continuare indefinitivamente a escludere gli elettori di colore dalla vita politica. E anche il Partito di Opposizione avrà alla lunga un

(Continua in 3ª pag.)

Iniziato lo sgombero delle forze inglesi dal Sultanato di Mascate e Oman

L'organizzazione delle forze imanite secondo le dichiarazioni di due prigionieri.

LONDRA, 16.

Viene ufficialmente annunciato che le forze britanniche hanno iniziato oggi la evacuazione di Nizwa, la capitale del ribelle Iman dell'Oman.

Le forze del Sultano presiederanno da sole la roccaforte.

Le truppe inglesi, invece, rientreranno in parte in Inghilterra, mentre altre rimarranno a Barhein.

Commentando il ricorso dei Paesi Arabi all'ONU un portavoce del Foreign Office ha riaffermato che si è trattato di un affare interno del Sultanato di Mascate e Oman nel quale la Gran Bretagna è intervenuta in forza di un trattato.

Il portavoce ha anche sottolineato che il Sultano è internazionalmente riconosciuto come sovrano di Mascate e Oman e non esiste quindi un imanato di Oman come stato sovrano.

Intanto le autorità di Oman e Mascate hanno reso note oggi, riferisce l'Agenzia A.F.P. — le dichiarazioni fatte da due prigionieri delle truppe imanite, i qual catturati feriti da spezzoni degli aerei della RAF sono attualmente ricoverati nell'ospedale di Mascate dove due Ufficiali del servizio informazioni li hanno interrogati.

I due hanno rilasciato dichiarazioni presso a poco uguali dalle quali si è potuto desumere che le «Forze di Liberazione del l'Oman», sono state reclutate, istruite ed armate nell'Arabia Saudita.

Il reclutamento era fatto da Taleb, fratello dell'Iman ed istigatore della rivolta, tra gli operai omaniti dell'industria petrolifera saudita.

Una volta entrati nelle «Forze di Liberazione» i soldati ricevevano una paga mensile di 150 rials saudiani — la remunerazione, essi hanno precisato, degli operai dell'ARAMCO è di 130 rials — e venivano ammessi in un campo di istruzione dell'esercito saudiano, sito a Dammam, nei pressi del grande centro petrolifero di Darhan, vicino alla frontiera omanita.

Il periodo d'istruzione variava dai tre ai sette mesi, ed ogni soldato riceveva un fucile e due cento caricatori.

Secondo le confessioni dei due soldati seicento sono stati gli omaniti istruiti in Arabia Saudita, ma solo duecento sono portati da Taleb nell'Oman per la preparazione dell'insurrezione, preparazione iniziata al principio dell'estate.

Uno dei prigionieri ha precisato che tutti i combattenti per l'Iman, e posti sotto il comando di Taleb, erano di origine omanita, egli ha anche detto di non risultargli che le forze omanite possedessero un'emittente radio.

Questa ultima informazione smentirebbe le asserzioni del Rappresentante dell'Iman al Cairo il quale asseriva che messaggi radio gli pervenivano direttamente dall'Iman.

I risultati delle elezioni nella Guiana inglese

NEW YORK, 16.

Il Partito Progressista del Popolo, guidato da Cheddi Jagan, ha conquistato un altro seggio, in Guiana.

I risultati, quindi, indicano che la consultazione popolare si è risolta con una netta vittoria per il partito capeggiato dal dott. Gheddi Jagan

Il partito del dott. Jagan aveva riportato la vittoria anche nelle scorse elezioni del 1953 ma in seguito il governo britannico aveva sospeso la costituzione e destituito Jagan accusandolo di voler istituire un regime comunista.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Costituito il comitato per la raccolta dei fondi per onorare la memoria del Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah

Il 15 agosto alle ore 9 del mattino si sono riuniti presso l'Assemblea Legislativa, dietro invito dell'on. Aden Abdulla Osman, i notabili e i rappresentanti delle varie comunità residenti in Somalia allo scopo di iniziare la raccolta dei fondi per onorare la memoria del Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah.

Alla riunione che è stata presieduta dal Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Aden Abdulla Osman, hanno partecipato:

il Sig. Hagi Jusuf Egal,
il Sig. Hagi Mohamud Abdulla,
il Sig. Mohamed Ossoble Adde,
l'on. Scek Mohamud Mohamed Farah,
l'on. Abdinur Mohamed Hussen,
l'on. Hagi Omar Scego Omar Gab,
l'on. Ahmed Fadel Hashim Abdulla,
il Sig. Hagi Abdulrasul Hagi Mohamed Muragi,
l'on. Hagi Nasser Ali Hobeisci,

ed i Signori:

Saleh Ahmed Bin Neghib,
Hagi Dirie Erzi,
Scek Mohamud Ahmed Gabiou,
Saleh Alawi Gherbi,
Guled Dini Uardere,
Hagi Giumale Barre Roho,
Hagi Osman Faghi,
Scerif Mohamed Hussen Zeno,
Hagi Maho Aves.

Dietro invito del Presidente si è proceduto alla nomina dei membri del Comitato di raccolta dei fondi che è risultato così costituito:

Presidente: Sig. Mohamed Ossoble Addi;

Vice Presidente: on. Abdinur Mohamed Hussen;

Segretario: on. Scek Mohamud Mohamed Farah;

Cassiere: Salah Alaw Garbi, e come membri: il Sig. Hagi Jusuf Egal, il Sig. Hagi Mohamud Abdulla, l'on. Hagi Omar Scego Omar Gab, l'on. Ahmed Fadel Hashim, ed i Signori: Hagi Abdulrasul Hagi Mohamed Muragi, Saleh Ahmed Bin Neghib, Hagi Dirie Erzi, Scek Mohamud Ahmed Gabiou, Guled Dini Uardere, Hagi Giumale Barre Toho, Hagi Osman Faghi, Scerif Mohamed Hussen Zeno, Hagi Maho Aves, Scek Nur Hussen, Ahmed Bamakramah, Mohamed Hussen Garama, Hagi Ahmed Ghessey.

Il comitato, riunitosi, quindi, sotto la presidenza del Sig. Mohamed Ossoble Abdi, ha preso atto delle prime offerte già pervenute che sono le seguenti:

Ministro Piero Franca	*So. 1.000*
On. Aden Abdulla Osman, Presidente dell'Assemblea Legislativa	» 500
On. Abdullahi Issa, Presidente del Consiglio dei Ministri	» 500

Il Comitato ha deciso, inoltre, di iniziare subito la sua attività procedendo alla raccolta dei fondi e ha stabilito che l'elenco degli oblatori verrà pubblicato di volta in volta sul «Corriere della Somalia», stabilendo, inoltre, che le offerte si riterranno valide solo dopo il versamento della somma sottoscritta.

La seduta è stata tolta alle ore 11.

CORRIERE DA CHISIMAIO

IMPORTANTE RIUNIONE organizzativa presso la Prefettura

(Dal nostro corrispondente)

Il Prefetto della Regione del Basso Giuba, Sig. Nur Ahmed, ha tenuto una riunione straordinaria dei Consiglieri Distrettuali di tutto il Basso Giuba. Erano presenti ben 76 consiglieri, l'on. deputato Osman Mahamud, i Commissari Distrettuali di Margherita, di Gelib, di Afmedo nonchè rappresentanti dei partiti politici, rappresentanti economici e delle comunità minori.

Il Distretto di Chisimaio era rappresentato dal V. Commissario Abanur Ali in sostituzione del Commissario Auad Hagi Mussa attualmente a Mogadiscio per ragioni di studio.

L'ordine del giorno discusso è stato: Rilevazione anagrafica delle popolazioni extra-municipali.

Il Prefetto, dopo i convenevoli d'uso, ha fatto presente che le operazioni del rilevamento anagrafico debbono essere iniziate e condotte a termine nel più breve tempo in modo che il Basso Giuba possa mettersi alla pari con le altre regioni che, sembra, abbiano già completato la prima fase di tale censimento ed ha assicurata che unico scopo del Governo è quello di conoscere mediante tale censimento, l'entità numerica della intera popolazione somala, come, del resto, tutte le nazioni fanno ogni tanti anni.

Il rilevamento anagrafico fu discusso nella riunione dei Prefetti della Somalia a Mogadiscio.

Il Prefetto ha indi ringraziato a nome del Governo e suo personale tutti i Commissari e consiglieri della Regione per l'ottima collaborazione avuta durante la visita dei membri della Missione delle Nazioni Unite.

Molti sono stati gli interventi tra cui quello del Deputato Osman Mohamud dei Consiglieri Gorat Mohamud, Mohallim Omar e di altri di cui ci sfugge il nome. Tutti hanno affermato di accettare quanto il Prefetto ha loro illustrato e d'impegnarsi all'inizio e all'adempimento della prima fase delle operazioni di censimento delle popolazioni extra-municipali.

Dopo di ciò il Prefetto ha voluto informare i presenti che è intendimento del Governo di dar corso all'escavazione di 16 pozzi nella regione prima dello inizio della prossima stagione Der. Così pure saranno iniziati i lavori al canale di Fanole che porta acqua al Descek Uamo. In fine il Prefetto ha rivolto vive raccomandazioni affinchè sia data tutta la collaborazione possibile alle autorità civili, militari, sanitarie e scolastiche circa le seguenti voci vaccinazione del bestiame, imposta sulle abitazioni; tributi sulle sciambe; frequenza e refezione scolastica; campagna antimalarica; rispetto del vigente ordinamento venatorio e protezione del patrimonio forestale; esportazione del bestiame.

La riunione, iniziata alle ore 8,30 è terminata alle 12,30 circa.

* * *

Teatro somalo

Ancora una volta la compagnia di rivista «Stella del Giuba» nei giorni 6 e 7 corrente, ha rappresentato nei locali del Cinema Giuba, una simpatica commedia dal titolo «Talah Uarertei» (Un consiglio sbagliato) in cinque tempi. Ottima la regia del Maestro Hassan Hagi Hussen e di Abi Salam; perfetta la parte musicale con maestro concertatore Abdi Ahmed di Argheisa.

Agli artisti che, come sappiamo, sono tutti di Chisimaio vada un plauso per aver offerto al numeroso pubblico alcune ore piacevoli.

Durante gli intervalli sono state presentate degli Hello ed altre canzoni somale che hanno suscitato moltissimi applausi con conseguenti lanci di... caramelle.

* * *

Nastro bianco

Il 24 luglio scorso la gentile Signora Fatuma Mohamed, consorte del Prefetto del Basso Giuba, Sig. Nur Ahmed, ha dato felicemente alla luce un grazioso pargoletto, Abdulcadir, settimo della famiglia. Ai coniugi ed al neonato vadano felicitazioni vivissime e i più sinceri auguri del Corriere della Somalia.

«G».

CORRIERE DA HODDUR

Completamente distrutta dal fuoco un'abitazione

(dal nostro corrispondente)

Il solito fuoco lasciato incustodito, dopo aver preparato il mangiare della sera, ha provocato l'incendio, e la totale distruzione dell'abitazione di Amina Mohamed Ahmed. L'incendio non ha provocato guai più grossi in quanto la casa si trovava fuori del centro abitato di Hoddur.

La popolazione e la Polizia venivano generosamente in aiuto della povera donna che, disperata, vedeva andare in fiamme la propria casa e tutto quanto in essa era contenuto.

Grazie a tale generoso aiuto qualche cosa poteva essere salvato, tuttavia, la donna è rimasta quasi completamente priva dei suoi averi.

Due morti e sette cammelli razziati

Un grave fatto, originato da motivi di vendetta, si è verificato in località Bohol Harare, sita a circa 60 chilometri dal Posto Fisso di Polizia di El Berde.

Qui Hassan Aden Calie e Birik Hassan Correi, uccidevano a colpi di lancia e pugnale i fratelli Giama Abdi Ali e Ali Abdi Ali razziando, tra l'altro, sette cammelli.

La vendetta è stata compiuta perchè un fratello di Hassan Aden Calie era stato ucciso nello aprile scorso, in località El Dure, dai due.

La Polizia, che è riuscita a recuperare i sette cammelli, è alla ricerca di due assassini.

A. HUSSEIN MUSSE

LE MAREE DI OGGI...
ALTA MAREA (ore locali) — 07.45 - 20.02
BASSA MAREA (ore locali) — 01.24 - 13.56
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.61 - 2.22
BASSA MAREA — 0.41 - 0.61

*

E QUELLE DI DOMANI
ALTA MAREA (ore locali) — 08.31 - 20.51
BASSA MAREA (ore locali) — 01.52 - 14.41
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.41 - 1.95
BASSA MAREA — 0.50 - 0.85

Il Presidente ed il Comitato Direttivo dell'Unione Giovani Benadir prendano viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia di Scek bin Scek per la morte del loro amato padre

SCEK BIN SCEK

avvenuta in Brava il 14 corrente.

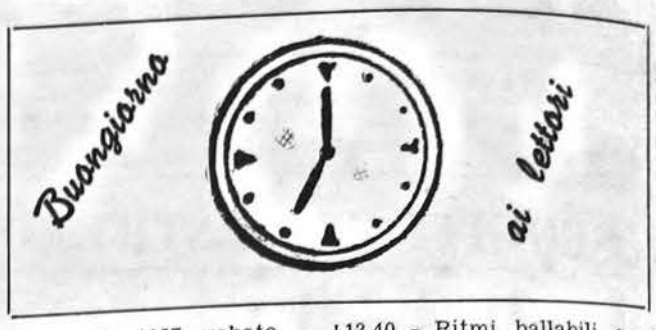
GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartimento Sanità Pubblica

Epidemia influenzale - Bollettino epidemiologico alle ore 8 del 16 agosto 1957

Zona	C. R.	Compl.	Decess.
El Gab - Scuraran - Villaggio Anzilotti			
in ambulatorio . . .	35	—	—
a domicilio . . .	2	2	—
Campo Amhara-Vill. Arabo			
in ambulatorio . . .	93	—	—
a domicilio . . .	46	1	—
Hamaruin - Scingani			
in ambulatorio . . .	17	—	—
a domicilio . . .	6	—	—
Bondere — Uardiglei			
in ambulatorio . . .	36	—	—
a domicilio . . .	71	1	—
Carceri: personale e famiglie	12	—	—
detenuti	27	—	—
TOTALE	345	4	—

N. B. — Nessun nuovo caso riscontrato nei collegi. Le scuole pubbliche e private del circondario di Mogadiscio saranno riaperte mercoledì prossimo 21 c. m.



— 17 agosto 1957, sabato.
— 20 Moharram 1377 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 17 agosto del 1952 la questione della composizione del Consiglio di Reggenza in Giordania è oggetto di polemiche. Il governo egiziano prende un atteggiamento indulgente nei confronti degli scioperanti di Kaft El Dawar.

Viene scoperto in Persia, il 17 agosto del 1953, un complotto per il rovesciamento di Mossadeq; in seguito al fallimento del colpo lo Scià si rifugia a Bagdad. Continua al Consiglio Territoriale l'esame della legge per elezioni municipali. Viene annunciato che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite discuterà il problema della pace in Corea.

Si apprende il 17 agosto del 1955 che nella redazione del Rapporto annuale sull'attività delle N. U. viene sottolineato il fatto che gli organismi regionali indeboliscono le possibilità delle Nazioni Unite. Divergenze si manifestano tra gli anglo-americani nell'impostazione della SEATO.

Per la soluzione del problema marocchino viene sottoposto un piano francese al Sultano Ben Arafa, piano che prevede la formazione di un governo rappresentativo. Il Parlamento sudanese chiede il ritiro delle truppe straniere dal suo territorio.

La prima giornata della conferenza di Londra per il canale di Suez, il 17 agosto del 1956, si presenta sotto gli auspici, che poi non saranno confermati dai fatti, di un'atmosfera distesa.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...
12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (itl.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
* * *
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio
17.00 - Nota di politica internazionale
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
* * *
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Hello (duetto)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (ital)
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI
08,00 - Trasmissione S. Messa in collegamento con la Cattedrale
08,45 - Fine della trasmissione
* * *
12,30 - Hello
12.40 - Gabai
12,50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
* * *
16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - «LUGABAHSI» Settimanale Radiofonico a cura di Abdi Namus e con la gentile collaborazione del Sig. Augusto Vollini.
1 — - Intervista concessa dal Commissario Distrettuale di Mogadiscio
2 — - Musica a richiesta Hello Uilou.
3 — - Riassunto delle notizie della settimana
4 — - Musica a richiesta. Hello.
5 — - Sketch
6 — - Gherar
7 — - Somali Bararurtei ianahai.
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
* * *
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Notizie sportive
19.40 - Hello
19.50 - Hello (duetto)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.25 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

PER OGGI E...
CINEMA BENADIR — «Piccola Posta» con Alberto Sordi, Franca Valeri.
CINEMA CENTRALE — «La tua donna» con Patricia Neal, Massimo Girotti, Lea Padovani - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Chhalila» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Gli ostaggi» - In Trucolor.
CINEMA HAMAR — «Motivo in maschera» con Mike Bongiorno, Lelio Luttazzi, Lyla Rocco.
CINEMA MISSIONE — «Tismarkhan» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «Il mio amante è un bandito» - Cinemascope - con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan.

*

...PER DOMANI
CINEMA BENADIR — «Il mio amante è un bandito» - Cinemascope - con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan.
CINEMA CENTRALE — «La tua donna» con Patricia Neal, Massimo Girotti, Lea Padovani - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Bagdad» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Chhabila» - Film indiano.
CINEMA HAMAR — «Paura d'amare» - Cinemascope - con Jean Simons, Guy Madison, Jean Pierre Aumont - Cinegiornale - Orario: 18,20, 20, 21,45.
CINEMA MISSIONE — «Barsaat» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «Motivo in maschera» con Mike Bongiorno, Lelio Luttazzi, Lyla Rocco.

*

IL TEMPO

del giorno 16 agosto 1957
Temperatura massima C. 28,3
Temperatura minima C. 23,9
Vento prevalente Km. ora 10,3

LIVELLO DEI FIUMI
Belet Uen
Ueb Scebeli m. 2,10
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,75

Il pensiero di Bourguiba sul nazionalismo e il comunismo

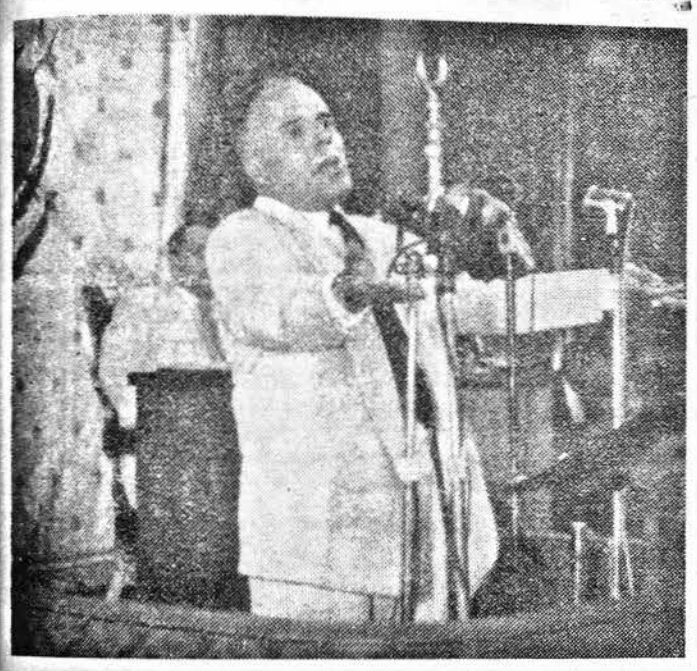
Dal N. 32, 33 di «Relazioni Internazionali» riproduciamo, dato il suo innegabile valore e per la personalità del suo autore e per l'interesse delle tesi sviluppate, un articolo che Habib Bourguiba ha pubblicato nel fascicolo di luglio 1957 di Foreign Affairs un articolo dal titolo «Il nazionalismo come antidoto al comunismo», in cui illustra le aspirazioni nazionalistiche dei popoli nordafricani mettendone in evidenza gli aspetti favorevoli alla collaborazione con l'Occidente.

*

Viene spesso sollevata la questione se il nazionalismo — specialmente il nazionalismo arabo — favorisca l'espansione del comunismo o serva piuttosto come antidoto ad esso. Se possiamo giudicare dall'esperienza della Tunisia non vi è alcun dubbio che la lotta per l'indipendenza nazionale sia servita da freno e da baluardo. Durante il periodo del protettorato francese molti giovani intellettuali tunisini erano stati attratti dalle idee comuniste. In esse trovavano un sollievo dal giogo coloniale, che li opprimeva così gravamente, ed una speranza di futura libertà. Questi giovani, i cui ideali erano innanzitutto patriottici, ricevettero incoraggiamento dai comunisti francesi, che nel 1944 li indussero a costituire un partito comunista tunisino (PCT). Nonostante la sua etichetta tunisina, il PCT non riuscì a consolidarsi. Esso cercò invano di associarsi al partito del Destour e di condividere una parte del suo prestigio. Il PCT ha oggi un numero veramente irrisorio di membri musulmani e nelle elezioni nazionali dello scorso maggio i comunisti ottennero soltanto 2.764 voti su un totale di oltre 250.000.

Uno dei miei più vecchi compagni di lotta per l'indipendenza è un caso tipico. Come studente a Parigi, all'epoca in cui il dominio francese sembrava assolutamente inalterabile e l'originario movimento destouriano se ne stava tranquillo, divenne membro del partito comunista francese. Ma ritornato in Tunisia, egli comprese che il comunismo era un falso surrogato ai suoi ideali patriottici e si unì a me nella fondazione del partito del Neo Destour al fine di lottare attivamente per l'indipendenza.

Farhat Hached, il grande capo dei sindacati tunisini e martire della causa nazionale, è un altro esempio della conversazione morale che il nazionalismo ha attuato su uomini attratti dalla dottrina comunista. Come molti altri capi sindacalisti, egli trovò nel nazionalismo la via verso il progresso sociale; perché il conseguimento dell'indipendenza non è la meta ultima del nazionalismo tunisino. Allo scopo di mantenere e sviluppare la nostra indipendenza è essenziale elevare il tenore di vita delle grandi masse della popolazione e assicurare l'armonia tra tutte le classi. Il nazionalismo implica l'azione sociale: un cambiamento rivoluzionario nelle condizioni del popolo, ispirato dalla preoccupazione per gli interessi della nazione nel suo complesso. Da questo punto di vista esso si oppone direttamente al comunismo, che sfrutta i sentimenti patriottici per scopi puramente propagandistici e si base sulla lotta di classe destinata a dividere la nazione piuttosto che a unirla.



Il Presidente della Repubblica tunisina Habib Bourguiba

Nazionalismo e Comunismo

Possiamo generalizzare dall'esperienza della Tunisina? In altri paesi arabi e nell'Estremo Oriente, il nazionalismo non ha forse aperto la porta al comunismo? Questa era la convinzione di un giornalista inglese residente a Singapore, che scrisse nel 1951 un articolo dal titolo suggestivo: «I nazionalisti covano uova rosse». Rilevando la tecnica russa di accaparrarsi la simpatia dei popoli che lottano per liberarsi dai vincoli loro imposti dall'imperialismo europeo, mediante basi militari o interessi petroliferi egli giunse alla conclusione che il comunismo avrebbe aperto una breccia attraverso l'Iran nell'Asia Minore e avrebbe dilagato quindi in Africa, stabilendosi alle spalle dell'Europa. Ora, a sei anni di distanza, potrebbe avverarsi quella profezia? Naturalmente, il comunismo sta ancora cercando di ottenere un punto d'appoggio in Africa e nel Medio Oriente. Ma un Iran completamente indipendente ha tenuto il comunismo fuori dai suoi confini, e i gruppi nazionalisti arabi hanno invitato i loro popoli ad essere circospetti nei confronti del comunismo nonostante i naturali viaggi temporanei garantiti dall'accettazione di offerte sovietiche di collaborazione. L'Occidente non ha ancora definitivamente vinto la lotta; ma neppure i comunisti hanno ottenuto risultati decisivi dagli sforzi veramente notevoli compiuti per soggiogare questa parte del mondo, particolarmente attraverso la tattica sagace dello sfruttamento delle idee nazionalistiche.

Alcuni pensano che l'Islam sia responsabile di questa resistenza alla penetrazione comunista. Certamente la nostra religione musulmana inculca il rispetto dell'individuo e della sua libertà, basa la fede nella trascendenza delle leggi morali e ci vaccina contro la logica fallace del materialismo dialettico. D'altra parte, il comunismo è giunto ad un felice compromesso con l'Islam nelle Repubbliche sovietiche del Caucaso e dell'Asia centrale. Esso ha abilmente nascosto i suoi principi filosofici dietro i benefici sociali e materiali ottenuti attraverso un regime autoritario e collettivistico e un rapido miglioramento di quello che era un tenore di vita terribilmente basso. L'ignoranza e la povertà sono capaci di indebolire la corazza della fede musulmana. Le masse arabe possono essere tentate da un sistema apparentemente generoso, che promette loro allo stesso tempo la libertà dalla dominazione europea, l'eguaglianza sociale e migliori condizioni economiche, facendo anche appello al loro vecchio istinto per la vita comunitaria. I bastioni spirituali della fede musulmana devono essere difesi contro l'insidiosa aggressione comunista da uomini che hanno qualcosa di costruttivo da offrire. E soltanto un nazionalismo incamminatosi decisamente sulla via del progresso può soddisfare questa necessità.

Il sentimento nazionale è vecchio quanto il mondo, ma l'attuale rivoluzione dei popoli sottosviluppati, soggiogati, assume l'aspetto di una lotta tra coloro che hanno e coloro che non hanno. Questo è l'aspetto del movimento nazionalistico che si presta allo sfruttamento comunista. Per mantenere libero dal comunismo, il nazionalismo arabo non deve accontentarsi soltanto di affermare i suoi diritti. Esso deve riplasmare la struttura economica e sociale dei paesi arabi in modo consono al loro ingegno e in maniera tale da conquistare loro un posto nel mondo moderno.

I nostri giovani sono ispirati, sopratutto, dall'immenso bisogno di dignità personale e da uno spirito incoercibile di indipendenza. Questo spirito e questo bisogno costituiscono la base di tutto il loro lavoro, di tutto il loro pensiero. Il loro modo di pensare è simile a quello dei popoli europeo ed americano all'epoca delle loro rivoluzioni nazionali; esso è caratterizzato dallo stesso patriottismo intransigente dalla medesima sete di libertà. Questi impulsi trovano il loro sfogo più salutare nella lotta per l'indipendenza. Se essi sono soffocati o repressi, possono volgersi al comunismo per esprimersi. Ecco che cosa intendo quando dico che il nazionalismo è un antidoto al comunismo.

I giovani intellettuali sono le reclute più attive della causa nazionalista, ed è dai loro ranghi che dobbiamo trarre la classe governante di domani. Questi giovani devono condurre ed educare le masse, sviluppare i loro sentimenti patriottici e la loro responsabilità civica e arricchirli con principi morali per far sì che gli interessi della nazione nel suo complesso sembrino più importanti della lotta di classe. Attraverso la giovane élite della nazione dobbiamo iniettare l'antidoto del nazionalismo nelle masse del popolo. In breve, il fiorire del nazionalismo mette i popoli arabi in condizione di resistere al comunismo, permettendo loro di accentrare le speranze sul progresso spirituale dell'Islam. In questa resistenza essi saranno rafforzati, particolarmente nel Nord Africa, da un attaccamento naturale alla civiltà liberale dell'Occidente.

L'Africa e l'Occidente

In realtà, la predisposizione dei nordafricani per la democrazia liberale dell'Occidente, la loro vicinanza geografica all'Europa e la loro necessità di fruire della cooperazione economica delle grandi nazioni del mondo libero sono ulteriori ostacoli alla avanzata del comunismo. L'Africa tocca l'Europa occidentale e si protende verso l'America. Il Mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico che sono vie di comunicazione piuttosto che barriere, mantengono gli africani in costante contatto con tutto il mondo occidentale. Essendo cresciuti sotto l'influenza dell'Occidente liberale e democratico, da esso i popoli africani hanno attinto i loro ideali politici. Sin dalle primissime manifestazioni del loro movimento di indipendenza, i nordafricani hanno avuto una tradizione latente di liberalismo democratico che li lega alle nazioni del mondo libero.

Le risorse economiche africane sono complementari a quelle dell'Occidente ed in particolare a quelle dell'Europa. L'agricoltura è la prima fonte di ricchezza dell'Africa e le sue eccedenze — olio, frutta, cereali, cacao — trovano uno sbocco naturale sul mercato europeo. Le nazioni industriali dell'Occidente sfruttano i minerali e le materie prime dell'Africa e li rivendono sotto forma di macchine e prodotti manufatti. Allo scopo di sviluppare da soli le loro industrie, gli africani devono ricorrere all'Occidente per investimenti e assistenza tecnica. Lo sviluppo completo delle risorse naturali dell'Africa e la trasformazione della sua economia da coloniale in nazionale non aboliranno in alcun modo la necessità che ha l'Africa di cooperare con l'Occidente. Una economia prospera e liberale non può funzionare senza scambi internazionali.

Il nazionalismo africano occupa il suo posto nell'orbita occidentale e nonstante il persistere di un certo risentimento contro le potenze coloniali, l'Africa sa che il suo futuro è legato al loro. Ma se gli africani sono in via di emancipazione, essi sono ancora economicamente sottosviluppati. Il pericolo è che le nazioni occidentali possano abbandonarli al loro destino piuttosto che operare su una base di eguaglianza e di pieno rispetto per la loro indipendenza. Soltanto allora le giovani nazioni africane potrebbero essere tentate di volgersi, per pura disperazione, ai comunisti. La loro indipendenza spirituale è ancora fragile. Essa si impernia sulla loro indipendenza politica e sulla buona volontà dell'Occidente di aiutarle a migliorare le condizioni economiche. Le potenze occidentali hanno quindi una funzione importante da svolgere.

Innanzitutto le nazioni occidentali non devono cercare di impedire l'emancipazione dei popoli coloniali o economicamente dipendenti. Esse dovrebbero, al contrario, incoraggiarli e facilitare il sorgere di Stati indipendenti e solidi. Inoltre esse hanno l'obbligo morale di prestare loro quell'assistenza finanziaria e tecnica che li metta in grado di mantenere un'economia libera e livelli di vita abbastanza elevati per occupare tra le nazioni del mondo un posto dignitoso. Le nazioni sono come le famiglie: quando un figlio cresce e lascia la casa paterna, non viene forse aiutato a crearsi una posizione? Le esigenze degli africani sono tanto più pressanti in quanto lo sfruttamento coloniale non ha permesso alla produzione di soddisfare le esigenze di una popolazione in rapido aumento. E' nel miglior interesse della società occidentale mutare il corso dei rapporti attuali, che arricchiscono i paesi metropolitani, e concedere ai giovani Stati una generosa assistenza affinchè essi possano aiutare i loro popoli a condurre una vita dignitosa.

I nazionalisti africani, da parte loro, penseranno due volte prima di troncare le relazioni con il paese da cui prima dipendevano. Essi porranno le basi per una cooperazione volontaria e si pronunceranno apertamente per un lavoro in comune con l'Occidente. Tra le nazioni come tra gli individui la decisione e la sincerità rendono più degli indugi e della doppiezza. Quanto alla Tunisia, essa ha deciso di seguire inequivocabilmente il mondo libero occidentale. Ma pur respingendo il comunismo, non nutre alcuna ostilità verso le nazioni che vivono sotto un regime comunista. Ognuna di esse dovrebbe avere il diritto di vivere sotto il sistema ideologico ed economico che meglio le si addice. Ma la Tunisia è geograficamente, economicamente e spiritualmente lontana dalle nazioni comuniste e non vi è alcuna ragione per cui essa debba condividere il loro destino. Le naturali simpatie della Tunisia sono per le nazioni democratiche e liberali, ed i suoi interessi economici esigono che essa commerci con i suoi vicini. Dato che il mondo libero ed il mondo comunista rappresentano due campi opposti, la Tunisia appartiene al primo. Tuttavia finora non ha ritenuto necessario di unirsi ad alcuna alleanza difensiva contro l'aggressione comunista, ma se si sentisse minacciata non esiterebbe a farlo.

Nondimeno deve essere preso in considerazione il fatto che per un paese da poco emancipato, senza notevoli risorse, il neutralismo offre alcuni vantaggi. Nell'attuale situazione di latente conflitto tra le grandi potenze mondiali, il neutralismo può tenere le nazioni più piccole al di fuori delle controversie, alle quali esse non sono direttamente interessate, e dar loro un senso illusorio di sicurezza. Nello stesso tempo esse possono avanzare pretese di superiorità morale e cercare di mediare le divergenze tra le grandi potenze; e naturalmente sono in una eccellente posizione per mercanteggiare, perchè ciascun gruppo rivale può cercare di offrire più dell'altro per ottenere il loro appoggio. Siccome il popolo tunisino è idealista e amante della pace, è istintivamente attratto dal neutralismo. Non desidera essere trascinato in un conflitto armato e neppure vedere il suo paese trasformato ancora una volta in un campo di battaglia per questioni che interessano principalmente le grandi potenze. I tunisini sono inclini a credere che la neutralità potrebbe rappresentare una barriera all'invasione e salvarsi dalle terribili armi che caratterizzano la prossima guerra mondiale.

Ma i capi politici tunisini sono realisti. Essi sanno che la neutralità di una nazione debole non può salvarla dall'invasione se essa si trova sulla via di uno dei belligeranti. Se una altra guerra mondiale dovesse scoppiare, la posizione strategica della Tunisia le permetterebbe di mantenere la neutralità? La storia dimostra che le dichiarazioni unilaterali di neutralità e persino i patti di non aggressione non resistono di fronte ad un conflitto su larga scala. Il neutralismo nella guerra fredda e la neutralità in una guerra «calda» sono egualmente precari.

La solidarietà offre alle piccole nazioni la maggior sicurezza. Nell'unione, ammonisce il proverbio, sta la forza. Le nazioni giovani devono, innanzitutto, assicurarsi la loro protezione contro un'aggressione diretta; e l'alleanza in un sistema di sicurezza collettiva è di solito sufficiente per scoraggiare un attacco isolato di tale genere. Quando si tratta di un conflitto generale, la protezione può essere effettivamente assicurata soltanto dalla solidarietà di un grande gruppo potentemente armato. La Tunisia non è in alcun modo una nazione bellicosa; essa non ha alcuna rivendicazione insoddisfatta non ha alcuna ambizione di estendere il suo dominio. Ma deve difendere la sua recente indipendenza contro ogni tentativo di ritornare al vecchio sistema coloniale o contro ogni nuovo progetto imperialistico. Le Nazioni Unite offrono la possibilità di un ricorso ben definito e la Tunisia ha piena fiducia in questa corte d'appello internazionale, che spera possa rafforzarsi sempre più col passare degli anni. Ma l'esistenza di una corte non esonera un individuo dalla responsabilità di vigilare sui suoi beni e le Nazioni Unite non si sono opposte all'organizzazione di sistemi regionali di sicurezza.

Finora la Tunisia faceva parte del sistema militare francese. L'esercito francese espletava un duplice compito: quello dell'occupazione coloniale e della difesa contro gli invasori stranieri. Naturalmente, la prima funzione deve essere abbandonata al più presto possibile; in realtà, ciò è essenziale se la Tunisia deve negoziare un accordo di difesa reciproca con la Francia. Dopo, la Tunisia potrà partecipare ad un vasto sistema di sicurezza collettiva che garantisca sia la sua indipendenza, sia la sua sicurezza nel caso di una guerra su larga scala. Anche economicamente la Tunisia ha ereditato legami di interdipendenza con la Francia. Abbiamo tutto da guadagnare mantenendo strette relazioni economiche con un paese che è in grado di elargire notevoli aiuti finanziari, se lo desidera. Ma le nuove relazioni economiche devono basarsi sulla cooperazione libera e non esclusiva Lo sviluppo economico tunisino deve basarsi sull'associazione con tutto il mondo libero; il che è in realtà uno dei motivi per cui la Tunisia ha deciso di favorire l'associazione con l'Occidente.

Quali vantaggi potrebbe trarre la Tunisia dal neutralismo economico? Un gioco pendolare tra l'aiuto occidentale e quello comunista rovinerebbe presto il credito tunisino nei suoi mercati naturali e introdurrebbe elementi di squilibrio e di disordine nell'intero quadro economico. Ogni impresa esige all'inizio una scelta e una tremenda perseveranza se si deve raggiungere il suo obiettivo. Avendo scelto di seguire il sistema economico liberale dell'Occidente, che risponde sia alle necessità attuali, sia a quelle future della Tunisia, dobbiamo ora seguire questa linea. La vita di una nazione in un modo o nell'altro è un tutto unico; dividere le basi che sostengono la sua cultura e i suoi costumi, la sua economia e la sua difesa, significherebbe invitare alla dissoluzione. Se un paese dovesse legare il suo destino politico o economico a quello dei comunisti, quanto potrebbe durare la sua civiltà? Una filosofia unificata e un sistema unificato di vita sono le condizioni essenziali della stabilità nazionale.

Tuttavia la personalità di una nazione è costituita da elementi complessi; la sua cultura e la sua base razziale creano vincoli che non corrispondono necessariamente ai suoi accordi difensivi ed economici. Anche se ha scelto una determinata alleanza militare ed economica, una nazione può mantenere altri legami se questi ultimi non sono in contrasto con la prima. Questo è il caso della Tunisia. I suoi interessi economici e il suo futuro sviluppo esercitano una spinta verso Occidente, ma essa non può rifiutare la sua fedeltà al mondo arabo e musulmano. Le sue tradizioni etniche e culturali, i suoi sentimenti fraterni verso gli altri popoli arabi, non sono in alcun modo incompatibili con i suoi legami con l'Occidente. L'Oriente arabo e musulmano non hanno nulla in comune con l'Estremo Oriente comunista, fatto di cui troppo spesso ci si dimentica quando si parla di Oriente e di Occidente come fatalmente opposti l'uno all'altro.

Nel mondo arabo e musulmano, la Tunisia e le altre nazioni nordafricane occupano un posto a sè: esse sono il Maghreb, letteralmente «l'Occidente».

Questo fatto spiega il loro orientarsi verso Occidente. La loro linea politica «occidentale» non è in alcun modo in conflitto con la fratellanza dei popoli arabi. Quando il primo ministro libanese, Sami Sohl, venne in Tunisia lo scorso marzo, egli affermò accortamente: «Sono venuto per stringere i legami storici tra gli arabi dell'Oriente e gli arabi dell'Occidente». In tal modo egli sottolineò il fatto che nessuna nazione è esclusa dalla fratellanza araba per il fatto di avere anche un orientamento occidentale. La politica tunisina è determinata sia dalla sua storia, sia dalla sua geografia. Dato che laTunisia è parte dell'Africa, essa tende a identificarsi fermamente con altre nazioni nordafricane di cui condivide gli interessi. Come membro della comunità araba, intrattiene relazioni fraterne con i paesi arabi dell'Oriente. E dato che è situata nell'«Occidente» ed è vicina all'Europa ed in particolare alla Francia, ricerca la sicurezza e il progresso economico in una stretta alleanza con le nazioni libere dell'Occidente. E' lungo queste tre linee che la nostra politica estera deve svilupparsi.

Rassegna della Stampa

(Continuazione 1ª pag.)

beneficio se veramente adotterà una politica liberale.

Il liberale «Manchester Guardian» osserva che il partito di opposizione sudafricano ha mostrato dei segni incoraggianti di una rinnovata politica. E solo facendo appello ad uno spirito liberale che il Sud Africa potrà uscire dalle sue attuali difficoltà e pericoli. Entrando nel merito delle recenti decisioni del suddetto partito il giornale liberale riconosce che pressioni di forze contrastanti all'interno del partito stesso, possono rendere difficile per il momento un atteggiamento più coraggioso. Il futuro si presenta incerto e molto difficile, date le opinioni predominanti fra la popolazione bianca, si presenta il compito di arginare e respingere la corrente del nazionalismo negro che si va sempre più ingrossando.

Recentissime

RISOLTA LA CRISI LIBANESE

IL CAIRO. — Si apprende da Beiruth che la crisi ministeriale del Libano è stata risolta con il rinnovo del mandato al Presidente Sami El Solh.

Si ritiene che Charles Malik rimanga agli Esteri.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٧ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ١٩ محرم ١٣٧٧هـ

حكومة صوماليا
وزارة الشئون الاجتماعية
مصلحة الصحة العمومية

وباء الانفلونزا - اخطار يوم ١٤ أغسطس ١٩٥٧ (الساعة ٨ صباحا)

الحى	الحالات العادية	الحالات المعقدة
عيل قاب - اسكوورن		
قرية أنزيلوتى		
فى العيادات	١٢٥	—
فى المنازل	٥	١
كامبو امحارا -		
قرية العرب		
فى العيادات	١٨٥	—
فى المنازل	٦٥	٣
حمروين - شنقانى		
فى العيادات	٦٢	—
فى المنازل	٥٠	—
بنديرى - ورديقلى		
فى العيادات	١٠٤	—
فى المنازل	١١٩	—
السجن :		
الوكلاء وعائلاتهم	١٧	—
المسجونون	١٠٥	—
الجملة	٨٣٧	٤

سجلت حالة واحدة أدت الى الموت .

بمناسبة مرور عشر سنوات على استقلال الهنـــد والباكستان

تكرم السيد رئيس الوزراء عبدالله عيسى بمناسبة استقلال الهند بارسال البرقية التالية لرئيس الوزراء الهندى السيد باندیت نهرو : —

«بمناسبة مرور العام العاشر على استقلال الهند أرسل لكم باسم الحكومة والشعب الصومالى أحسن التمنيات .

ان صوماليا الجديدة تنظر اليكم والى بلادكم بعين الاعجاب .

وليبارك الله تعالى النشاط الذى تضطلعون به والذى يرمى الى تعزيز السلم العالمى والى حرية استقلال الشعوب الافريقية والآسيوية» .

وتفضل أيضا السيد عبدّ الله عيسى بارسال البرقية التالية الى رئيس مجلس الوزراء الباكستانى السيد حسين شاهدى سهروردى :

«تود الحكومة والشعب الصومالى بمناسبة مرور العام العاشر على استقلال الباكستان أن تعبرا عن اعجابهما لكم ولشعبكم للنجاح الباهر الذى أحرزته الباكستان فى مجالى الاقتصاد والاجتماع .

أتمنى لكم ولحكومتكم ولشعبكم أحسن تمنياتى الاخوية وليبارك الله بلادكم العظيمة» .

قرارات
مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء فى الجلسات التى عقدها فى ١٢ و ١٣ أغسطس على ما يلى : —

— مرسوم قانون خاص بفرض رسوم على اللحوم ؛

— مرسوم قانون خاص بفرض ضريبة حكومية على التعويضات فى الدية ؛

— مرسوم قانون خاص بفرض رسم على المنازل التى لا يستعمل فى بناءها الحجر .

حفلة استقبال يمنيـــة

تكريما للمندوب المصرى الدكتور محمد حسن الزيات والقنصل العام المصرى

أقام الشيخ القاضى محمد على الزهيرى قنصل عام المملكة المتوكلية اليمنية حفلة باهرة فى فندق «كروشى ديل سود» تكريما للمندوب المصرى وللقنصل العام للجمهورية المصرية السيد صلاح الدين قنصوه . وقد حضر فيها نائب الحاكم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء ورئيس المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ونائب رئيس الجمعية التشريعية السيد عبدى نور محمد حسين ووزير الداخلية ووزير الشئون المالية ووكيل مجلس الوزراء ونائب السكرتير العام ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورئيس محاسبة الوكالة التجارية اليمنية بعدن السيد عمر عبد الله فقيرة ورئيس مكتب الشئون الايطالية وقنصل مصر السيد عمران الشافعى وكل موظفى المكتب المصرى والقنصلية وقنصل الولايات المتحدة وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية والمجلس الاستشارى وممثلو الجاليات واعيان الصومال وممثلو الاحزاب والبنوك والشركات .

وكانت الحفلة كعادة اليمن التقليدية الاسلامية خالية من الخمور .

اشتراك ايطاليا
فى معرض دمشق الدولى

أصبح لمعرض دمشق شأنا دوليا آخذا فى ازدياد ، على مر الاعوام ، رغما عن حداثة عهده ، فلا عجب أن تشترك فيه ايطاليا لرابع مرة فى دورة هذه السنة . وقد تولت «المؤسسة الايطالية للتجارة الخارجية» ، بتكليف من مربع منها ١٢٠٠ متر مربع على مساحة تمتد الى ٢٢٠٠ متر أنيق مشترك فى معرض دمشق ، وزارة التجارة الخارجية تنظيم جناح مشيدة من ألواح الالومنيوم ، وألف متر موزعة بين مظلات وتركيبات وفضاء . وقد وزعت المعروضات فى الجناح الايطالى من نماذج رائعة لصناعات النسيج ، والمأكولات ، علاوة على منتجات ستين شركة تمثل أبرز الصناعات الايطالية وأعلاها شأنا (منها مصانع «فيات» القائمة فى تورينو لانتاج السيارات والجرارات الزراعية ، وشركة «أوليفيتى» ومركزها فى ايفريا لانتاج الآلات الكاتبة والحاسبة ، وجانب من أهم مصانع آلات الخياطة مثل «لا نيكى» و «ايطالفيزيتا» وغيرهما ، ومصانع انتاج الحلوى مثل «لا موتا» و «اليمانيا» بميلانو ، و «لا فينكى» بتورينو ، ومعامل «لا بولينجى» القائمة فى ميلانو لصناعات الالبان ومستخرجاتها . أما مؤسسات النسيج الممثلة فى معرض دمشق الدولى فأهمها مجمعة «آتيفا» بروما ، والجمعية الايطالية لصناعات الحرير والرايون وخيوط الغزل المعروفة فى مدينة كومو ، ومصانع «بوسى دى لوينو» لانتاج المنسوجات القطنية . كل هذه النماذج الانتاجية نسقت تنسيقا رائعا فى الجناح الايطالى المؤثث بذوق فنى سليم .

ولا ريب فى أن القسم الايطالى للآلات اللازمة للتخطيط الاصلاحى والزراعى والصناعى والعمرانى فى العالم العربى الناهض سيثير اهتمام ولاة الامور وذوى الدراية والاختصاص . وقد روعى فى تنسيق هذا الجانب من المعرض الايطالى مقتضيات العرب العمرانية الحديثة . ولم يخل كذلك من آلات صناعة المأكولات ، ومعاصرة الزيوت ، والمحاريث ، والجرارات ، والادوات ، وما عداها .

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ — ختام
*
١٦ر٠٠ — القرآن الكريم
١٦ر٠٥ — هيلو
١٦ر١٥ — قباى
١٦ر٢٥ — هيلو
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ — هيلو
١٧ر٠٠ — التعليق على السياسة الدولية
١٧ر١٠ — هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ — قباى
١٧ر٣٥ — أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام
*
١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٤٥ — هيلو (دويتو)
٢٠ر٠٠ — نشرة الاخبار

والغـــد

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٤ر٠٠ ختام
*
١٦ر٠٠ — استعراض الآراء
١٦ر٣٠ — القرآن الكريم
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ — لوقا بهسى
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

وباء الانفلونزا - اخطار يوم ١٥ أغسطس ١٩٥٧ (الساعة ٨ صباحا)

الحى	الحالات العادية	الحالات المعقدة
عيل قاب - اسكوورن		
قرية أنزيلوتى		
فى العيادات	٨٥	—
فى المنازل	٤	٤
كامبو امحارا -		
قرية العرب		
فى العيادات	١٠٦	—
فى المنازل	٥٠	٢
حمروين - شنقانى		
فى العيادات	٣٩	—
فى المنازل	١٥	—
بنديرى - ورديقلى		
فى العيادات	٧٤	—
فى المنازل	١٢١	١
السجن :		
الوكلاء وعائلاتهم	١٣	—
المسجونون	٥٤	—
الجملة	٥٦١	٧

تدل الارقام بان الوباء آخذ فى التناقص .